



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013



TRA COLLI, PIANURA E CITTÀ MURATE: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE del GAL PATAVINO

Redatto ai sensi del bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'ASSE 4 – LEADER

Approvato dall'Assemblea dei Soci del GAL "Patavino" a Monselice il 25/08/2008

Monselice, gennaio 2009

A cura di

ST
CONSULTING

Studio associato ST Consulting
Piazza del Tricolore, 6
35020 Saonara (PD) Italy
Phone +39 049 8791474
Fax +39 049 8797825
e-mail: info@stassociati.it
P.IVA 04086670280

INDICE

1	TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE.....	3
2	AREA GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO	3
3	DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE.....	3
3.1	Denominazione e natura giuridica	3
3.2	Oggetto sociale e durata.....	3
3.3	Sede e riferimenti operativi	5
3.4	Partenariato	6
3.4.1	Composizione e caratteristiche del partenariato.....	6
3.4.2	Iter e modalità di aggregazione del partenariato	32
3.4.3	Modalità di compartecipazione finanziaria	33
3.4.4	Esperienze ed iniziative già maturate o in corso	33
3.5	Organi statutari	34
3.6	Struttura organizzativa e gestionale	37
4	ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO	45
4.1	Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato	46
4.2	Analisi della situazione e del contesto.....	59
4.2.1	Contesto socioeconomico generale.....	59
4.2.2	Economia rurale e qualità della vita.....	79
4.2.3	Competitività e agroambiente: problematiche, criticità ed opportunità di sviluppo.....	91
4.3	Scelta e giustificazione delle principali strategie e degli obiettivi perseguibili	93
4.4	Quadro generale delle attività di programmazione	96
5	STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE.....	99
5.1	Strategia e tema centrale	99
5.2	Quadro degli interventi.....	112
5.3	Operazioni a regia	112
5.4	Calendario esecutivo e cronoprogramma di attuazione della strategia	113
5.5	Modalità e criteri di attuazione.....	114
6	PIANO GENERALE INTERVENTI DI COOPERAZIONE – MISURA 421.....	132
6.1	Motivazioni relative all'integrazione della cooperazione all'interno del PSL	132
6.2	Elenco delle idee-progetto selezionate	133
6.3	Schede tecniche di sintesi.....	134
7	ATTIVITÀ DI GESTIONE, ACQUISIZIONE COMPETENZE E ANIMAZIONE - MISURA 431	146
8	PROGRAMMA FINANZIARIO	148
9	COMPLEMENTARIETÀ, COERENZA E CONFORMITÀ DEL PSL	150
10	APPROCCIO PARTECIPATIVO E COMUNICAZIONE.....	162
10.1	Modalità di coinvolgimento attivo e di informazione.....	162
10.2	Esiti e risultati.....	167
10.3	Strategie e strumenti di comunicazione.....	167
11	PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE	172
12	MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PSL.....	174
	MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE.....	177
13	SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL	178

1 Titolo del Programma di Sviluppo Locale

QUADRO 1.1- Titolo

TRA COLLI, PIANURA E CITTÀ MURATE: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

2 Area geografica e amministrativa di riferimento

QUADRO 2.1 - Area geografica

PROVINCIA	SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'
denominazione	Km ²	abitanti	abitanti/Km ²
Padova	2144,17145	849.857	396,36
CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DELLA PROVINCIA			
<input type="checkbox"/> D-Rurale con problemi complessivi	X C-Rurale intermedia	X B1-Rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub- aree rurali- urbanizzate	X B2-rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub- aree urbanizzate
			X A- Poli urbani

3 Descrizione del Gruppo di Azione Locale

3.1 Denominazione e natura giuridica

QUADRO 3 - Denominazione GAL

denominazione	GAL PATAVINO Scarl
natura giuridica	Società consortile a responsabilità limitata

3.2 Oggetto sociale e durata

All'articolo 2 dello Statuto viene definito lo **scopo della società**: "La Società Consortile ha come scopo l'istituzione di una organizzazione comune per la gestione e la realizzazione di progetti comunitari per lo sviluppo economico del territorio e delle imprese operanti. La Società potrà anche realizzare progetti, coerenti con quanto previsto nell'oggetto sociale, affidatigli dai Soci e/o da soggetti terzi."

L'**oggetto sociale** è invece precisato all'articolo 3 dello Statuto che così recita "La Società Consortile curerà la realizzazione dei progetti comunitari di sviluppo economico, in

particolare a carattere rurale, e prioritariamente la realizzazione dei Programmi Leader, nonché progetti socio-culturali al fine di sostenere lo sviluppo e l'identità sociale e culturale nelle aree rurali della provincia di Padova e province contermini, attraverso il mantenimento di un tessuto socio-economico sufficientemente diversificato.

In tale ambito la Società Consortile promuoverà e realizzerà iniziative atte a creare uno sviluppo durevole delle zone rurali, cercando un approccio globale multisetoriale delle singole zone, tenendo conto del ruolo fondamentale che occupa l'attività agricola; intraprenderà e promuoverà studi di ingegneria dello sviluppo, l'accrescimento della produttività per i settori, agricoltura, artigianato, e commercio e turismo, ed a tutti i livelli, mediante la diffusione della conoscenza, l'incentivazione e lo stimolo all'applicazione delle tecniche più aggiornate dell'organizzazione, delle tecnologie produttive, della promozione e dei sistemi dell'informatica e della telematica innovativi.

Essa darà supporto tecnico allo sviluppo mediante:

- a. assistenza tecnica a favore delle comunità locali (diagnosi di microzone, valutazione di potenziale di sviluppo, perizie di ingegneria dello sviluppo, costituzione di fascicoli, ecc.);
- b. assistenza tecnica a favore dei promotori di progetti di sviluppo (localizzazione delle iniziative per la creazione e il rilancio delle imprese, studi di fattibilità, consulenza tecnica, controllo, ecc.);
- c. assistenza tecnica a favore di attività già avviate (identificazione di mercati, potenzialità, accesso ai finanziamenti, gestione dell'innovazione, ecc.);
- d. coordinamento per la realizzazione di tutte le misure di sviluppo finanziate nel contesto del Quadro Comunitario di Sostegno per favorire lo sviluppo della zona;
- e. formazione professionale e aiuti all'assunzione;
- f. incentivazione del turismo rurale cercando di approfondire la conoscenza della domanda di attività ricreative in ambito rurale;
- g. sviluppo dell'offerta, sul piano sia qualitativo che quantitativo, tenendo conto delle esigenze della potenziale clientela in termini di livello e varietà delle prestazioni turistiche;
- h. studi di mercato ed iniziative per migliorare l'organizzazione dell'offerta turistica, facendola corrispondere alla domanda (normalizzazione, garanzia di qualità, promozione di prodotti rurali d'interesse turistico, uffici prenotazione, ecc.);
- i. azioni promozionali, per il prolungamento della stagione turistica (turismo termale, zonale, soggiorni a fine settimana, ecc.);

- j. incentivazione, in parallelo, di poli turistici rurali dotati di attrezzatura di base capaci di offrire possibilità di animazione culturale o di villeggiatura “a soggetto” (sport, arte, termalismo, scoperta dell’ambiente, ecc.), da un lato, ed un turismo rurale diffuso, incentrato su investimenti singoli (agriturismo), dall’altro;
- k. interventi di miglioramento ambientale e del paesaggio, in particolar modo di quello agricolo e forestale;
- l. la promozione del risparmio energetico e della produzione di energie rinnovabili compatibili con la tutela della natura e della salute delle persone.

La Società Consortile potrà, altresì, attivare e consolidare la cooperazione tra territori rurali, in ambito nazionale ed internazionale, attraverso la creazione e il consolidamento di una vera e propria rete di promozione dei territori e dei suoi prodotti tipici.

Essa potrà assumere partecipazioni ed interessenze in altri consorzi, società, cooperative, associazioni ed enti aventi scopo uguale o sinergico al proprio.”

La **durata della società** è fissata dall’articolo 5 dello Statuto che così recita “La durata della Società è fissata dalla data dell’atto costitutivo fino al 31 (trentuno) dicembre 2020 (duemila e venti), salvo proroga o anticipato scioglimento deliberato dall’assemblea dei soci”.

3.3 Sede e riferimenti operativi

All’articolo 4 dello Statuto viene precisata la **Sede della Società** “La Società Consortile ha sede in Monselice. L’Assemblea dei Soci, con propria delibera, potrà procedere all’apertura di sedi operative o di rappresentanza.”.

La società, quindi, ha sede a **Monselice (PD) in via S. Stefano Superiore, 38 – CAP 35043.**

I riferimenti sono i seguenti:

- telefono 0429 784872
- fax 0429 784972
- e-mail info@galpatavino.it
- sito web www.galpatavino.it.

La suddetta **dislocazione permette un’agevole partecipazione e coinvolgimento degli operatori del territorio designato** in quanto si trova collocato baricentricamente rispetto all’area target ed è in prossimità del casello autostradale Monselice-Padova-Venezia.

I referenti del GAL Patavino sono:

- ZAGGIA Eugenio Presidente
- MARGUTTI Loredana Coordinatrice
- CASTELLO Deborah Segretaria Amministrativa

- GUGLIELMI Fernando Animatore.

3.4 *Partenariato*

3.4.1 *Composizione e caratteristiche del partenariato*

Il Partenariato del GAL Patavino, come risulta dalla visura camerale e dal libro Soci depositato presso la sede della società, si compone alla data odierna di dieci soci **rappresentanti una molteplicità di soggetti operanti nel territorio target sia a livello pubblico (tre soci) che a livello privato (sette soci):**

- *livello pubblico-istituzionale:*
 - Amministrazione Provinciale di Padova
 - Ente Regionale Parco Colli Euganei
 - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova
- *livello economico-produttivo:*
 - settore primario: Confederazione Italiana Agricoltori della provincia di Padova, Federazione provinciale Coldiretti di Padova, Confagricoltura di Padova
 - settore secondario: Confederazione nazionale Artigianato e piccole imprese di Padova, Unione Provinciale Artigiani di Padova
 - settore terziario: Confesercenti di Padova, Associazione Commercianti della provincia di Padova.

Si riporta qui di seguito **l'Elenco dettagliato dei Soci** con l'indicazione del tipo di diritto esercitato e la quota di nominali. Si precisa che il GAL ha depositato, insieme al bilancio, dichiarazione che l'elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni e quote sociali al 24/04/2007 non è variato rispetto all'ultimo depositato. Il capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci è pari a 10.000,00 (valuta: EURO). Quota di nominali: 1.000,00 (valuta: EURO).

- ASCOM ASSOCIAZIONE COMMERCianti DELLA PROV. DI PAD C.F. 80019290289
tipo di diritto: PROPRIETA'
Quota di nominali: 1.000,00 (valuta: EURO)
- CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PROVINCIA PD C.F. 80018990285
tipo di diritto: PROPRIETA'
Quota di nominali: 1.000,00 (valuta: EURO)
- CONF. NAZ. ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE C.F. 80010120287
tipo di diritto: PROPRIETA'
Quota di nominali: 1.000,00 (valuta: EURO)

- CONF ITAL. ATTIVITA' COMM. TURIS. E SERVIZI CON C.F. 80008280283
tipo di diritto: PROPRIETA'
Quota di nominali: 1.000,00 (valuta: EURO)
- ENTE PARCO DEI COLLI EUGANEI C.F. 91004990288
tipo di diritto: PROPRIETA'
Quota di nominali: 1.000,00 (valuta: EURO)
- FEDERAZIONE PROV.LE COLTIVATORI DIRETTI DI PADOVA C.F. 80007540281
tipo di diritto: PROPRIETA'
Quota di nominali: 1.000,00 (valuta: EURO)
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PADOVA C.F. 80006510285
tipo di diritto: PROPRIETA'
Quota di nominali: 1.000,00 (valuta: EURO)
- CONFAGRICOLTURA PADOVA C.F. 00794480285
tipo di diritto: PROPRIETA'
Quota di nominali: 1.000,00 (valuta: EURO)
- UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - CONFARTIGIANATO PD C.F. 80008710289
tipo di diritto: PROPRIETA'
Quota di nominali: 1.000,00 (valuta: EURO)
- CAMERA DI COMMERCIO IAA DI PADOVA C.F. 00654100288
tipo di diritto: PROPRIETA'.

Si procede di seguito alla **descrizione dei singoli soggetti**, delle attività svolte da ciascuno di essi, degli effettivi operatori ed interessi rappresentati e delle esperienze specifiche di strategie di sviluppo locale di tipo integrato e di cooperazione con altri territori.

I SOCI PUBBLICI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PADOVA
--

Indirizzo: Piazza Antenore n. 3

Comune: Padova

Prov.: PD

Tel.: 049/8201282

Fax: 049/665614

E-mail: vittorio.casarin@provincia.padova.it

C.F.: 80006510285

Persona di contatto: Giuseppe Ravazzolo

Descrizione del Soggetto

La struttura operativa comprende circa 450 dipendenti suddivisi in 10 sedi staccate.

Attività Principali

Competenze e servizi:

- ◆ difesa del suolo e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- ◆ valorizzazione dei beni culturali;
- ◆ viabilità e trasporti;
- ◆ protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali;
- ◆ caccia e pesca nelle acque interne;
- ◆ organizzazione e smaltimento rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni in atmosferiche e sonore;
- ◆ compiti connessi all'istruzione secondaria di secondo grado e artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- ◆ promozione prodotti agroalimentari tipici ed agriturismo;
- ◆ agricoltura e cave;
- ◆ cultura e formazione,
- ◆ lavoro ed istruzione;
- ◆ patti territoriali;
- ◆ polizia provinciale e protezione civile;
- ◆ trasporti, viabilità, urbanistica;
- ◆ promozione turistica, musei, biblioteche, sport;
- ◆ raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata (es. IPA, Patti Territoriali, Leader, etc.)

La Provincia promuove programmi nel settore economico, produttivo commerciale e turistico, sociale, culturale e sportivo e piani in materia urbanistica.

La Provincia ha elaborato l'Agenda Programmatica per lo sviluppo, ha in corso di definizione il Piano Territoriale Provinciale ed ha predisposto numerosi strumenti di programmazione gestionale negoziata sulle materie di propria competenza, quali il Piano Provinciale per lo Smaltimento dei Rifiuti, il Piano dei Trasporti, il Patto Territoriale Generalista ed il Patto Territoriale Agricolo della Bassa Padovana e molti altri.

Esperienze di cooperazione con altri territori (Leader, INTERREG, etc.)

La Provincia dei Padova è attualmente in attesa da parte della Comunità Europea dell'esito di valutazione delle proposte presentate relative a nuovi progetti URB-AL e Par.T.I.S.

Si elencano di seguito i progetti comunitari realizzati o in fase di realizzazione:

- Vi.Co.Ro.Sa. (Virtual Community for the Road Safety) URB-AL - NETWORK 8;
- Sport a Scuola - ANNO EUROPEO DI EDUCAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT 2004;
- Biblio.for.mEDA - LEONARDO DA VINCI II FASE;
- LO.DE. (Multi-utilities: a new challenge for an integrated Local DEvelopment in Central-Southern and Balkan Europe). LEGGE 84 21/03/2001;
- The Impact of the Urban Plan on the Prevention on the Crime URB-AL - NETWORK 14;
- O.Ro.S. (Observatory for the Road Safety) URB-AL - NETWORK 8;
- Good Neighbours - European Cities share Urban Crime Prevention Policies AGIS
- Promocion de buenas practicas de participation comunitaria en prevencion del delito a nivel local URB-AL - NETWORK 14;
- Observatorio Latino Americano De Seguridad Ciudadana URB-AL - NETWORK 14;
- P.A.R.F.U.M. – Life.

ENTE PARCO COLLI EUGANEI

Indirizzo: via Rana Cà Mori n. 8

Comune: Este

Prov.: PD

Tel.: 0429/612010

Fax: 0429/601368

E-mail: info@parcocolleuganei.com

CF 91004990288

Il Centro Visite – Ostello – Centro didattico ha sede in Galzignano Terme in Via Sottovenda , telefono 049/9131781.

Persona di contatto: dott. Nicola Modica – Direttore Parco.

Descrizione del Soggetto

Istituito con L. R. 10.10.1989 n.38, il Parco comprende, totalmente o in parte, 15 Comuni e si estende per 18.694 ettari. Sono presenti i maggiori rilievi collinari della Pianura Padana che si ergono, nettamente isolati, a sud-ovest di Padova (la massima elevazione, il Monte Venda, raggiunge quota 601 m).

La particolare ubicazione e genesi vulcanica, i diversi orizzonti climatici, la presenza attiva dell'uomo fin dai tempi più remoti, rendono il Parco unico per le sue ricchezze naturali, paesaggistiche, ambientali, culturali ed artistiche.

Attività Principali

L'Ente Parco attua gli interventi necessari a realizzare quanto stabilito dagli artt. 2-16 della legge istitutiva (L.R. 38/89). In particolare le finalità principali sono:

- a. la protezione del suolo e del sottosuolo, della flora, della fauna, dell'acqua;
- b. la tutela, il mantenimento, il restauro e la valorizzazione dell'ambiente naturale, storico, architettonico e paesaggistico considerato nella sua unitarietà e il recupero delle parti eventualmente alterate;
- c. la salvaguardia delle specifiche particolarità antropologiche, geomorfologiche, vegetazionali, faunistiche, archeologiche e paleontologiche;
- d. la fruizione a fini scientifici, culturali e didattici;
- e. la promozione, anche mediante la predisposizione di adeguati sostegni tecnico-finanziari, delle attività di manutenzione degli elementi naturali e storici costituenti il parco, nonché delle attività economiche tradizionali, compatibili con l'esigenza primaria della tutela dell'ambiente naturale e storico;
- f. lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle popolazioni comprese nell'ambito del parco e su di esso gravitanti;
- g. la promozione delle funzioni di servizio per il tempo libero e di organizzazione dei flussi turistici presenti nelle zone euganee e nell'intero ambito regionale.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata (es. IPA, Patti Territoriali, Leader, etc.)

Progetto PSR Regione Veneto			ANNO
Misura, submisura	Obiettivo	Descrizione opera	
9			
9.7	OB.1	RICOSTITUZIONE DI BOSCHI DANNEGGIATI DA INCENDI	2001
9			
9.7	OB.2	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALI IN VIA DIETRO CERO	2001
9			
9.8	AZ.3	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE AMBIENTALE SUGLI INCENDI BOSCHIVI	2001
9			
9.8	AZ.2	STRUMENTI MULTIMEDIALI DIDATTICI SULLA BIODIVERSITA' FORESTALE E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	2001
9			
9.7	OB.2	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI CALTI A EST DELL'ABITATO DI BAONE	2001
9			
9.7	OB.3	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA	2001
9			
9.8		G.I.S. – IFF	2002
3		CORSO DI FORMAZIONE. IL PORTALE (E – LEARNING) FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE A DISTANZA NEL SETTORE DELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE AREE BOSCHIVE CON FUNZIONE TURISTICO RICREATIVA	2002
3B			
9.7	OB.3	MIGLIORAMENTO DELL'ASSETTO ECOLOGICO DI AREE SOGGETTE A RISCHIO IDROGEOLOGICO: COMUNE DI CINTO E., LOCALITA' M. VENDA – COMUNE DI TEOLO, LOCALITA' VIA FONDA	2001
	SUB A		
9.7	OB.1	INTERVENTI DI LOTTA FITOPATOLOGICA NEI BOSCHI ATTACCATI DA PARASSITI SUL MONTE PICCOLO IN COMUNE DI ARQUA' PETRARCA	2001

Anno 2002: Progetto Docup: "Realizzazione di un sistema integrato di porte del parco, tabelle segnalatrici, pannelli turistico/naturalisti/agricoli"

Anno 2002: Leader Plus: "Realizzazione di un sistema integrato di porte del parco, tabelle segnalatrici, pannelli turistico/naturalisti/agricoli"

Anno 2003-2007: Progetto Life Natura 2003: "Salvaguardia di habitat di interesse ecologico nei Colli Euganei".

Esperienze di cooperazione con altri territori (Leader, INTERREG, etc.)

Anno 2003-2006: Progetto Interreg III B CADSES IPAM Toolbox. Tale progetto si è concentrato sulla valutazione, l'armonizzazione e lo sviluppo di metodi, strumenti e infrastrutture per la pianificazione e la gestione di aree protette.

Anno 2006-2008: Progetto Interreg III B CADSES "PANet 2010". Tale progetto si prefigge di creare una rete di cooperazione fra diverse aree protette e enti in materia di tutela ambientale sia italiani che europei.

Anno 2007-2008: Interreg III A Transfrontaliero Adriatico "Thermalis". Valorizzare il patrimonio termale dell' Euro Regione Adriatica attraverso una serie di azioni finalizzate ad accrescere i fattori di coesione e di integrazione dell'area coinvolta dal progetto. A tale progetto il Parco ha partecipato come membro del Gruppo di Riferimento.

Il Parco ha inoltre partecipato ai programmi LEADER I e LEADER II.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PADOVA

Indirizzo: Piazza Insurrezione 1/A

Comune: Padova

Prov.: PD

Tel.: 049/8208211

Fax: 049/8208172

E-mail: presidente@pd.camcom.it; promozione@pd.camcom.it

CF e P.IVA 00654100288

Persona di contatto: dr.ssa Maurizia Dosso e dr.Andrea Galeota

Descrizione del Soggetto

La Camera di Commercio di Padova ha 5 uffici staccati nel territorio provinciale, di cui uno Monselice, comune nell'ambito della zona target, e conta 140 dipendenti

Attività Principali

Le sue principali attribuzioni sono:

- ◆ promozione ed interventi a sostegno dell'economia della provincia di Padova in Italia ed all'estero
- ◆ tenuta del registro delle imprese, di albi e di ruoli in tutti i settori economici regolamentati dalla vigente legislazione
- ◆ rilevazione dati statistici economici e non della provincia di Padova
- ◆ gestione Borsa Merci
- ◆ effettuazioni di studi e ricerche nei settori economici
- ◆ funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e funzioni amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Per quanto riguarda l'ambito dello sviluppo rurale la CCIAA gestisce direttamente le azioni a sostegno delle produzioni agricole, provvede alla qualificazione dei prodotti agricoli provinciali di pregio, alla certificazione delle produzioni vitivinicole DOC e IGT etc.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata (es. IPA, Patti Territoriali, Leader, etc.)

Nell'ambito delle sue finalità istituzionali ha partecipato, come socio, al GAL per i precedenti Progetti Leader I, Leader II e Leader +.

E'coinvolta nell'ambito del Patto Territoriale Generale della Bassa Padovana e nel Patto Territoriale Speciale in Agricoltura della Bassa Padovana.

Esperienze di cooperazione con altri territori (Leader, INTERREG, etc.)

La Camera di Commercio di Padova, per quanto riguarda la cooperazione con altri territori, ha sviluppato le seguenti esperienze:

- Progetto CENTRO_(2004-2005) finanziato dalla Legge n. 84/2001 "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione ed allo sviluppo dei paesi dell'area balcanica", che ha visto l'apertura di n. 7 centri di informazione localizzati in n. 7 città importanti della Romania (Braila, Brasov, Cluj Napoca, Costanza, Iași, Ploiesti e Timisoara). I punti informativi avevano la funzione di offrire consulenza, informazioni ed assistenza alle piccole e medie imprese italiane e romene.
- progetto SELVA - Sviluppo Energie Locali e valorizzazione dell'Auto-imprenditorialità nella Repubblica di Moldavia, realizzato in collaborazione con Enaip Veneto.
- progetto DOCERE (ottobre 2005-maggio 2006), realizzato in collaborazione con Enaip Veneto. Iniziativa a favore dello sviluppo del sistema imprenditoriale locale attraverso la messa in rete a Chisinau, dello sportello informativo per il monitoraggio costante dei fabbisogni delle imprese, a partire dalla qualificazione delle risorse umane.
- Progetto BO.R.D.E.R., co-finanziato dalla Commissione Europea in risposta ad un bando di gara che Eurosportello Veneto ha vinto nel 2003, in collaborazione con Uniocamere e Eurosportello Veneto. L'obiettivo generale del progetto era fornire assistenza a due aree transfrontaliere (Veneto e Macedonia centrale), nei loro processi di aggiustamento economico in vista dell'allargamento dell'Unione Europea.
- Progetto INTERREG III B CADSES finanziato dall'Unione Europea, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova – Facoltà di Agraria – Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, progetto di "Sviluppo rurale in Romania ed in Bulgaria". L'obiettivo era di attuare interventi per lo sviluppo rurale attraverso il miglioramento, la differenziazione ed il rafforzamento del sistema di coltivazione in Romania a Iasi ed in Bulgaria nella municipalità di Belene.

- Progetto “L.O.D.E. – Local Development Points” (maggio 2004-maggio 2006), nell’ambito del Programma Transfrontaliero Adriatico – Interreg III – la Camera è stata partner in collaborazione con Unioncamere Nazionale, con Unioncamere Veneto e con Eurosportello Veneto. Il progetto ha creato una rete di “Punti di sviluppo locale” in Croazia, Serbia-Erzegovina e nella Repubblica di Serbia e Montenegro.
- Progetto A.P.I.S. – Assistenza e Promozione delle Iniziative per lo Sviluppo sostenibile (2004-giugno 2005), cofinanziato dalla Regione Veneto secondo la legge regionale n. 55/1999. Il progetto aveva l’obiettivo di creare un sistema integrato di formazione professionale e servizi di assistenza tecnica allo sviluppo della imprenditorialità veneta-padovana in un quadro di cooperazione decentrata.
- Progetto Pilota S.M.I.L.E. – Supports for Moldova: Innovation, Leadership and positive Environment (ott. 2006–giugno 2007) si propone di trasferire in Moldova, in maniera sperimentale, alcune modalità pratiche per favorire il consolidamento della base imprenditoriale locale. Il progetto prevede un co-finanziamento del CEI (Central European Initiative) e di Unioncamere Nazionale. L’iniziativa coinvolge quali soggetti donatori oltre alla Camera di Commercio anche lo Studio Centro Veneto Sas di Vicenza, l’ACIM (Associazione per il Commercio Italo-Moldavo), l’ENAIIP Veneto/Formel (primario ente formativo, con esperienze dirette di formazione professionale in Moldova) e la Camera di Commercio e Industria della Moldova, oltre alle diverse forze economiche sociali locali.
- Progetto ETIOPIA, con lo scopo di formare operatori locali nel settore agroindustriale, in grado di diventare degli agenti sul territorio per la promozione di azioni e progetti in favore del rafforzamento economico e sociale di detta Area. Il Progetto, a cui hanno collaborato Unido-Vienna e l’I.B.C.A. – Italian Business Community Association di Addis Abeba, è stato approvato e finanziato dalla Regione con deliberazione 1645/2006, che ha assunto l’intervento quale iniziativa diretta regionale a valere sulla Legge Regionale 55/99.

I SOCI PRIVATI

CONFAGRICOLTURA DI PADOVA

Indirizzo: via Martiri della Libertà n.9

Comune: Padova

Prov.: PD

Tel.: 049/8223511

Fax: 049/8223520

E-mail: segreteria@unioneagricoltoripd.it

CF 00794480285

PI 00077910289

Persona di contatto: dr. Renzo Cavestro (Direttore)

Descrizione del Soggetto

La Confagricoltura di Padova è un'Associazione Sindacale di Categoria. La sua natura giuridica è: Associazione non riconosciuta.

La struttura operativa comprende 55 dipendenti, con 10 uffici di cui 2 operativi nella zona target del Gal Patavino.

Attività Principali

Confagricoltura rappresenta oltre 4.000 imprese agricole di medie e grandi dimensioni. E' la principale organizzazione dei datori di lavoro in agricoltura e svolge l'attività sindacale e di servizi mediante il dialogo costante con Enti e Istituzioni, in sede locale, nazionale ed europea. Tutelando gli interessi degli associati in un contesto di valorizzazione e rilancio del settore primario, si impegna ogni giorno per accrescere la cultura d'impresa, sostenere l'innovazione e contribuire allo sviluppo delle aziende agricole con interventi finalizzati al sostegno degli investimenti aziendali, alla valorizzazione commerciale delle produzioni, alla formazione degli operatori e all'assistenza all'export.

Confagricoltura offre alle aziende associate assistenza qualificata in materia di interventi comunitari, fisco, previdenza, legale, contrattuale, amministrazione del personale, paghe, formazione e aggiornamento professionale. Efficienza, affidabilità e completezza caratterizzano la gamma dei servizi e delle consulenze offerti alle imprese e ai cittadini attraverso il C.A.A., il C.A.F., il patronato E.N.A.P.A. e gli altri enti collegati.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata (es. IPA, Patti Territoriali, Leader, etc.)

Nell'ambito delle sue finalità istituzionali ha partecipato:

- ai Patti territoriali dal 2000 al 2005;
- come socio GAL, ai programmi Leader del GAL Adige-Colli e del GAL Patavino.

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (CIA) DI PADOVA

Indirizzo: Via della Croce Rossa n° 112

Comune: Padova

Prov.: PD

Tel.: 049 8070011

Fax: 049 8070651

E-mail: volponi.mariagrazia@ciapadova.it

CF 80018990285

Persona di contatto Volponi Maria Grazia

Descrizione del Soggetto

La Confederazione Italiana Agricoltori è un'associazione sindacale che promuove lo sviluppo di una moderna imprenditorialità nel mondo agricolo, ispirandosi ad un diverso e più avanzato sistema di relazioni contrattuali tra produttori agricoli e industrie produttrici dei mezzi tecnici, di trasformazione e dei servizi, per una relazione alla pari nei rapporti di scambio tra i settori. La struttura operativa è composta da 57 dipendenti ripartiti in 13 sedi operative nell'ambito provinciale di cui 5 uffici nell'area target del GAL Patavino).

Attività Principali

La Confederazione fornisce servizi d'assistenza tecnica, fiscale, creditizia, assicurativa, contabile, previdenziale, tecnologica in funzione allo sviluppo economico e sociale dell'azienda agricola, adempie tutte le domande derivanti da normative regionali, nazionali e comunitarie. La Confederazione Italiana Agricoltori si avvale, per adempiere agli scopi istituzionali, di società e strutture di servizio controllare ed in particolare del patronato Inac e della Società C.I.A. SERVIZI s.r.l

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata (es. IPA, Patti Territoriali, Leader, etc.)

Per quanto riguarda l'ambito dello sviluppo rurale questa Confederazione partecipa alla progettazione, alla promozione e all'organizzazione di corsi di formazione, inoltre è attiva nella gestione dei "servizi server" e garantisce l'assistenza tecnica informatica necessaria. Nell'ambito delle sue finalità istituzionali ha partecipato, come socio, al GAL per il precedente Progetto LEADER II e LEADER +.

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DI PADOVA (COLDIRETTI)

Indirizzo: via della Croce Rossa n.32

Comune: Padova

Prov.: PD

Tel.: 049/8997311

Fax: 049/8997345

E-mail: padova@coldiretti.it

CF 80007540281

PI 00073450280

Persona di contatto: Direttore Walter Luchetta

Descrizione del Soggetto

Natura giuridica: Forza Sociale

La Coldiretti ha una struttura operativa composta da 16 dipendenti suddivisi in 10 uffici a livello provinciale, 2 dei quali - Conselve e Montagnana nell'ambito territoriale del GAL Patavino.

Attività Principali

La Coldiretti fornisce, assieme alle sue collegate, tutela sindacale e servizi di informazione, assistenza tecnica, economica, amministrativa, fiscale e legale.

Gli scopi principali sono:

- sostenere lo sviluppo dell'impresa e della attività agricola in tutte le sue espressioni ed articolazioni ,anche con politiche fiscali,sociali,credizie e previdenziali finalizzate all'incentivazione dell'imprenditorialità,al contenimento dei costi di produzione,all'accrescimento della competitività e all'innovazione tecnologica, coniugando imprenditorialità e professionalità;
- promuovere, anche al fine di favorire l'aggregazione tra imprese ,la costituzione e lo sviluppo di cooperative, consorzi, società di persone , società a responsabilità limitata e altre società di capitali nonché di altri enti per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti e servizi, per l'acquisto collettivo di beni strumentali e altre merci e servizi necessari all'attività agricola e per l'erogazione di servizi alle imprese e alle persone, assumendone la rappresentanza sindacale;

- garantire la tutela ed incentivare lo sviluppo, anche attraverso la promozione di adeguate politiche sociali, della persona e della sua professionalità, considerando il ruolo che la famiglia e i valori di solidarietà sociale rappresentano nella società;
- nell'ambito delle sue finalità istituzionali ha partecipato, come socio, al GAL per il precedente Progetto LEADER II e LEADER +.

Le società e strutture collegate sono: Impresa Verde Padova srl (84 dipendenti): alla quale si ha demandato il ruolo di consulenza alle imprese agricole per l'espletamento di tutti i servizi sia fiscali che tecnici rivolti alle imprese stesse (la Federazione ha quindi un ruolo di rappresentanza degli interessi della categoria).

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata (es. IPA, Patti Territoriali, Leader, etc.)

Con riferimento alle strategie di sviluppo locale e programmazione integrata, la Coldiretti ha sviluppato le seguenti esperienze:

- presenza ai tavoli della concertazione delle IPA del Camposampierese, della Bassa Padovana e del Mediobrenta, tutti in fase di formulazione e presentazione dei primi progetti di rivalutazione del territorio, dell'utilizzo delle risorse energetiche e dell'incentivazione dei mercati locali;
- presenza propositiva ai tavoli di concertazione dei PATI e PAT, formalizzazione delle linee guida per la tutela dell'impresa agricola con particolare attenzione alle problematiche afferenti la gestione dell'acqua e la tutela degli allevamenti;
- partecipazione al programma LEADER + 2000-2006 con i seguenti obiettivi:
 - valorizzazione dei prodotti e dei servizi della tipicità locale
 - recupero del patrimonio culturale e del tradizioni e delle risorse attraverso la qualificazione dell'offerta turistica
 - miglioramento della fruibilità del territorio attraverso un "sistema di comunicazioni" promuovendo i diversi ambiti territoriali sia per la popolazione locale che per i turisti
- partecipazione al programma Leader Anno 2003 grazie al quale sono stati elargiti contributi finanziari alle imprese agrituristiche per l'implementazione delle attrezzature specifiche (forno ventilato ,abbattitore di calore e macchine sottovuoto).

**CONFEDERAZIONE ITALIANA ATTIVITA' COMMERCIALI, TURISMO E SERVIZI
(CONFESERCENTI) – FEDERAZIONE DI PADOVA E PROVINCIA DI PADOVA**

Indirizzo: Via Savelli n. 8

Comune: Padova

Prov.: PD

Tel.: 049/8698611

Fax: 049/8698614

E-mail: info@confpd.it

CF 80008280283

Persona di contatto: Serraglio Marco.

Descrizione del Soggetto

Natura giuridica: Federazione

La struttura operativa della Confesercenti di Padova comprende circa 25 dipendenti nella sede provinciale; la confederazione ha 9 sedi distaccate di cui 1 (Abano Terme) nel territorio del GAL Patavino. Come scopo principale la Confesercenti ha la tutela ed assistenza degli Operatori del Commercio e del Turismo e servizi.

Attività Principali

La Confesercenti grazie a specifiche competenze sviluppa i seguenti servizi:

- ◆ consulenza ed assistenza fiscale, finanziaria ed amministrativa;
- ◆ consulenza legislativa e legale;
- ◆ pratiche presso la CCIAA;
- ◆ acquisti e cessioni di azienda;
- ◆ consulenza gestionale personalizzata dai redditi (CAAF);
- ◆ dichiarazione IVA;
- ◆ tenuta della contabilità e dei libri paga;
- ◆ assistenza e consulenza in materia di igiene e sicurezza degli alimenti-HACCP;
- ◆ consulenza ed assistenza sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- ◆ assistenza in campo pensionistico;
- ◆ assistenza legale e tecnica per ristrutturazione;
- ◆ formazione professionale;

- ◆ organizzazione aziendale;
- ◆ credito e servizi finanziari;
- ◆ assistenza di una èquipe di psicologi per la selezione e la valutazione de personale delle aziende e analisi del clima aziendale;
- ◆ assistenza politico sindacale delle aziende.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata (es. IPA, Patti Territoriali, Leader, etc.)

La Confesercenti ha raccolto esperienze in relazione alla definizione di strategie di sviluppo locale di tipo integrato in collaborazione con la CCIAA, Comuni, Provincia, APT, Associazione consumatori, ecc., sviluppando i seguenti progetti:

- ◆ In Viaggio – Valorizzazione Eugenia
- ◆ Analisi Fabbisogni Formativi
- ◆ D.A.I. (Distributori Alimentari Identificativi)
- ◆ 236 Nazionale
- ◆ Peter Pan Negozio Amico
- ◆ Andar per Mercati
- ◆ Prezzo Amico

Esperienze di cooperazione con altri territori (Leader, INTERREG, etc.)

La Confesercenti dal 2002 è socio del GAL Patavino per la realizzazione del LEADER +.

Ha inoltre sviluppato le seguenti iniziative cofinanziate dalla CCIAA di Padova:

SUCCESS POINT: sportello del Commercio. Sportello di consulenza per la creazione di nuove imprese e per la trasformazione delle imprese esistenti.

ITINERART: può essere definito come un progetto che catalizza e promuove una serie di iniziative volte a valorizzare il patrimonio ambientale, turistico ma soprattutto culturale delle città, necessarie per far si che il territorio rafforzi la sua competitività e produca la necessaria spinta culturale che porti ad un incremento sia in termini di attrattività turistica, che di visibilità e spendibilità dei prodotti.

In questo senso le attività di animazione territoriale sono concepite nell’ottica di un unico filo conduttore che si pone l’obiettivo di innescare percorsi culturali che possano essere assorbiti dal territorio e trasformarsi in una direttrice di sviluppo integrato capace di espandersi in ogni direzione.

PROMOZIONE MODA: è un progetto che raccoglie e incoraggia iniziative legate al mondo della Moda. L'intento è quello di riunire gli operatori del settore nella realizzazione di azioni congiunte e allo stesso tempo creare eventi destinati non solo agli addetti ai lavori, bensì al pubblico. Promozione di eventi quindi non solo per avere una panoramica su tutte le novità e le continue mutazioni del sistema moda, ma anche e soprattutto per creare momenti di aggregazione tra i cittadini. Il commercio dei centri storici è una risorsa che va salvaguardata con attenzione e soprattutto con strategie mirate di riqualificazione; uno degli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere è la riaffermazione del ruolo delle piccole e medie imprese.

Progetto MARCO POLO: il progetto ha promosso la creazione di rapporti di partenariato tra Enti e strutture *no profit* di altri paesi europei, in particolare nei paesi in pre-adesione all'UE e in Spagna, Francia e Portogallo, al fine di sviluppare una rete di centri di servizi all'impresa nonché diventare strumento di internazionalizzazione per le PMI del padovano nelle aree sopra indicate.

Il primo obiettivo del progetto era sviluppare il sistema dei servizi all'impresa nell'ambito dell'internazionalizzazione, ovvero creare "*Antenne Paese*" all'estero che svolgano un'attività di raccolta e incubazione dei progetti Comunitari e degli organismi multilaterali. (Phare - Sapard – Ispa).

L'azione è stata rivolta in via diretta a stabilire rapporti di partnership con società estere a diretta partecipazione dei Ministeri competenti allo sviluppo dei rapporti bilaterali.

Il secondo obiettivo del progetto è stato lo sviluppo di una rete di Desk all'estero al fine di realizzare dei centri di progettazione e formazione in attuazione della normativa prevista dal FSE verso i paesi di prossimo ingresso nell'Unione Europea.

L'azione è stata rivolta in via diretta agli Enti locali e alle associazioni *no profit* che risultano più idonee a sviluppare attività di formative; tali associazioni possono essere:

- Associazioni di Categoria
- Centri di formazione dei Governi locali
- Enti locali
- Università

Il terzo obiettivo del Progetto è stato l'avviamento dell'impresa che si intende realizzare sotto forma di "*Antenna Paese*". Lo start-up dell'Antenna Paese ha previsto di dare alle PMI di Padova dei servizi di informazione e di supporto per stabilire nel territorio adeguati rapporti di

cooperazione bilaterali e contemporaneamente ha perseguito l'obiettivo di trasferire know-how ai Governi Locali.

Progetto OPERAZIONE SIMPATIA: il progetto ha voluto rispondere all'esigenza di migliorare il rapporto tra consumatore e dettagliante attraverso un'azione di trasparenza e fruibilità delle informazioni in un contesto coerente e comune, volto ad assicurare che i consumatori possano avere maggiore fiducia al momento di effettuare gli acquisti.

AREASICUREZZA

Centocchi: il progetto nasce dall'idea di far coincidere le esigenze di sicurezza degli operatori economici, prevalentemente legate a luoghi privati, con quelle delle aree pubbliche (strade, marciapiedi, piazze, ecc.).

Il progetto Pilota Centocchi, rispettando i vincoli imposti dalla legge sulla Privacy, consiste di un unico sistema, diviso virtualmente in due parti di cui una, al servizio del privato ed un'altra al servizio delle Forze di Polizia.

Agorà Sicura: è un 'intervento sviluppato a Padova – nell'area denominata IL SALONE, situata in pieno Centro Storico sotto il Palazzo della Ragione che rappresenta oltre 50 commercianti.

Il progetto nasce dall'esigenza di tutelare i commercianti le cui botteghe sono ormai diventate storiche nella città di Padova, in quanto si trovano in quella zona denominata "Il Salone", che divide le Piazze rispettivamente della Frutta e delle Erbe.

Doberman: da uno studio effettuato dalle Università di Trento (Transcrime) e di Padova, che ha condotto al "Primo rapporto sulla sicurezza nella Provincia di Padova 2002/2003", emerge con chiarezza che da un confronto della situazione locale con quella del resto d'Italia, rispetto alla media nazionale, la Provincia di Padova risulta mediamente superiore per ciò che riguarda i furti semplici e aggravati, i furti in negozio, gli scippi e le truffe.

L'intervento sarà sviluppato nella Provincia di Padova, in particolare nei Comuni di: Monselice, Abano Terme, Montegrotto Terme, Camposampiero, Santa Giustina in Colle, Padova, Fratte di S.Ta Giustina in Colle, Trebaseleghe, Campodarsego, Villanova di Camposampiero, San Giorgio delle Pertiche, Loreggia, etc..

VOLUMI URBANI "Via S. Francesco" Padova: mostra mercato del libro e della stampa antichi. Alla mostra mercato partecipano dai 50 ai 60 espositori di libri e stampe antichi provenienti da tutta Italia, i negozi espongono le loro merci su bancarelle o sotto i portici o lungo l'asse stradale, la strada è animata da artisti e musicisti. I partecipanti garantiscono la qualità del prodotto posto in vendita al fine di non far decadere la qualità complessiva del

mercato. I visitatori giungono da tutta l'Italia del nord. Il patrimonio architettonico della via è valorizzato dalle visite guidate a cura dell'Assoguide Veneto Confesercenti.

Obiettivi raggiunti: consolidamento di Via San Francesco come via del libro e della stampa antica; consolidata collaborazione delle istituzioni locali quali Comune di Padova, Provincia di Padova, CCIAA, Turismo Padova Terme Euganee; rivalutazione complessiva di via San Francesco...etc.

La Notte Bianca: Confesercenti è stata coinvolta nell'organizzazione della prima Notte Bianca, evento svoltosi a Padova nel mese di Luglio 2005. L'Associazione era presente con un programma di degustazioni guidate da esperti sommelier e chef di vini abbinati ai prodotti tipici padovani.

Con il supporto di Padova Promex, braccio operativo della CCIAA di Padova che si occupa di internazionalizzazione d'impresa, Confesercenti ha gestito diverse missioni all'estero, in particolare:

- **Sapori Padovani a Budapest (Ungheria 2006):** con lo scopo di promuovere la cultura ed i prodotti agro-alimentari tipici del nostro territorio; l'iniziativa ha coinvolto 8 aziende padovane del settore alimentare;
- **Bulgaria Nuova frontiera per l'internazionalizzazione (Bulgaria 2006);**
- **La nuova Bulgaria per le Imprese che crescono (Bulgaria 2007):** le missioni avevano lo scopo di promuovere rapporti commerciali tra aziende bulgare e aziende padovane; l'iniziativa ha coinvolto 16 aziende padovane del settore agro alimentare e non;
- **Big Apple Business (New York 2008):** la missione ha coinvolto 8 aziende del Padovano del settore agroalimentare. Sono stati svolti degli incontri seminariali presso la Camera di Commercio Italo americana che avevano lo scopo di fornire una panoramica sul mercato americano e sul come fare business; in particolare, considerata la presenza di aziende vinicole è stato approfondito questo tema grazie all'intervento di esperti del settore. Durante la missione sono stati svolti anche incontri individuali concordati precedentemente tra aziende locali e aziende padovane.

Per tutto quello che riguarda il settore della **formazione**, Confesercenti si avvale del proprio ente e dell'esperienza maturata da esso in questi ultimi anni. Cescot Veneto ha gestito come capofila o in qualità di partner i seguenti progetti:

Paese	Tipologia di Programma	Budget totale	Anno
Italy	Equal; IT-G-BOL-004 – Equal More	€ 777.685,35	2002
France	Leonardo Da Vinci; F/99/2/09026/PI/II.1.1.b/FPC ECRIPRO - Outils pour l'analyse de la litteratie en entreprise)	€ 150.000,00	2002
Italy	Equal; IT-G-VEN-048 Equal Vita: Imparare un nuovo destino	€ 1.258.673,49	2002
Bulgaria	Leonardo Da Vinci; BG-04-A-PL 166 203 Foreign practice of students in tourism - prospective small entrepreneurs	€ 44.140,00	2004
Bulgaria	Leonardo Da Vinci; BG-04-A-PL 166 203 Adaptation of Successful Practices in the Field of Biological Wine Production	€ 26.384,00	2004
France	Leonardo Da Vinci; FR/04/B/P/PP – 151151 JANUS: L'Interculturalité au service de la formation en entreprise	€ 617.237,00	2004
Italy	Equal; IT G2 VEN 045 Transito	€ 821.013,91	2004
Italy	Equal; IT-G-BOL-004 Equal More	€ 777.685,35	2002
Italy	Border Region EN.TRA.RE – Enlargement Training Regions	€ 530.667,00	2006
Italia	Interreg IIIA Italia Slovenia - METE: La Terra dei Tiepolo	€ 162.555,71	2007

Tra i progetti più significativi spiccano:

Interreg III A Italia Slovenia – METE: la terra dei Tiepolo

Obiettivo del progetto che ha come capofila Confesercenti è quello di valorizzare il territorio dell'entroterra veneziano, ovvero quello del miranese, attraverso iniziative di coinvolgimento attivo delle istituzioni locali connesse al turismo della zona, della popolazione in stretto collegamento con il territorio istriano coinvolto anch'esso nel progetto. Nel progetto rientrano in qualità di partner anche la CCIAA e la Provincia di Venezia

Progetto EN.TRA.RE

Obiettivo del progetto è rafforzare e riqualificare la forza lavoro per rispondere ai cambiamenti del mercato del lavoro in una prospettiva Europea allargata. La proposta prevede attività di formazione rivolte ai formatori e alle categorie svantaggiate, consulenze individuali e attivazione di un osservatorio on line per la ricerca e l'analisi dei bisogni professionali del mercato del lavoro. Il settore preso in considerazione è quello del turismo. I beneficiari diretti delle azioni progettuali sono categorie svantaggiate da inserire nel mondo del lavoro, in particolare nel settore turistico.

Equal Transito

Finanziato attraverso l'Iniziativa Comunitaria Equal Fase II e il Fondo Sociale Europeo per il periodo 2000-2006 nel quadro della Strategia Europea per l'Occupazione; lo scopo era quello di rafforzare il livello di competitività delle PMI della nostra Regione sfruttando le nuove opportunità economiche derivanti dall'allargamento e sviluppando la cooperazione con i paesi aderenti e candidati. Il progetto prevedeva attività di formazione, consulenza e missioni

all'estero rivolte ad aziende Venete che necessitavano di supporto per iniziare un processo di internazionalizzazione.

PROGETTI IN CORSO

Modaimpresa nel mondo

Finanziato dal Ministero del Lavoro, si prefigge di contribuire al miglioramento della situazione di mercato di alcune imprese a titolarità femminile che operano nel settore moda.

Questo avverrà attraverso azioni di consulenza e formazione e supporto all'internazionalizzazione, in modo tale da sfruttare i nuovi mercati e le loro potenzialità.

Le azioni previste sono:

- Definizione di un check-up aziendale di ogni impresa;
- Definizione di Piani di fattibilità personalizzati con previsione su base triennale, analisi di mercato, analisi finanziaria, progetto di comunicazione, progetto e-business;
- Percorso formativo mirato di gruppo su argomenti inerenti i processi di internazionalizzazione;
- Missioni all'estero;
- Diffusione e promozione del progetto, con eventuale creazione di un marchio comune;

Returnet

Progetto a titolarità Veneto Lavoro. Si prefigge di sviluppare programmi di rientro volontario per gli immigrati senegalesi e serbi che risiedono illegalmente in Italia, Spagna e Slovacchia.

Le azioni contemplate sono:

- Analisi sui programmi di rientro attuali, ricerca sulle buone prassi esistenti in tema di rientro degli immigrati;
- Sviluppo di un modello integrato per il rientro volontario degli immigrati;
- ricerca e selezione degli immigrati che intendono rientrare volontariamente nel proprio Paese (Senegal/Serbia);
- Sperimentazione del modello e attività di accompagnamento (sostegno alla ricerca di lavoro, alla creazione d'impresa, ecc) per immigrati partecipanti al programma.
- Diffusione e pubblicizzazione delle attività presso le Istituzioni locali.

**ASCOM – ASSOCIAZIONE COMMERCianti TURISMO E SERVIZI – PICCOLA E MEDIA
IMPRESA – DELLA PROVINCIA DI PADOVA**

Indirizzo: Piazza V. Bardella, n. 3

Comune: Padova

Prov.: PD

Tel.: 049/8209711

Fax: 049/8209727

E-mail: info@ascompd.com

CF 80019290289

Persona di contatto: Italiano Dr. Marco

Descrizione del Soggetto

ASCOM PADOVA è l'associazione di categoria di Confcommercio più rappresentativa nei settori Commercio, Turismo, Servizi. a livello provinciale. ASCOM PADOVA aderisce a livello nazionale a CONFCOMMERCIO e a livello regionale all'UNIONE REGIONALE COMMERCIO TURISMO E SERVIZI - CONFCOMMERCIO VENETO che sono le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale e regionale. ASCOM PADOVA e le società collegate contano complessivamente circa 130 dipendenti. La sede centrale è a Padova e sono attivi 10 uffici mandamentali nel territorio provinciale (Camposampiero, Cittadella, Piazzola Sul Brenta, Abano Terme, Conselve, Piove di Sacco, Monselice, Este, Montagnana, Padova Centro Storico).

Attività Principali

L'ASCOM per il suo carattere professionale e sindacale ha il compito di rappresentare e tutelare in ogni sede i legittimi interessi delle aziende commerciali, turistiche, dei servizi della Provincia di Padova, nonché di programmare e attuare ogni iniziativa che risponda all'interesse generale delle aziende aderenti.

In particolare ASCOM PADOVA ha lo scopo di:

- ◆ stipulare contratti collettivi di lavoro ed accordi economici, di determinare e concordare tariffe salariali ai fini della disciplina dei rapporti di lavoro del personale dipendente da aziende associate alla Provincia di Padova;

- ◆ rappresentare ed assistere sia collettivamente che singolarmente le ditte aderenti nei confronti dei terzi in materia legale, sindacale, fiscale, tecnico-economica e di quanto altro attinente allo svolgimento dell'attività aziendale;
- ◆ promuovere ed attuare ogni iniziativa tendente a valorizzare la funzione imprenditoriale sul piano politico e tecnico professionale;
- ◆ porre a disposizione delle aziende aderenti uffici attrezzati e servizi idonei a conseguire gli scopi di cui al presente articolo e in generale ad assicurare la più larga assistenza possibile alle ditte aderenti;
- ◆ nell'ambito delle categorie rappresentate prestare assistenza e solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive.

Attraverso la propria società di servizi (ASCOM SERVIZI PADOVA SPA), creata nel 1985, e altre strutture collegate (Terfidi Veneto, Cat, ecc...) ha lo scopo di fornire assistenza alle imprese associate attraverso l'erogazione di servizi specifici: tenuta contabilità, libri paga, credito agevolato, assistenza tecnica, formazione professionale, servizi informatici, assistenza legale extragiudiziale, assistenza in materia di sicurezza sul lavoro, assistenza sindacale, consulenza in materia di normativa commerciale e assistenza per espletamento di tutte le pratiche collegate, consulenza ed assistenza in materia di commercio estero, ecc.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata (es. IPA, Patti Territoriali, Leader, etc.)

ASCOM Padova ha aderito al Gal Patavino dal 2002 per la realizzazione del PIC LEADER +. Nel 2008 si è fatta promotrice di un'indagine finanziata dalla CCIAA di Padova relativa alle pratiche di governo per il commercio nei centri urbani della provincia di Padova avente lo scopo di analizzare la rete commerciale dei centri storici per poter poi avviare un piano di marketing che permetta lo sviluppo commerciale del territorio.

Nel 2007 e nel 2008 ha realizzato con la collaborazione e il contributo della CCIAA di Padova progetti di animazione dei centri storici minori.

Partecipa all'IPA della Bassa Padovana con un proprio rappresentante del consiglio direttivo e all'IPA Medio Brenta.

Inoltre, ASCOM Padova partecipa da sempre in via continuativa a tutte le iniziative locali di animazione e promozione delle azioni di sviluppo locale nel territorio padovano anche in appoggio alle associazioni di quartiere.

Esperienze di cooperazione con altri territori (Leader, INTERREG, etc.)

ASCOM Servizi Padova spa nel 1998 ha collaborato con TECNOPADOVA - Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Padova - alla realizzazione della Iniziativa comunitaria **ADAPT** - Fase II - Prot. 0748/A2/REG “**Sistema integrato di servizi all’impiego in rete - SISIR**” e della Iniziativa comunitaria **INTEGRA** Prot. 1415/E2/I/R “**Sistema integrato di servizi all’impiego in rete - SISIR**”. Lo scopo dei due progetti è stato quello di implementare e sperimentare un sistema di servizi per l’impiego pubblico/privato, integrato nelle funzioni e nei soggetti, e in grado di anticipare e supportare la riforma dei servizi per l’impiego a livello provinciale.

Nel 2003 è stata partner di un **progetto Leonardo** (“**Migratools**”) con titolarità Forema, con Scuole Superiori, Università, altri enti di formazione e associazioni di categoria. Il Progetto finanziato dalla Comunità Europea che ha visto il coinvolgimento di quattro Paesi Europei e ha avuto l’obiettivo di prevenire l’esclusione degli immigrati dalle politiche attive per il lavoro favorendone l’integrazione sociale attraverso la cooperazione transnazionale, con l’intenzione di sviluppare l’innovazione e promuovere un’Europa della conoscenza tramite la formazione professionale.

Nel 2004-2005 ha realizzato progetti di formazione finanziati dal FSE rivolti a cittadini stranieri con il partenariato transnazionale di alcuni Enti rumeni (Tourism, Hotel & Restaurant – Consulting Group (THR); Associazione per l’ insegnamento superiore nel commercio e nel turismo di Bucarest; L’associazione per l’Insegnamento Superiore nel Commercio e nel Turismo di Bucarest; L’Università di Scienze, Arte e Mestieri di Bucarest, l’Institutul Teologic Romano-Catolic di Bucarest).

E’ stata partner con **Performa Toscana** di numerose iniziative formative.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE DI PADOVA

Indirizzo: Via della Croce Rossa n. 56

Comune: Padova

Prov.: PD

Tel.: 049/8062211

Fax: 049/8062200

E-mail: pd.cna@pd.cna.it

CF 80010120287

Persona di contatto: Federico Ambrosi, tel. 0429/2696 - f.ambrosi@pd.cna.it

Descrizione del Soggetto

Natura giuridica: Confederazione

Ha una struttura operativa composta da 125 dipendenti tra dirigenti, funzionari, ed impiegati suddivisi in 19 sezioni territoriali, 10 sedi comunali e recapiti.

E' articolata in 9 federazioni di categoria, 8 consorzi di servizi, un ente di patronato.

Associa e rappresenta artigiani e piccole imprese. Opera per la più ampia affermazione dei valori economici, politici ed etici dell'impresa ed in particolare della democrazia economica e della qualificazione imprenditoriale. Promuove la partecipazione diretta ed autonoma dell'artigianato e delle piccole imprese alle scelte di politica economica e sociale di loro interesse.

Attività Principali

La CNA svolge le seguenti attività principali:

- rappresenta e tutela le imprese artigiane e le piccole imprese nei rapporti con le istituzioni pubbliche e private;
- stipula accordi sindacali e contratti collettivi di lavoro;
- promuove la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli imprenditori e dei loro dipendenti;
- promuove e organizza servizi di consulenza, assistenza e informazione delle imprese associate;
- promuove e favorisce accordi ed iniziative di carattere nazionale ed internazionale nell'interesse delle imprese;
- assume iniziative atte ad ammodernare e sviluppare le imprese, a potenziare la loro produttività ed a favorire il collocamento dei loro prodotti sui mercati;
- promuove l'associazionismo tra le imprese anche al fine di una loro più qualificata presenza sul mercato.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata (es. IPA, Patti Territoriali, Leader, etc.)

Nell'ambito delle sue finalità istituzionali la CNA ha partecipato, come socio, al GAL per il precedente Progetto LEADER II e LEADER +.

Ha aderito alle IPA sorte nella provincia di Padova: Camposampierese, Mediobrenta, Bassa padovana; in queste strutture non ha però presentato progetti diretti ma solo come partner.

Esperienze di cooperazione con altri territori (Leader, INTERREG, etc.)

Ha partecipato progetti Interreg e ne è stata partner.

UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI – CONFARTIGIANATO DI PADOVA

Indirizzo: Piazza De Gasperi, 22

Comune: 35131 Padova

Prov.: PD

Tel.: 049/8206105

Fax: 049/8206161

E-mail: segreteria.generale@upa.pd.it

CF 80008710289

Persona di contatto: Antonio Berengan – Segretario Generale.

Descrizione del Soggetto

Aderente alla Confartigianato

Natura giuridica: Associazione non riconosciuta

L'UPA di Padova ha una struttura operativa composta da circa 300 dipendenti suddivisi in 30 sedi operative suddivise in 13 Sedi Mandamentali e 17 Delegazioni Comunali (delle quali 4 - Cervarese S. Croce, Galzignano, Merlara, Vò Euganeo - nell'ambito territoriale del GAL Patavino).

Il sistema UPA è composto:

- UPA Servizi Spa per la gestione della contabilità, della tenuta dei libri paga e dei servizi connessi.
- INAPA per l'assistenza pensionistica e previdenziale
- UPA Formazione Scarl per la formazione imprenditoriale e professionale
- NETWORK IMPRESA SPA per i servizi e prodotti ad alto valore aggiunto

L'Unione Provinciale Artigiani di Padova ha altresì promosso ARTIGIANFIDI per la prestazione di garanzie sul credito e PADOVA EXPORT per la promozione e l'assistenza alle esportazioni e le attività di sviluppo verso i nuovi mercati.

Dal 1946 l'Unione Artigiani rappresenta gli interessi dell'artigianato e più in generale delle PMI, fornisce servizi di assistenza e consulenza per gli adempimenti burocratici e fiscali oltre

all'informazione tecnica relativa alle categorie professionali classificate nell'ambito dell'artigianato.

Attività Principali

La missione principale dell'UPA è quella della rappresentanza, della tutela e dello sviluppo della piccola e media impresa. Numerosi i servizi offerti all'impresa: assistenza all'elaborazione della contabilità IVA e paghe; assistenza alla qualità, alla ricerca e all'innovazione; assistenza all'export; assistenza pensionistica e previdenziale (INAPA); iscrizioni CCIAA, licenze e autorizzazioni amministrative, prevenzione sicurezza sui luoghi di lavoro; servizi in materia assicurativa, urbanistica per gli insediamenti produttivi; formazione per titolari e dipendenti (UPA Formazione); prestazioni di garanzia sui crediti (attraverso Artigianfidi). In tema di servizi innovativi per le imprese è attiva la società Network Impresa che, propone una serie di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto anche nell'ambito della new technology. Con UPA Formazione, l'Unione Provinciale Artigiani vanta una lunga e qualificata esperienza nel rispondere alle esigenze formative sia degli imprenditori che dei lavoratori. Formazione e aggiornamento imprenditoriale e professionale, sono i principale cardini dell'offerta societaria.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata (es. IPA, Patti Territoriali, Leader, etc.)

Nell'ambito delle sue finalità istituzionali ha partecipato, come socio, al GAL per il precedente Progetto LEADER II e LEADER+.

Nell'ambito del Docup Ob. 2 2000-2006 Misura 1.6 ha realizzato il progetto di Marketing territoriale denominato "ARTE Artigianato Artistico: un'opportunità per il territorio". L'area di riferimento del progetto si identifica in gran parte con l'area del GAL Patavino.

Esperienze di cooperazione con altri territori (Leader, INTERREG, etc.)

L'Unione Provinciale Artigiani di Padova è partner del progetto europeo finanziato nell'ambito della Programma EIE denominato **BEST RESULT** (2006-2008). Tale progetto è stato concepito e sviluppato da soggetti con esperienza lavorativa, formativa e informativa nel settore delle fonti energetiche rinnovabili per aumentare le competenze e il know-how di buona parte degli addetti ai lavori appartenenti alla catena di fornitura di tali tecnologie, quali installatori e manutentori di impianti, tecnici, professionisti, venditori, progettisti, ecc.. Inoltre il progetto ha inteso promuovere la diffusione delle fonti di energia rinnovabile a piccola scala nel settore dell'edilizia con particolare attenzione all'intera filiera del "sistema casa".

Quattordici Partners europei partecipano al progetto appartenenti ai seguenti Paesi: Grecia, Romania, Polonia, Portogallo e Spagna.

3.4.2 Iter e modalità di aggregazione del partenariato

Il GAL “Patavino” si costituisce con l’IC Leader II e in occasione dell’IC Leader+ l’Associazione si trasforma in Società (Società Consortile a r.l.) ed allarga la compagine sociale alla Provincia di Padova, ad Ascom e a Confesercenti Padova (la compagine sociale si definisce con atto notarile del 09.09.2002, momento in cui il decimo socio – CCIAA di Padova – entra ufficialmente a far parte del GAL, dopo l’esperienza LEADER II).

Nella nuova programmazione 2007-2013 il GAL Patavino **conserva la compagine sociale** del LEADER+ (a tale proposito si rimanda alla consultazione dell’atto costitutivo depositato presso la sede del GAL e si segnala che il codice fiscale 03748880287 è invariato rispetto alla suddetta programmazione), **capitalizzando in questo modo l’esperienza e le conoscenze** già maturate in passato.

La partnership del GAL Patavino, come si è già detto rappresentativa degli interessi pubblico-istituzionali ed economico-produttivi dell’area target, **si dimostra una compagine di soggetti fortemente coinvolti nello sviluppo della strategia prevista dal presente PSL** dal momento che attraverso le loro attività e funzioni principali e l’esperienza maturata **esercitano nell’area target una sensibile influenza in ambito commerciale, ambientale, produttivo ed amministrativo dimostrando un forte interesse rispetto a quanto previsto dal Tema Centrale del PSL.**

Si sottolinea inoltre che **la maggior parte dei partner ha una o più sedi operative nell’ambito territoriale designato dal GAL o comunque dato il proprio ruolo esercita un’effettiva influenza ed ha interessi operanti ed attivi nel territorio target.**

Il partenariato del GAL Patavino pertanto risulta un elemento molto importante sia in fase di predisposizione che di attuazione del PSL in quanto permette di creare una sinergia strategica tra i vari attori del territorio, aggregando interessi diversi all’interno dell’area permettendo così l’attuazione di una programmazione di sviluppo capillarmente ed ampiamente calata sulle risorse e potenzialità dell’area target.

L’Assemblea dei Soci nella seduta del 28/04/08 ha approvato l’ambito territoriale designato del GAL Patavino sancito ufficialmente dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 15/08 del 14/05/08.

In data 29/04/08 il GAL ha provveduto a comunicare la deliberazione a tutti i Comuni interessati a mezzo RR.

3.4.3 Modalità di compartecipazione finanziaria

Dal punto di vista della compartecipazione finanziaria, lo statuto del GAL, all'articolo 8, prevede le "Quote di funzionamento" e recita così al primo capoverso:

Art. 8 - Quote di funzionamento

I soci sono tenuti, proporzionalmente alle quote, a versare annualmente entro il 28 febbraio di ogni anno i contributi in denaro in conto gestione di cui all'art. 2615 ter del codice civile, nella misura, nei termini e con le modalità che saranno fissate di anno in anno dall'Assemblea.

Inoltre secondo quanto già esposto nel capitolo 3.4.1. il GAL dispone di un capitale sociale determinato in Euro 10.000,00.

3.4.4 Esperienze ed iniziative già maturate o in corso

Il GAL Patavino, nel corso della propria attività, ha sviluppato le seguenti **esperienze di programmazione integrata d'area**:

- PAL Leader II favorendo l'investimento sul territorio target di oltre 14,5 miliardi di lire di contributo che hanno attivato una spesa di oltre 20 miliardi di lire;
- PSL leader + favorendo l'investimento sul territorio target di € 4,1 milioni di contributo che hanno attivato una spesa di € 7,4 milioni.

Relativamente al **grado di esperienza di cooperazione con altri territori**, il GAL ha partecipato:

- con il Leader II ad un progetto di cooperazione transnazionale che ha avuto trenta partner in Europa. Nel Veneto avevano aderito, grazie al coinvolgimento del GAL Patavino, ben sette GAL ed il GAL Patavino ha assunto il ruolo di coordinamento dei GAL Veneti, realizzando anche azioni comuni ai sette GAL.
- con il Leader + il GAL Patavino ha realizzato tre progetti di cooperazione (uno interterritoriale e due transnazionali) ed è stato capofila di due progetti.

I singoli partner, inoltre, hanno sviluppato numerose e diverse esperienze di cooperazione con altri territori sia a livello intraterritoriale (LEADER, IPA, Patti Territoriali, ecc.) che transnazionale (LEADER, Interreg, Equal, ecc.) e su diverse tematiche. Tali esperienze sono descritte nel dettaglio nelle schede relative a ciascun partner.

Per quanto riguarda **l'efficienza gestionale** relativamente alla rendicontazione delle attività svolte nella programmazione LEADER +, il GAL Patavino ha trasmesso alla Regione Veneto in data 30 luglio 2008 (Prot. 08/501) una penultima certificazione e dichiarazione delle spese. È prevista per settembre una spesa del 108% del contributo assegnato (l'8% è stato aggiunto come assegnazione overbooking).

Il contributo inizialmente assegnato al GAL è stato pari a € 3.396.000,00 (Asse 1), passato, a seguito di due assegnazioni di overbooking (premi per raggiungimento obiettivi) a € 3.667.074,00. Relativamente all'Asse 2 Cooperazione il contributo assegnato è stato di € 410.000,00, ed anche questo sarà interamente rendicontato.

3.5 Organi statutari

Gli **organi societari** della società cooperativa a responsabilità limitata "GAL Patavino" previsti dallo statuto sono i seguenti:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Collegio sindacale

Assemblea dei soci

Le competenze affidate alla Assemblea dei Soci e le maggioranze necessarie sono quelle previste dagli articoli 2463 e 2479 bis del codice civile.

L'Assemblea è convocata dal Presidente mezzo comunicazione scritta da inviare per lettera raccomandata A/R oppure per fax oppure per e-mail almeno otto giorni prima della convocazione. L'Assemblea si terrà presso la sede sociale od in altro luogo indicato nell'invito, purché in Italia, e sarà presieduta dall'Amministratore che l'ha convocata.

Funzionamento dell'Assemblea

Ogni Socio, che abbia diritto di intervento in assemblea, può farsi rappresentare, a mezzo di delega scritta, da altra persona, anche non Socio, nel rispetto del disposto art. 2372 C.C. e salvi gli ulteriori divieti previsti dalle leggi vigenti.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento all'assemblea anche per delega.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altra persona designata dal Consiglio stesso; in difetto di predetta designazione l'Assemblea elegge il proprio Presidente; il Presidente nomina il Segretario, che può essere non socio.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, anche non socio.

Nei casi di legge, ed inoltre quando il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da notaio.

Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di quindici membri eletti dall'assemblea e dura in carica tre anni. In caso di dimissioni o di decesso di un Consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima assemblea successiva.

Tutti i Soci hanno nominato un rappresentante in Consiglio di Amministrazione che si presenta pertanto costituito da tre rappresentanti di enti pubblici e da sette rappresentanti di organizzazioni private. Dall'analisi della composizione del CdA emerge il **rispetto del requisito minimo del 50% previsto per la rappresentanza privata**, a norma dell'art. 62, c. 1 lett. b) del Reg. CE 1698/2005.

L'Assemblea potrà, decidendo volta per volta, nominare all'interno del Consiglio, un Comitato Esecutivo composto di un numero di membri da tre a cinque, tra i quali vi fanno parte di diritto il Presidente ed il Vicepresidente e ne stabilirà le competenze.

Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente; in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, nominato dal Presidente di volta in volta, anche tra i non amministratori.

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge ed il presente statuto riservano all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri di ordinaria amministrazione al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore, determinandone i poteri.

Le cariche attualmente assegnate nel Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino sono le seguenti:

<i>Presidente:</i>	Zaggia Eugenio
<i>Vice Presidente:</i>	Salvò Luciano
<i>Consiglieri:</i>	Bacelle Lino (UPA)
	Borin Giorgio (ASCOM)
	D'Ascanio Claudio (CIA)
	Dosso Maurizia (CCIAA)
	Matteazzi Chiara (Parco Colli Euganei)
	Salvan Giorgio (Confagricoltura)
	Salvo' Luciano (Provincia Padova)
	Serraglio Marco (Confesercenti)
	Trovo' Walter (CNA)
	Zaggia Eugenio (Coldiretti)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (o, in sua assenza o impedimento il Vice Presidente) ha la firma sociale, presiede l'Assemblea e convoca il Consiglio ed il Comitato Esecutivo, ad Egli spetta la rappresentanza della società in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo Avvocati e Procuratori alle liti.

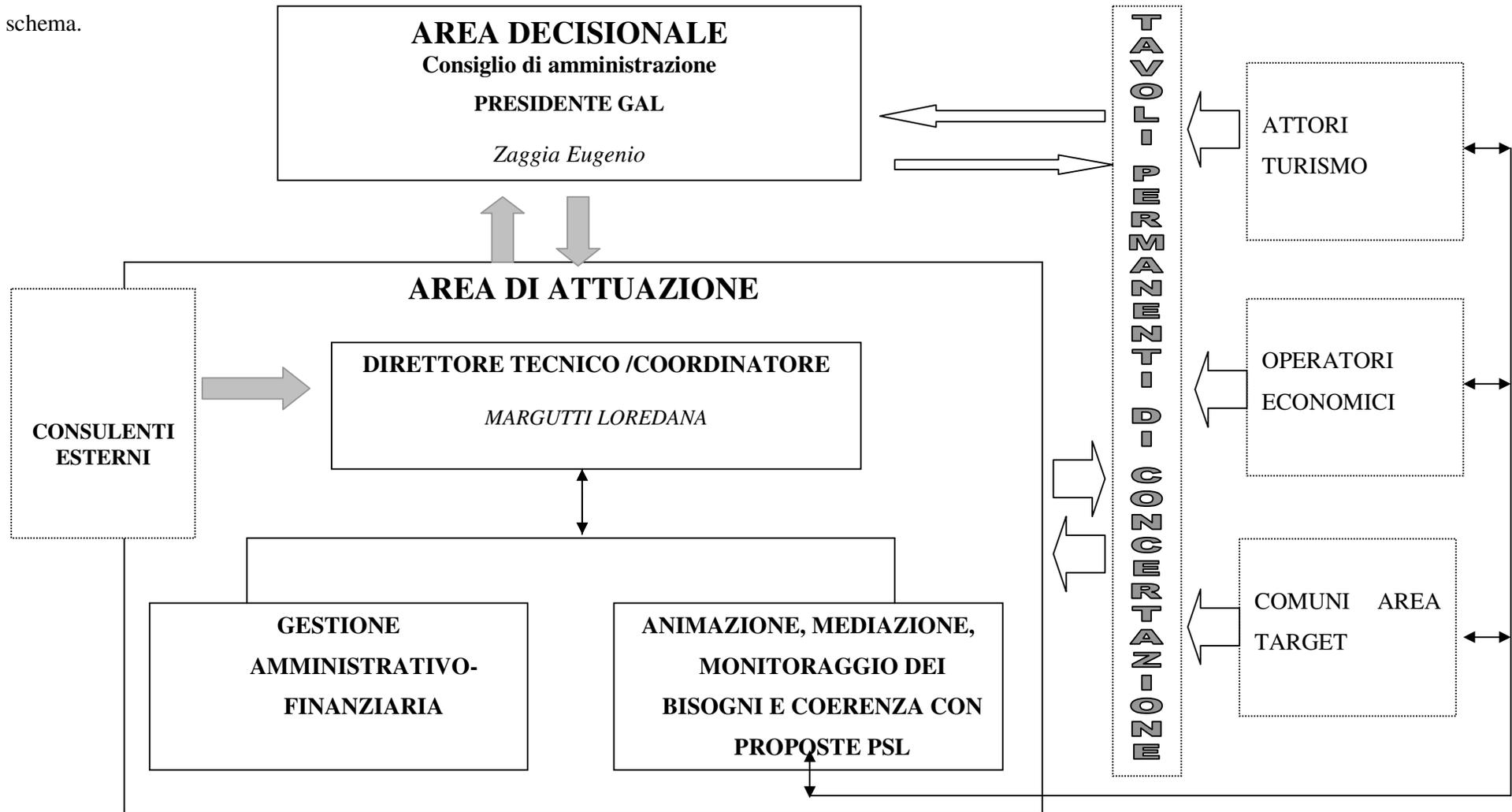
Collegio sindacale

La Società, nei casi di legge o per delibera dell'Assemblea, è controllata da un Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

All'atto della loro nomina l'Assemblea designa il Presidente; gli emolumenti per tutta la durata dell'incarico dei Sindaci saranno conformi alle tariffe professionali.

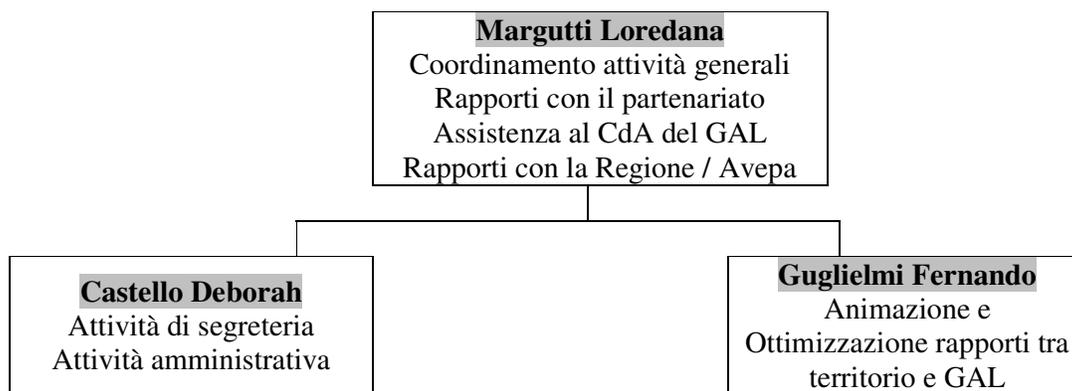
3.6 Struttura organizzativa e gestionale

La struttura organizzativa e gestionale del GAL Patavino, che si candida in continuità rispetto alla precedente programmazione, è illustrata nel seguente schema.



Il GAL Patavino è attualmente rappresentato dal Presidente **Zaggia Eugenio, in continuità con la gestione precedente**. Il Signor Zaggia Eugenio è stato presidente provinciale e regionale di Coldiretti, presidente nazionale di Terranostra (Associazione nazionale per la promozione e la diffusione dell'agriturismo in Italia), presidente del Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta e dal 2002 è presidente del GAL Patavino.

Dal punto di vista funzionale e organizzativo il **personale operativo** del GAL Patavino presenta la seguente articolazione:



Margutti Loredana

Nel ruolo di direttore/coordinatore **Margutti Loredana** si pone **in continuità con il GAL precedente**. Viene in questo modo **capitalizzata l'esperienza pluriennale della predetta persona** nell'ambito della programmazione e della gestione di interventi integrati e di interventi cofinanziati da fondi comunitari e della relativa disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie (n.d.r. collabora sin dal 1996 con i GAL).

Tipologia di contratto: il contratto è inquadrato nella tipologia Contratto di Collaborazione a Progetto (Co. Co. Pro.)

Requisiti di accesso: incarico in continuità al contratto Leader+ (rif. Delibera n. 23 del 17/06/2008)

Durata del contratto: fino al termine della programmazione Leader.

In riferimento alle attività svolte dal GAL Patavino, l'esperienza e le competenze maturate da parte di Margutti Loredana verranno valorizzate, come evincibile dalla convenzione tra le parti, nei seguenti ambiti:

- l'organizzazione e la direzione attuativa, in tutte le sue articolazioni, del progetto GAL nel rispetto delle disposizioni e procedure previste;
- l'attivazione ed il coordinamento di un team consulenziale multiprofessionale in grado di assicurare gli apporti specialistici necessari per l'attuazione del PSL;
- il coordinamento del lavoro della struttura operativa e delle risorse del GAL;
- la sistematica assistenza, supporto e consulenza agli Organi decisionali del GAL;
- il sistematico supporto al GAL nei rapporti con l'Ente Regione, con l'Istituto di Credito, con gli altri organi di controllo, nonché con i diversi soggetti pubblici e privati afferenti al progetto.

Sintetico profilo curricolare:**Titolo di studio**

- Laurea in Scienze Politiche, con indirizzo sociologico

Professionalità maturata

La preparazione di base e l'esperienza lavorativa hanno consentito di maturare una professionalità di tipo manageriale, con specializzazione nei seguenti ambiti:

- organizzazione aziendale: progettazione, secondo l'analisi dei bisogni, individuazione degli obiettivi, delle fasi e dei tempi di realizzazione del progetto, direzione di gruppi di lavoro;
- "total quality": progettazione secondo gli obiettivi individuati con il committente; analisi della soddisfazione e della domanda reale degli utenti-consumatori; analisi dell'offerta e dell'organizzazione delle risorse; analisi e proposte, sia organizzative, che procedurali e strumentali nonché di erogazione del prodotto-servizio per migliorare la qualità;
- disegno e implementazione di sistemi informativi: partendo da un'analisi del sistema e dal fabbisogno, individuazione di dati/informazioni, fonti, strumenti, vincoli da superare per progettare un sistema coerente con i nuovi criteri di efficienza ed efficacia individuati e mirato a coordinare/attivare le informazioni necessarie a rendere il sistema più produttivo;
- ricerche, sia in ambito sociale che di mercato, al fine di individuare interventi per rendere più efficace l'offerta;
- turismo: progettazione e direzione di gruppi multidisciplinari, tesi ad individuare: da un lato l'offerta effettiva nonché quella potenziale e gli interventi necessari per attualizzarla, dall'altro i target della domanda potenziale e gli interventi di

pubblicizzazione necessari per raggiungerla al fine di realizzare interventi operativi per concretizzare un turismo inteso come risorsa economica e nel rispetto dell'impatto ambientale;

- formazione: individuazione del fabbisogno formativo e predisposizione di progetti per la sua applicazione alle risorse; direzione e supervisione degli interventi formativi;
- ricerca e selezione di personale: ricerca secondo gli indirizzi ed il fabbisogno del committente e selezione secondo criteri di professionalità e di profilo necessari a ricoprire il ruolo individuato;
- coordinamento e gestione di risorse: la metodologia utilizzata in questo campo è basata su criteri tesi a far esprimere al singolo le proprie potenzialità, responsabilizzandolo rispetto al prodotto finale, anche con tecniche di lavoro di gruppo; gestione anche delle trattative tra direzione aziendale e organizzazioni sindacali;
- progettazione, direzione, coordinamento e gestione di piani complessi a valere su Programmi finanziati dalla U.E.;
- progettazione, direzione, coordinamento e gestione di progetti di cooperazione a valere su Programmi finanziati dalla U.E.;
- assistenza a Organi societari, con predisposizione di verbali e di deliberazioni.

Si segnala, inoltre, che Margutti Loredana può rendere fruibili le proprie competenze maturate nella programmazione integrata, nella gestione di fondi comunitari e nella cooperazione territoriale per supportare le attività promosse ed attuate da altri GAL (ad esempio il GAL Bassa Padovana). Infine uno **stretto coordinamento** ed una **più efficace sinergia** tra il GAL Patavino ed il GAL Bassa Padovana, attuato attraverso il diretto coinvolgimento di Margutti Loredana, può rafforzare, rispetto ad un trasferimento di determinate competenze e funzioni ad AVEPA, **l'obiettivo strategico di uno sviluppo ampio e congiunto dell'intera area territoriale dei due GAL ricompresi in un contesto territoriale, economico, sociale e culturale per molti aspetti comune.**

Castello Deborah

La sig.ra **Castello Deborah** è incaricata in qualità di addetto amministrativo e di segretaria.

Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato.

Durata del contratto: 1 anno con inizio in data 28 luglio 2008, rinnovabile alla scadenza.

Requisiti di accesso: il bando, approvato con Delibera n. 14 del 14/05/2008, ha previsto una selezione basata su titoli e colloquio. La graduatoria è stata approvata con Delibera n. 27 del 01/07/2008.

Sintetico profilo curricolare:

Istruzione e Formazione:

- Attualmente iscritta all'Università di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, al corso di laurea triennale "PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL TURISMO CULTURALE".
- (2001) corso di "PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE", organizzato dalla Confesercenti di Padova; durata 5 mesi.
- (1999) corso FSE di "TECNICO DEL TURISMO EUROPEO" (ob. 3, asse 2, misura 3/b); durata 5 mesi: 3 di teoria e 2 di stage in azienda del settore.
- (1997) esame alla CCIAA di Padova per abilitazione alla Somministrazione di alimenti e bevande.
- (1994) diploma di Ragioniere e Perito Commerciale.

Esperienze professionali

- (dal 2007) con contratto a tempo determinato, presso un'azienda in amministrazione (IV livello commercio).
- (2006 – 2007) presso l'Associazione Strada del Vino Colli Euganei di Montegrotto Terme (PD); attività di gestione eventi enogastronomici, segreteria, amministrazione e coordinamento soci.
- (2000 – 2006) presso una società di comunicazione; Attività di organizzazione di eventi di promozione enogastronomica e turistica, di convegni e sfilate di moda (progettazione, gestione economica, allestimenti, comunicazione, ufficio stampa).
- (1998 – 1999) presso uno studio commercialista; attività di ragioniera contabilità, gestione clienti e segreteria.

In riferimento alle attività svolte dal GAL, l'esperienza e le competenze della sig.ra Castello verranno valorizzate nei seguenti ambiti:

- supporto gestione amministrativa del GAL;
- attività di segreteria e di contatto con il pubblico;
- gestione organizzativa dei tavoli e del materiale informativo;
- gestione dei protocolli e dei registri ufficiali;
- supporto all'attività di coordinamento.

Guglielmi Fernando

Il sig. **Guglielmi Fernando** ha un incarico di animatore. Organizzato e coordinato dal Direttore/Coordinatore, ha il compito di facilitare e agevolare i rapporti tra territorio e Gal al fine di sostenere la strategia del PSL. Si tratta, quindi, di una figura di “mediazione”, con l’incarico di mantenere i rapporti tra le singole Amministrazioni, gli operatori economici, turistici e culturali ed il GAL. L’ottimizzazione dei rapporti, tramite il “mediatore” individuato nella struttura organizzativa con la denominazione più classica di “animatore” è parte degli obiettivi strategici e delle finalità del GAL per un più efficace sostegno allo sviluppo rurale dell’area.

Tipologia di contratto: il contratto è inquadrato nella tipologia Contratto di Collaborazione a Progetto (Co. Co. Pro.).

Durata del contratto: 1 anno, rinnovabile alla scadenza.

Requisiti di accesso: il bando, approvato con Delibera n. 15 del 14/05/2008, ha previsto una selezione basata su titoli e colloquio. La graduatoria è stata approvata con Delibera n. 28 del 01/07/2008.

Sintetico profilo curriculare:**Istruzione e Formazione:**

- (1976) diploma di Perito Agrario
- (1980) iscritto all’albo dei Periti Agrari

Esperienze professionali

- (dal 1979) perito agrario presso la Confederazione Italiana Coltivatori di Padova
- (1982) funzionario responsabile ufficio legale Confederazione Italiana Coltivatori di Padova
- (dal 1996) responsabile provinciale Turismo Verde della Confederazione Italiana Coltivatori di Padova

In riferimento alle attività svolte dal GAL, l’esperienza e le competenze del sig. Guglielmi verranno valorizzate nei seguenti ambiti:

- Ottimizzazione e mediazione dei rapporti del partenariato del GAL;

- Ottimizzazione e mediazione dei rapporti tra territorio del GAL e lo stesso;
- supporto alla organizzazione e gestione dei processi partecipativi;
- promozione delle iniziative del GAL verso il territorio target ed anche verso gli altri GAL;
- comunicazione e diffusione in vari contesti (tavoli, riunioni, incontri bilaterali, convegni, ecc.) degli scopi e delle iniziative del GAL.

La Società Consortile , in continuità con la programmazione precedente, dispone dell'utilizzo della sede arredata e delle attrezzature in sua dotazione, il cui elenco completo risulta dal libro inventario, sita a Monselice in via Santo Stefano Superiore, n. 38.

Tra le **attrezzature a disposizione** si evidenziano:

- una sala operativa con 4 postazioni di lavoro tutte dotate di PC (completi di sw, compreso NK GAL) con rete intranet e internet, collegati a 2 stampanti (di cui una a colori)
- 1 fax
- 2 fotocopiatori
- armadi a due ante
- 1 sala riunioni con 20 sedie, attrezzata anche come sala multimediale (proiettore, lavagna luminosa, televisore, schermo per proiezioni, proiettore per diapositive, lettore DVD).

Per quanto riguarda la **contabilità amministrativa** (partita doppia, bilanci, ecc.), la società si avvale di un consulente esterno, come peraltro aveva già fatto precedentemente, selezionato con trattativa privata.

Per quanto riguarda la **capacità amministrativa e finanziaria** la Società Consortile a r.l. "GAL "Patavino" è dotata di un capitale sociale pari a Euro 10.000,00, già versato dai Soci per i tre decimi. Per quanto riguarda le spese non ammesse a finanziamento dal programma Leader, i Soci, secondo quanto previsto dall'articolo 8 dello Statuto, garantiranno la loro copertura mediante il versamento di contributi in denaro, da effettuarsi annualmente entro il 28 febbraio di ogni anno.

I Soci del GAL hanno già versato le quote di gestione (sino ad oggi € 2.500,00 l'anno cadauno) per l'anno 2008. In data 08 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci hanno deliberato di versare le quote di gestione previste per l'anno 2009 entro il 30 settembre 2008.

Relativamente alla possibilità di accedere alle garanzie fidejussorie, la Società consortile, sia per la natura della compagine sociale che per i rapporti consolidati con il Leader+, è certa di

poter contare sulla possibilità di accedere alle garanzie fidejussorie richieste. Si segnalano a tale proposito i seguenti elementi:

- la disponibilità di una linea di credito di € 50.000,00 presso l'Istituto bancario Monte dei Paschi di Siena;
- la disponibilità di accedere ad una fidejussione presso l'Istituto bancario Monte dei Paschi di Siena per finanziamenti richiesti a fronte di attività supportate dalla Regione Veneto.

Il GAL Patavino pertanto dimostra di disporre di una massa critica adatta a garantire un'adeguata sostenibilità dal punto di vista finanziario alla strategia di sviluppo proposta dal presente PSL.

A tale riguardo, in ogni caso, il GAL Patavino, oltre a sfruttare i rapporti già consolidati, non mancherà di ricercare nuove disponibilità presso gli operatori finanziari che operano nell'area. Ai fini di una capillare, immediata ed aggiornata condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale, il GAL, come di fatto ha sempre operato in passato, intende assicurare il **collegamento in rete** per dare visibilità a tutte le iniziative messe in atto attraverso la loro pubblicazione nel sito web www.galpatavino.it. Nel sito è già prevista una versione dei contenuti in lingua inglese che verrà ulteriormente implementata. In questo modo verrà garantita una visibilità a livello locale, regionale, nazionale e comunitario.

Verranno inoltre continuati i rapporti già consolidati con la **rete LEADER** a livello regionale (ad esempio, nello specifico, con il LEADER+ il GAL Patavino ha partecipato attivamente per le attività di animazione e comunicazione che erano state affidate a Veneto Agricoltura) e nazionale (INEA) alle quali verranno inviati, come già in passato, tutti i comunicati stampa delle iniziative legate alla realizzazione del PSL e dei progetti di cooperazione.

Le caratteristiche della struttura informatica del GAL consentiranno il **collegamento con il sistema informativo di AVEPA** per l'accesso alle informazioni relative a tutte le operazioni generate dall'attività del GAL.

4 Analisi del territorio e del contesto

L'individuazione del territorio del GAL Patavino ha considerato come prioritari gli aspetti storici, culturali e paesaggistici scanditi dall'evolversi del rapporto uomo-ambiente in sintonia con gli eventi naturali. Rispetto a tali aspetti, all'interno dell'attuale cornice ambientale e socio-economica, sono inquadrabili gli interventi - più o meno complessi, articolati e diffusi - realizzati sul territorio che delineano e definiscono l'identità dell'area.

Al riguardo si evidenzia come le strutture insediative, le opere di bonifica, la rete infrastrutturale e la copertura vegetale uniti alla vasta gamma delle loro possibili interrelazioni si pongono quali **elementi stabilizzanti e caratterizzanti della morfologia del paesaggio** e sono segni insostituibili al fine di storicizzare il processo di trasformazione che ha contraddistinto la realtà territoriale del GAL Patavino.

In tale contesto i maggiori elementi di omogeneità dell'area sono rapportabili ai seguenti fondamentali punti:

- a. le **testimonianze storico-architettoniche** (palazzi, ville, torri, castelli, chiese, ecc.) espressione degli innumerevoli passaggi che a partire dall'epoca romana, attraverso le vicende dell'alto e del basso medioevo e successivamente del dominio della Repubblica Serenissima, hanno consegnato all'inizio del XXI secolo l'attuale territorio del GAL Patavino;
- b. la presenza, omogeneamente diffusa nel territorio del GAL Patavino, delle **colture agrarie** che connotano, sia nelle aree di pianura che di collina, i lineamenti del paesaggio agrario ed esprimono usi e tradizioni radicati nel territorio;
- c. gli **interventi finalizzati alla regimazione e allo sfruttamento delle acque**, presenti e visibili nelle opere di bonifica, nella fitta rete di canali anche navigabili, nei vecchi opifici, nel paesaggio agrario e nei luoghi destinati al termalismo.

In riferimento a ciò l'orografia del territorio spesso ha connotato diversamente l'espressione dell'agire dell'uomo ma gli interventi risultano comunque sottesi ad un disegno unitario ed organico e sono ascrivibili ad un'identità territoriale complessivamente e diffusamente omogenea in tutta l'area del GAL Patavino.

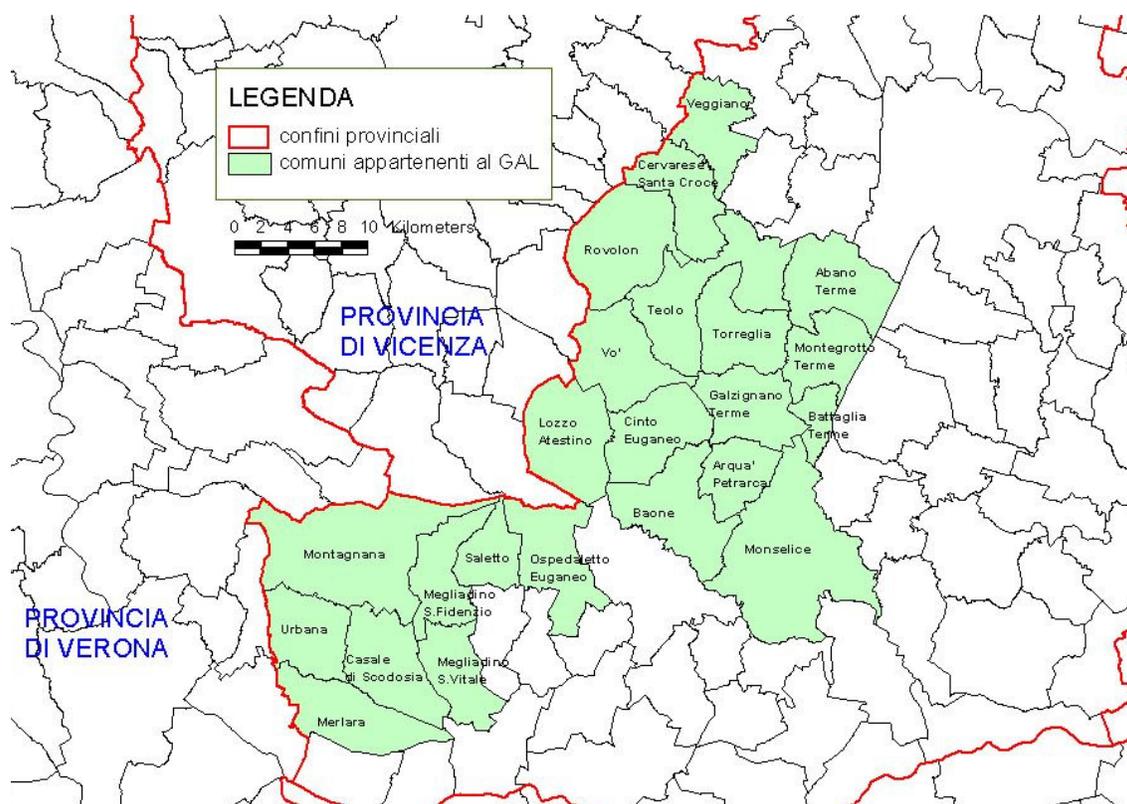
4.1 Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato

L'area geografica designata dal GAL Patavino si estende interamente nella parte occidentale della provincia di Padova (a sud-ovest del comune di Padova) e comprende ventitrè comuni che coprono complessivamente una superficie di 492,76 km². Tale area confina a ovest con le province di Verona e Vicenza, a sud con la provincia di Rovigo e ad est con il territorio del GAL Bassa Padovana (Fig. 1).

Nel territorio del GAL Patavino sono identificabile due aree:

- un'area collinare, posta più a nord, corrispondente ai Colli Euganei ricompresi all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei;
- un'area pianeggiante, ricca di corsi d'acqua, che a partire dai piedi dei Colli si sviluppa verso sud e corrisponde al cosiddetto “montagnanese”.

Figura 1: Il territorio del GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting]

Si elencano di seguito in dettaglio i Comuni appartenenti al GAL Patavino con i rispettivi codici ISTAT e PSR (Tab. 1).

Tabella 1: Elenco dei Comuni appartenenti al GAL Patavino

N.	Codice Istat	Provincia	Comune	Codice PSR
1	28001	PD	ABANO TERME	B2
2	28005	PD	ARQUA' PETRARCA	C
3	28009	PD	BAONE	C
4	28011	PD	BATTAGLIA TERME	C
5	28027	PD	CASALE DI SCODOSIA	B1
6	28030	PD	CERVARESE SANTA CROCE	B1
7	28031	PD	CINTO EUGANEO	C
8	28040	PD	GALZIGNANO TERME	C
9	28047	PD	LOZZO ATESTINO	C
10	28051	PD	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	B1
11	28052	PD	MEGLIADINO SAN VITALE	B1
12	28053	PD	MERLARA	B1
13	28055	PD	MONSELICE	B1
14	28056	PD	MONTAGNANA	B1
15	28057	PD	MONTEGROTTO TERME	C
16	28059	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	B1
17	28071	PD	ROVOLON	C
18	28074	PD	SALETTO	B1
19	28089	PD	TEOLO	C
20	28092	PD	TORREGLIA	C
21	28095	PD	URBANA	B1
22	28096	PD	VEGGIANO	B1
23	28105	PD	VO'	C

Coerentemente con quanto previsto dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 (prf. 5.3.4.2) e dell'Allegato E alla DGR Veneto n.199 del 12/02/2008, l'ambito territoriale designato dal Gal Patavino soddisfa tutti i requisiti essenziali di ammissibilità previsti, poiché:

- a) i comuni sopra elencati sono dislocati, coerentemente con la classificazione del PSR Veneto 2007-2013 (par.3.1.1), nell'ambito di **aree urbanizzate (B2), aree rurali-urbanizzate (B1) e rurali intermedie (C)**;
- b) i **comuni** di cui sopra sono **geograficamente contigui**;
- c) buona parte dell'area si configura come prevalentemente rurale, in quanto applicando la metodologia OCSE risulta che il **15,28%** della popolazione risiede in aree rurali, ossia in comuni con densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per Km². I comuni che presentano questa densità sono 8 su 23 comuni totali che occupano una superficie sul totale pari al 30,46% del totale ;
- d) la **popolazione** residente complessiva è **pari a 125.214 abitanti**, compresa quindi nei limiti previsti dal par. 5.3.4.2.1 del PSR Veneto 2007-2013 (150.000 abitanti);
- e) l'area d'intervento del Gal Patavino **non include territori designati da altri Gal**;

f) l'area designata risulta complessivamente omogenea.

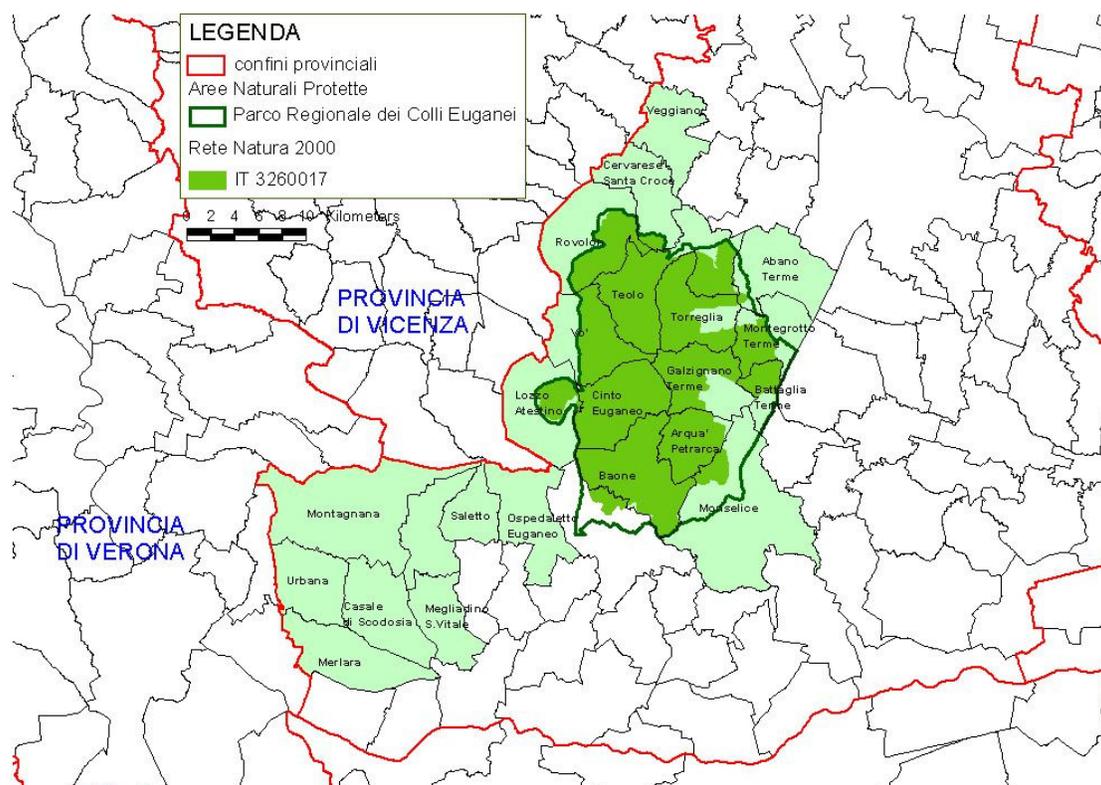
QUADRO 4.1 – Ambito territoriale designato - Elementi di sintesi ¹							
1-COMUNI (n)		2-SUPERFICIE (Km ²)		3-POPOLAZIONE (n. abitanti)		4-DENSITA' (abitanti/Km ²)	
23		492,7632		125.214		254,11	
5-COMUNI RURALI		6-SUPERFICIE COMUNI RURALI		7-POPOLAZIONE COMUNI RURALI		8-DENSITA' COM. RUR.	
n.	% su tot territ	Km ²	% su tot territ	n. abitanti	% su tot territ	abitanti/Km ²	
8	34,78	150,09	30,46	19.136	15,28	127,5	
9 - CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DEL TERRITORIO							
<input type="checkbox"/> D - Rurali con problemi complessivi di sviluppo		X C - Rurali intermedie		X B1-Rurali ad agricoltura specializzata, rurali-urbanizzate		X B2-Rurali ad agricoltura intensiva sub-aree urbanizzate	
COMUNI		COMUNI		COMUNI		COMUNI	
n.	%	n.	47,83%	n. 11	47,83%	N 1.	4,35%
11							
SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE	
Km ²	%	218,773 Km ²	44,4%	252,552 Km ²	51,25%	21,44 Km ²	4,35%
POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE	
n. abitanti	%	n. abitanti	40,49%	n. abitanti	44,97%	n. abitanti	14,54%
50.703				56.305		18.206	
DENSITA'		DENSITA'		DENSITA'		DENSITA'	
abitanti/Km ²		abitanti/Km ²		abitanti/Km ²		abitanti/Km ²	
231,76				222,94		849,24	

Dal punto di vista ambientale, come si evince dalla *figura 2*, è di sicuro rilievo la presenza del Parco Regionale dei Colli Euganei. Istituito dalla Regione Veneto nel 1989, il Parco

¹ Sostituzione apportata con DGR n. 595 del 18/03/2008

comprende, totalmente o in parte, 15 Comuni (Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese S. Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia, Vò) e si estende per 18.694 ettari. Al suo interno sono presenti i maggiori rilievi collinari della Pianura Padana che si ergono, nettamente isolati, proprio nella zona nord del territorio del GAL Patavino (la massima elevazione è del Monte Venda che raggiunge quota 601 m).

Figura 2: Elementi di naturalità nel territorio del GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting]

I **Colli Euganei** costituiscono un'area di interesse geomorfologico e ambientale del territorio. Il Parco ospita una sorprendente varietà botanica dovuta alla complessa composizione chimica dei terreni e alla singolare morfologia dei rilievi, responsabile di microclimi e biotipi contrastanti: specie vegetali di ambiente caldo arido (fichi d'india, lecci, corbezzoli, ginestre) e specie di ambiente montano o submontano (castagni, faggi, mirtili, betulle). Da segnalare al suo interno la presenza di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati ai sensi della Direttiva "habitat" 92/43/CEE. Tali siti contribuiscono alla conservazione degli habitat naturali caratteristici della regione e al completamento della rete ecologica "Natura 2000".

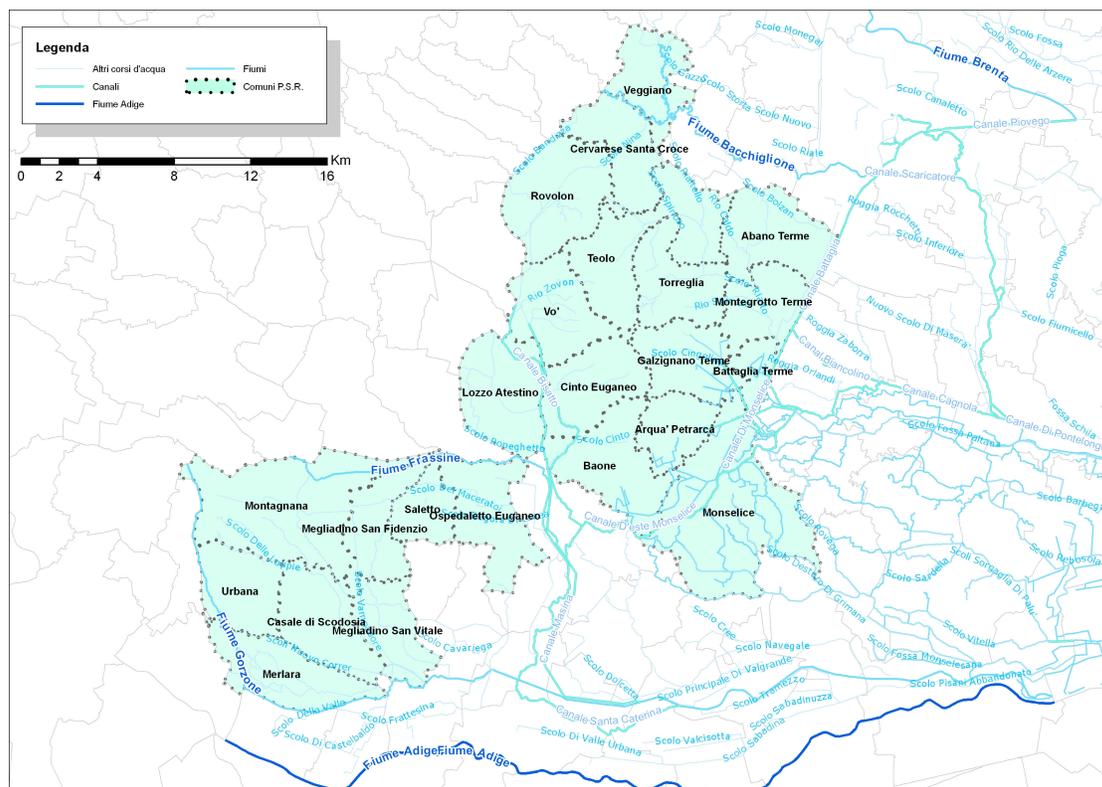
La particolare ubicazione e genesi vulcanica, i diversi orizzonti climatici, la presenza attiva dell'uomo fin dai tempi più remoti, rendono il Parco unico per le sue ricchezze naturali, paesaggistiche, ambientali, culturali ed artistiche. Il Parco inoltre, con la Legge Istitutiva ed il Piano Ambientale ha acquisito adeguati strumenti per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e per l'incremento dello sviluppo economico e sociale del suo territorio in una logica di sostenibilità.

Scendendo dai colli verso sud si incontra la **zona del montagnanese** dove le imponenti opere di bonifica attuate sin da tempi remoti, hanno strappato queste terre dalle acque salmastre e dato vita ad **un'area pianeggiante** dove le tracce della cultura e della storia sono vive e visibili grazie ad un **patrimonio architettonico e culturale** molto ben conservato.

Le ville patrizie, con i giardini e i parchi annessi che costituiscono di per sè un autentico patrimonio naturalistico ed architettonico, sono perle artistiche di tutta la zona: le residenze delle famiglie nobiliari, infatti, sorsero spesso sulle rovine di antichi castelli dell'epoca di Ezzelino e dei Carraresi, ma talvolta anche di origine più antica, romana o longobarda. Mura, torri, castelli, ville e giardini narrano il passato di un territorio ricco di tradizioni e cultura che è possibile rivivere grazie all'ottimo stato di conservazione di questo patrimonio architettonico, alla rete museale e alla ricca offerta di sagre e feste popolari che spesso rievocano le caratteristiche *battaglie medievali* che si tenevano nelle città murate di Montagnana, Este e Monselice.

La **rete di canali fiumi e torrenti** che caratterizza l'intero territorio del GAL Patavino ne fa una vera e propria "terra di acque" (*Fig. 3*). Dai due corsi naturali che percorrono anche il comune di Padova, ovvero il Brenta ed il Bacchiglione, derivano le loro acque il canale Bisatto, che raggiunge Monselice ed Este, e il canale Battaglia, che solca l'intero territorio a sud dei Colli Euganei. A Battaglia Terme questi due canali si uniscono e raggiungono il mare attraverso gli altri canali Vigenzone e Pontelongo.

Figura 3: Rete idrografica del GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting]

Fiumi e canali, vie di comunicazione e commercio in passato, permettono oggi lo sviluppo di forme di visita e offerta turistica nuove. Il lento procedere dei battelli consente un contatto col paesaggio, la natura, la tradizione e l'arte dei luoghi irrealizzabile con mezzi di trasporto più consueti e veloci.

Il territorio del GAL Patavino inoltre comprende uno dei bacini termali tra i più importanti d'Europa, il **bacino termale euganeo**, che comprende Abano Terme, Montegrotto Terme, Battaglia Terme, Galzignano Terme, e Teolo ed è costituito da oltre 120 alberghi-stabilimenti termali. Le acque del bacino euganeo vengono definite "acque minerali ipertermali salso-bromo-iodiche": si tratta di acque che contengono grande quantità di sali minerali e che sgorgano dalla sorgente ad una temperatura che arriva fino a 87 °C. Quest'acqua viene impiegata nella balneoterapia, nelle piscine termali, nelle terapie inalatorie, ma il suo utilizzo precipuo è nella maturazione, conservazione e rigenerazione del fango termale.

Alla luce di quanto finora espresso nonché di quanto già riportato in altre parti del presente PSL si indicano di seguito ed in modo sintetico gli elementi di omogeneità dell'ambito territoriale designato.

Schematizzazione degli aspetti caratterizzanti l'omogeneità del territorio del GAL Patavino

Aspetto	Descrizione degli elementi di omogeneità
a Caratteristiche geografiche, fisiche ed ambientali	<p>Dal punto di vista geografico il territorio del GAL Patavino ricade interamente nel Veneto in provincia di Padova ed è collocato nella parte sud-occidentale del territorio provinciale.</p> <p>I caratteri fisici ed ambientali dell'area sono omogenei, per quanto attiene la geologia e la geomorfologia, rispetto a ciascuno dei due sub-sistemi presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianura alluvionale, prevalentemente costituita dal sistema deposizionale del fiume Adige; - Colli Euganei, caratterizzati dalla presenza di rocce vulcaniche. <p>Sotto il profilo ambientale l'omogeneità dell'intera area è riscontrabile rispetto alla risorsa "acqua" che consente di definire il territorio del GAL Patavino "<i>terra di acque</i>". L'idrografia dell'area (vedasi figura n. 3 del PSL) si caratterizza infatti per la presenza di una vera e propria rete di corsi d'acqua (fiumi, rii, torrenti) e da una fitta trama di collettori di bonifica gestiti dai Consorzi di Bonifica (vedasi addendum n. 1) che assicurano il drenaggio nelle aree a scolo meccanico.</p> <p>Il clima dell'area è da umido a sub-umido.</p> <p>La copertura vegetale del territorio del GAL Patavino è costituita prevalentemente da colture agrarie che connotano, sia nelle aree di pianura che di collina, i lineamenti del paesaggio agrario extra-urbano.</p>
b Tipologia sistemi agro-forestali e produttivi	<p>I sistemi agro-forestali dell'area sono principalmente i seguenti:</p> <p>a) sistemi estensivi cerealicoli ed intensivi zootecnici di pianura;</p> <p>b) sistemi vitivinicoli ed olivicoli ad elevato livello di sviluppo.</p> <p>Tali sistemi si caratterizzano dalla presenza di più filiere agroalimentari strutturate: filiera olivicola, filiera vitivinicola, filiera delle produzioni tipiche (vedasi elenco prodotti agro-alimentari tipici al paragrafo 4.2.2 "<i>Economia rurale e qualità della vita</i>"). Tali filiere sono interessate dall'attuazione di processi e sistemi certificati di qualità che puntano a prodotti chiaramente identificabili dai consumatori (prosciutto Berico-Euganeo DOP, olio di oliva veneto DOP, vini DOC).</p> <p>In tutta l'area, inoltre, il sistema agrituristico è diffusamente presente e ben rappresentato. Esso evidenzia relazioni altamente</p>

significative rispetto all'aumento della presenza di usi del suolo orientati ad una maggiore naturalità (bosco, siepi, fasce boscate, ecc.), ai prati, al vigneto e all'oliveto. Il sistema agrituristico si propone come opportunità di sviluppo e di qualificazione per tutta l'area del GAL Patavino (vedasi figura n. 25 del presente PSL).

Il sistema forestale rappresenta una componente sempre più in grado di dialogare con i sistemi produttivi agricoli di pianura del GAL Patavino e ciò soprattutto rispetto al consolidato interesse verso l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

I sistemi agro-forestali sono, infine, interessati da iniziative riconducibili all'agricoltura multifunzionale (es. fattorie didattiche).

Relativamente al settore secondario e al settore terziario si evidenzia come il sistema produttivo si caratterizza per un elevato numero di piccole e medie imprese ricomprese all'interno di Distretti produttivi istituiti con L.R. n. 8/2003 (vedasi elenco al paragrafo 4.2.1 "Contesto socio-economico generale").

c Presenza di realtà o esperienze organizzate di livello sovracomunale

Nel territorio del GAL Patavino si registrano innumerevoli esperienze organizzate di livello sovracomunale già richiamate in altre parti del presente PSL a livello della descrizione dei singoli partner (vedasi paragrafo 3.4.1 "Composizione e caratteristiche del partenariato").

Tali esperienze sono state attivate nell'ambito degli strumenti di programmazione e di sviluppo socio-economico di seguito elencati e nei territori di cui all'addenda n. 2 e n. 3:

- il **Documento Unico di programmazione Obiettivo 2) (2000-2006)** della Regione Veneto che ha interessato 17 dei 23 comuni del GAL Patavino dei quali 8 a sostegno transitorio
- il **Piano di Sviluppo Rurale (2000-2006)** della Regione Veneto che ha interessato tutti i comuni del GAL Patavino
- il **Piano di Sviluppo Rurale (2007-2013)** della Regione Veneto che interessa tutti i comuni del GAL Patavino
- il **Programma Operativo Regionale Obiettivo 3) (2000-2006)** della Regione Veneto che ha interessato tutti i comuni del GAL Patavino
- il **Programma di iniziativa comunitaria Leader II**. Tale Programma è stato elaborato ed attuato dal Gruppo di Azione Locale Patavino mediante un piano di azione locale
- il **Programma di iniziativa comunitaria Leader+**, Tale Programma è stato elaborato ed attuato dal Gruppo di Azione Locale Patavino mediante un piano di azione locale
- il **Patto Territoriale Generalista** della Bassa Padovana approvato e finanziato con decreto del Ministero del Tesoro, che ha interessato quindici dei ventitrè comuni del GAL Patavino

- il **Patto Territoriale Specializzato Agricolo della Bassa Padovana** approvato e finanziato con decreto del Ministero del Tesoro che ha interessato quindici dei ventitrè comuni del GAL Patavino
- l'**Intesa Programmatica d'Area (IPA) della Bassa Padovana**. L'IPA è uno strumento di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio attraverso il quale la Regione Veneto offre la possibilità agli Enti Pubblici locali e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale. L'IPA della Bassa Padovana, attualmente attiva, ha come soggetto responsabile la Provincia di Padova e interessa quindici dei ventitrè comuni del GAL Patavino. Nell'ambito dell'IPA, a cui si rinvia per maggiori approfondimenti, si segnalano le progettualità dei Comuni di Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Galzignano Terme, Lozzo Atestino e Monselice.
- il **Piano pluriennale del Parco Regionale dei Colli Euganei** che interessa quattordici dei ventitrè comuni del GAL Patavino
- il **Piano per la prevenzione dell'inquinamento delle acque del bacino sversante nella Laguna di Venezia**. Il territorio del Bacino Scolante (nella sua ultima perimetrazione approvata con D.C.R. n. 23 del 7.05.2003) interessa sei dei ventitrè comuni del GAL Patavino e rispetto a questo vi sono iniziative progettuali sviluppate dai Consorzi di Bonifica.

d Presenza di risorse/problemi chiave, quali elementi unificanti (es. aree parco)

Le considerazioni effettuate sulla base dell'analisi del territorio (vedasi paragrafo 4.2.2 "*Economia rurale e qualità della vita*" del PSL) e il recepimento delle indicazioni emerse dagli incontri effettuati nel percorso di animazione e condivisione funzionale all'elaborazione del presente PSL, consentono di evidenziare i seguenti elementi unificanti (vedasi anche capitolo 5.1 "*Strategia e tema centrale*" del PSL) omogeneamente presenti nel territorio del GAL Patavino:

- le **testimonianze storico-architettoniche ed archeologiche** diffuse in tutto il territorio del GAL Patavino rappresentano una risorsa unificante dell'intera area ma scarsamente proposta in modo sistemico. Ciò è riconducibile all'esigenza di realizzare politiche territoriali integrate e congiunte di valorizzazione dei beni culturali
 - la **debolezza del legame**, riscontrabile a più livelli su tutta l'area target, **tra prodotti agricolo/agroalimentari e prodotti artigianali**. Tale debolezza limita la valorizzazione delle tipicità identitarie del territorio del GAL Patavino sia verso i residenti dell'area che al di fuori di essa
 - l'**opportunità di integrare l'offerta turistica** in modo più ampio e sinergico per accrescere l'attrattività dell'intera area come un insieme unico ed omogeneo
-

- la **significativa e diffusa presenza della risorsa acqua** che si esprime come elemento unificante per tutta l'area del GAL Patavino in diversi ambiti:
 - a. agricolo (irrigazione, controllo dell'impatto delle attività agricole sulla qualità dell'acqua)
 - b. gestione del territorio (opere di bonifica)
 - c. turistico (navigazione, attività sportive e ludiche, termalismo,)
 - d. ambientale (biodiversità degli ambienti acquatici)
 - e. culturale (manufatti storici, musei).

e Presenza e diffusione di collegamenti viari

L'intero territorio si muove attorno alla medesima rete infrastrutturale principale che annovera:

- l'**autostrada Padova-Bologna** che garantisce l'accesso veloce all'intera area con i caselli autostradali di Terme Eugane e Monselice
- la **strada statale n. 16** che segue parallelamente l'arteria autostradale
- la **strada regionale n. 10** di collegamento Monselice-Este-Montagnana che consente la penetrazione nell'area da est verso ovest
- l'**autostrada Valdastico Sud** (in costruzione) che viene considerata strategica per lo sviluppo socio-economico dell'intero territorio del GAL Patavino, che permetterà di collegare l'autostrada A4 Brescia-Padova con la SS434 Transpolesana, che unisce Rovigo e Verona. I Comuni interessati dell'area target del GAL sono: Rovolon, Ospedaletto, Saletto, Santa Margherita, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Piacenza d'Adige, Montagnana, risultando così in vero collegamento tra l'area dei Colli Euganei ed il Montagnanese.

A questa rete si integra una fitta e diffusa, ma anche "antica" rete stradale di valenza provinciale e comunale, che collega Montagnana ai Colli Euganei, passando per il territorio vicentino.

Il sistema infrastrutturale è integrato dalle linee ferroviaria che collega Padova-Bologna e Monselice-Mantova. In particolare quest'ultima è utilizzata sia da pendolari che da Montagnana vengono verso Padova, sia da turisti che da Monselice possono arrivare in treno a Este e Montagnana, seguendo l'itinerario delle "città murate"

ADDENDUM N. 1

CONSORZI DI BONIFICA RICADENTI NEL GAL PATAVINO

Numero	Codice Istat	Provincia	Comune	Consorzi di bonifica territorialmente competente	
				Denominazione Consorzio	% del territorio comunale ricadente nel comprensorio
1	28001	PD	ABANO TERME	Bacchiglione-Brenta	100,00
2	28005	PD	ARQUA' PETRARCA	Adige Bacchiglione	96,81
				Euganeo	2,85
3	28009	PD	BAONE	Adige Bacchiglione	49,96
				Euganeo	50,40
4	28011	PD	BATTAGLIA TERME	Bacchiglione-Brenta	11,78
				Adige Bacchiglione	86,62
5	28027	PD	CASALE DI SCODOSIA	Euganeo	99,99
6	28030	PD	CERVARESE SANTA CROCE	Bacchiglione-Brenta	50,63
				Riviera Berica	49,37
7	28031	PD	CINTO EUGANEO	Euganeo	100,00
8	28040	PD	GALZIGNANO TERME	Adige Bacchiglione	99,17
				Euganeo	0,44
9	28047	PD	LOZZO ATESTINO	Euganeo	100,00
10	28051	PD	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	Euganeo	100,00
11	28052	PD	MEGLIADINO SAN VITALE	Euganeo	100,00
12	28053	PD	MERLARA	Euganeo	83,15
				Zerpano Adige Guà	15,96
13	28055	PD	MONSELICE	Adige Bacchiglione	100,00
14	28056	PD	MONTAGNANA	Euganeo	98,21
				Zerpano Adige Guà	0,85
15	28057	PD	MONTEGROTTO TERME	Adige Bacchiglione	11,74
				Bacchiglione-Brenta	87,54
16	28059	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	Euganeo	100,00
17	28071	PD	ROVOLON	Bacchiglione-Brenta	14,40
				Euganeo	49,90
				Riviera Berica	35,99
18	28074	PD	SALETTO	Euganeo	100,00
19	28089	PD	TEOLO	Bacchiglione-Brenta	82,45
				Euganeo	18,60
20	28092	PD	TORREGLIA	Bacchiglione-Brenta	99,41
				Adige Bacchiglione	0,48
21	28095	PD	URBANA	Euganeo	92,44
				Zerpano Adige Guà	7,09
22	28096	PD	VEGGIANO	Pedemontano Brenta	92,12
				Bacchiglione-Brenta	7,88
23	28105	PD	VO' EUGANEO	Euganeo	91,70
				Adige Bacchiglione	1,23

ADDENDUM N. 2

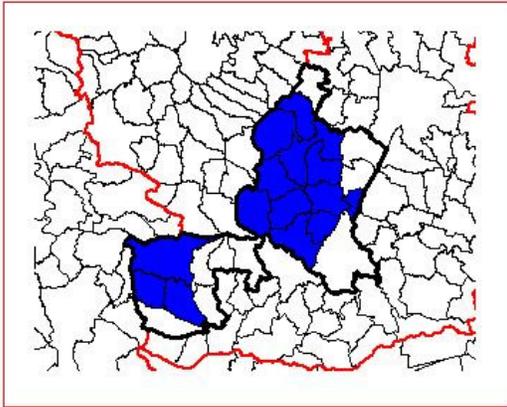
**GEOREFERENZIAZIONE DELLE PRINCIPALI
ESPERIENZE ORGANIZZATE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE**

(in grigio i comuni interessati)

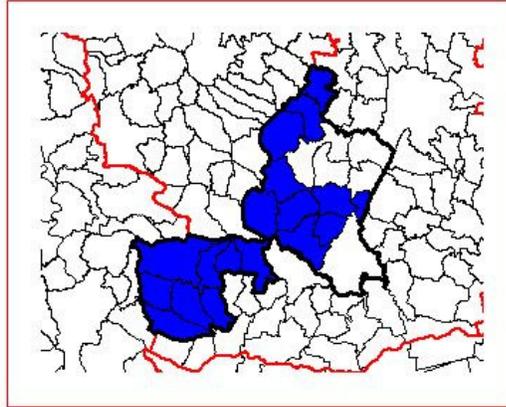
N.	Comune	Leader II	Leader+	Patto Territoriale Generalista	Patto Territoriale Specializzato	Obiettivo 2 (2000-2006)	Piano Parco Regionale dei Colli Euganei	Bacino scolante in laguna	IPA Bassa Padovana
1	ABANO TERME								
2	ARQUA' PETRARCA								
3	BAONE								
4	BATTAGLIA TERME								
5	CASALE DI SCODOSIA								
6	CERVARESE SANTA CROCE								
7	CINTO EUGANEO								
8	GALZIGNANO TERME								
9	LOZZO ATESTINO								
10	MEGLIADINO SAN FIDENZIO								
11	MEGLIADINO SAN VITALE								
12	MERLARA								
13	MONSELICE								
14	MONTAGNANA								
15	MONTEGROTTO TERME								
16	OSPEDALETTO EUGANEO								
17	ROVOLON								
18	SALETTO								
19	TEOLO								
20	TORREGLIA								
21	URBANA								
22	VEGGIANO								
23	VO' EUGANEO								

ADDENDUM N. 3

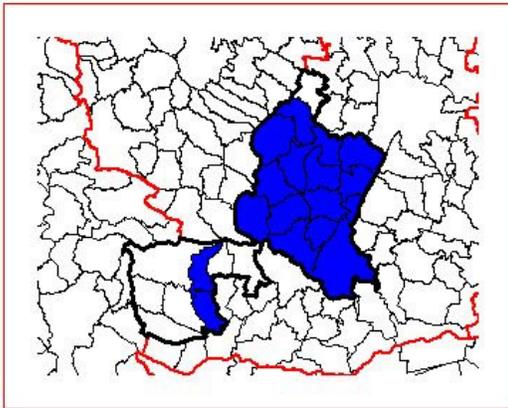
**LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E NEGOZIATA
NELL'AREA DEL GAL**



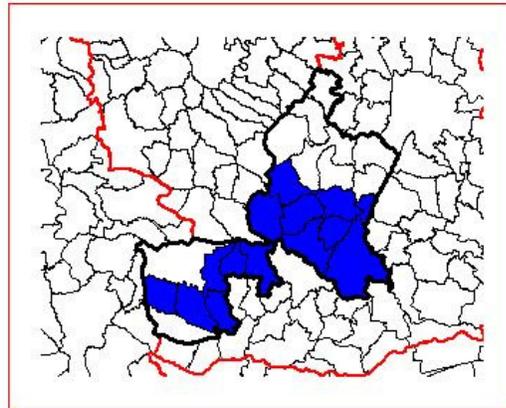
LEADER II



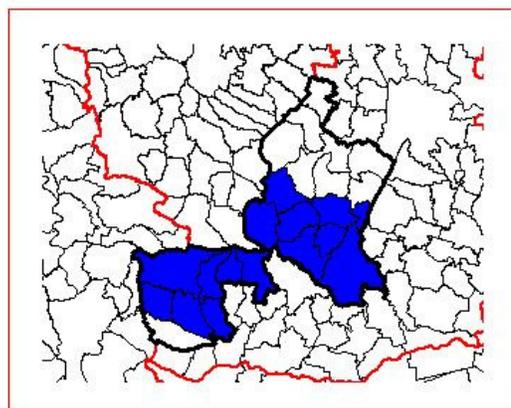
PATTO TERRITORIALE AGRICOLO



LEADER +



PATTO TERRITORIALE GENERALISTA



INTESA PROGRAMMATICA D'AREA

4.2 Analisi della situazione e del contesto

L'analisi del contesto territoriale di riferimento per l'attuazione del PSL si propone di individuare i fabbisogni dell'area di intervento del GAL Patavino, al fine di definire le priorità di intervento della futura programmazione (il tema centrale del PSL) e le conseguenti linee strategiche da attuare (linee strategiche di intervento del PSL), in coerenza con gli obiettivi del PSR Veneto 2007-2013, contestualizzati e adattati ai fabbisogni locali rilevati.

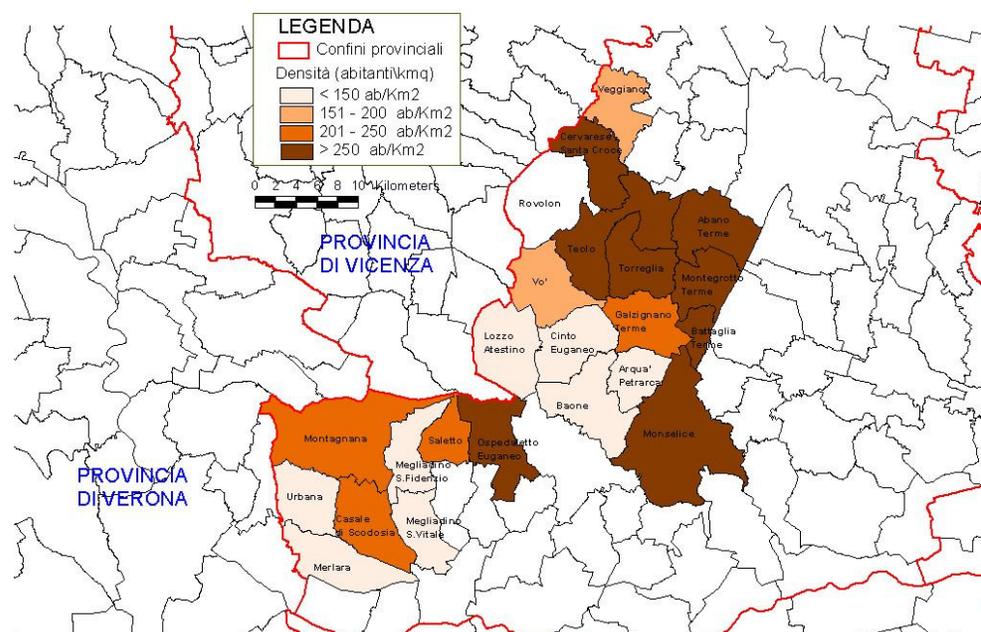
Di seguito, verranno descritti gli aspetti peculiari relativi al contesto socio-economico locale, al sistema agro-industriale e forestale, all'economia rurale e allo stato dell'ambiente al fine di individuarne i punti di forza, le criticità ed i fabbisogni specifici dell'area.

4.2.1 Contesto socioeconomico generale

La popolazione residente nell'area del GAL Patavino è risultata, all'ultimo Censimento demografico ISTAT del 2001, pari a 125.214 unità, che rappresentano il 14,73% della popolazione della provincia di Padova ed il 2,77% di quella residente nella regione Veneto.

Nel 2001 la **densità media della popolazione** era di 254,11 abitanti/km², inferiore rispetto alla densità media provinciale (396,36 abitanti/km²), e leggermente superiore alla densità media regionale (246 abitanti/km²). I comuni che presentano la densità di popolazione più elevata, superiore a 500 abitanti/km², sono i tre comuni termali (Abano Terme, Montegrotto Terme e Battaglia Terme).

Figura 4: Densità abitativa (abitanti/km²) dei comuni del GAL Patavino

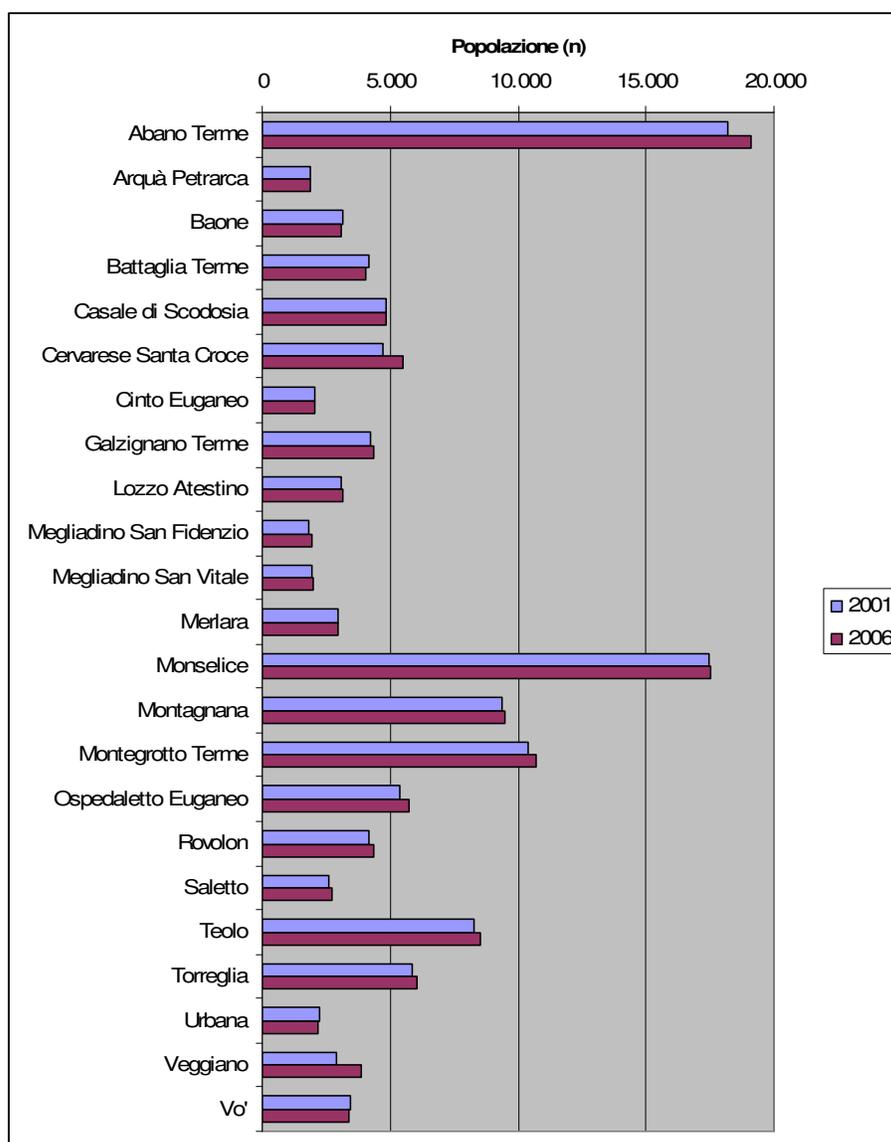


[Elaborazione ST Consulting]

Sul fronte opposto presentano densità inferiore a 150 abitanti/km² i comuni di Cinto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Baone, Lozzo Atestino, Urbana, Merlara, Arquà Petrarca (Fig. 4).

L'andamento demografico dell'area del GAL Patavino (Fig. 5), nel periodo 2001-2006 registra un tasso di **incremento della popolazione** pari al 3,7%. In soli 7 comuni si registra una riduzione della popolazione (Urbana, Battaglia Terme, Baone, Vo', Arquà Petrarca, Casale di Scodosia e Merlara) mentre gli altri registrano degli incrementi. Gli incrementi maggiori si sono registrati a Veggiano (+31,59%) e Cervarese S. Croce (+15,85%).

Figura 5: Andamento demografico 2001-2006 comuni del GAL Patavino



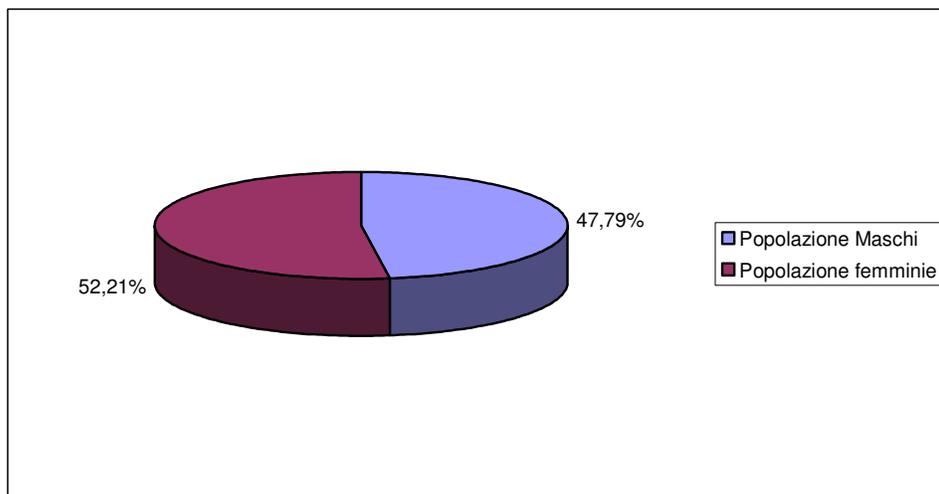
[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Dall'analisi dei dati relativi al bilancio demografico dell'anno 2006, nell'area del GAL complessivamente considerata, si registra un valore positivo del **saldo naturale** (dato dalla differenza tra l'ammontare degli iscritti anagrafici per nascita e i cancellati per decesso) che in questo caso evidenzia, più che un guadagno netto in termini di popolazione, una situazione di sostanziale equilibrio tra i nati e i morti nel territorio (saldo naturale + 22).

Il **saldo migratorio** (o sociale) dell'area nello stesso anno si attesta su un valore abbastanza elevato (+579).

Relativamente alla ripartizione della popolazione per sesso (*Fig. 6*) il territorio del GAL vede la presenza prevalente di popolazione femminile (52,21%). Alcuni comuni dell'area presentano una maggioranza di popolazione maschile (Veggiano, Baone, Rovolon, Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Merlara, Lozzo Atestino e Saletto).

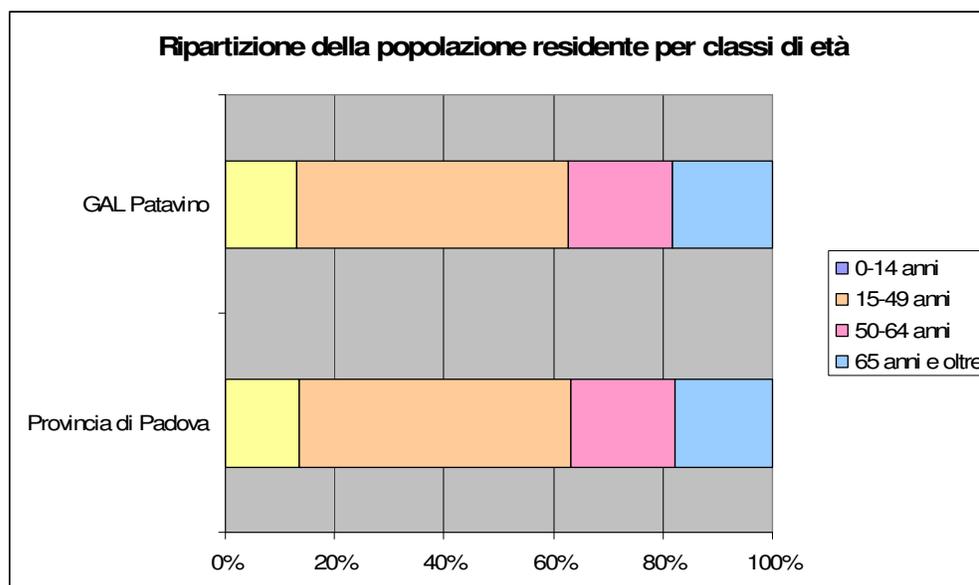
Figura 6: Ripartizione della popolazione per sesso



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

La ripartizione della popolazione residente in classi di età è simile alla situazione provinciale (*Fig. 7*). La **percentuale di anziani**, ovvero di persone di età uguale o superiore a 65 anni presenti nell'area del GAL (anno 2001) è del 18,4%, leggermente più elevato rispetto al dato provinciale (17,9%). Tale situazione rimane sostanzialmente invariata negli ultimi anni.

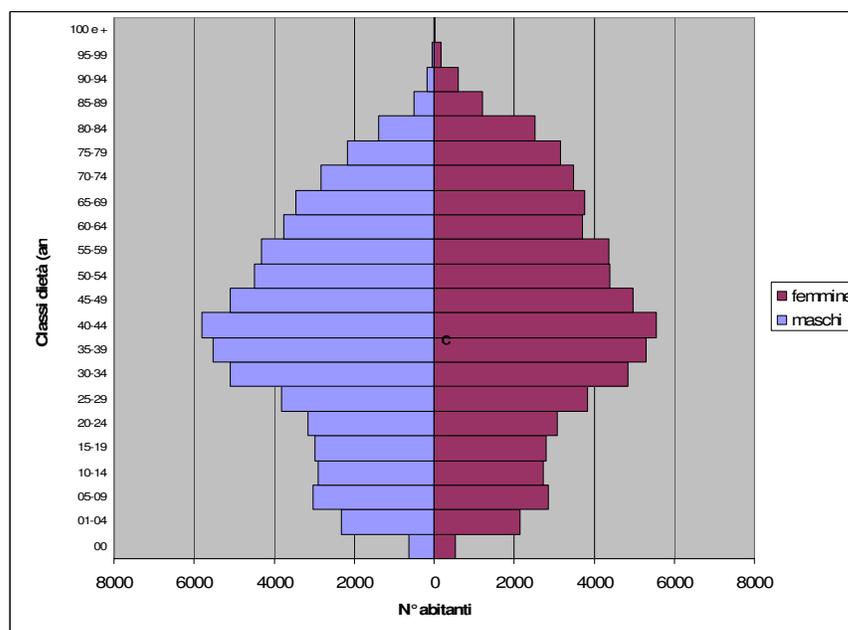
Figura 7: Ripartizione della popolazione per classi di età



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Anche l'analisi della piramide demografica (Fig. 8) evidenzia un'elevata numerosità di anziani nella popolazione residente. La struttura del grafico indica infatti un invecchiamento complessivo della popolazione ed un marcato restringimento della base costituita dalle classi di età giovanile (fino a 20-24 anni).

Figura 8: Piramide dell'età nel GAL PataVino (anno 2006)



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Nel 2001, l'**indice di vecchiaia** del territorio (che esprime il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione da 0 a 14 anni) è pari a 139,4 ed indica una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Il dato è superiore alla media provinciale (pari a 133,37) ed al valore medio regionale (pari a 135,7).

Il dato del 2006 (148,86), evidenzia un incremento dell'indice di vecchiaia del territorio.

Nel 2001, l'**indice di dipendenza strutturale** dell'area, denominato anche carico sociale (che esprime il rapporto tra la popolazione in età non attiva e la popolazione in età attiva) è pari a 46,6, lievemente superiore al dato medio provinciale (45,1) ed uguale a quello medio regionale (46,50). Il denominatore di questo indice rappresenta la fascia di popolazione (tra 15 e 64 anni) che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia d'età che costituisce il numeratore (la popolazione da 0 a 14 anni sommata alla popolazione di 65 anni e oltre). Si tratta di un indice sensibile alla struttura economica della società, che indica la dipendenza economica della fascia improduttiva da quella produttiva, ma va letto anche in chiave sociale, se consideriamo che è soprattutto la componente relativa agli anziani a "pesare" su tale indicatore nel territorio del GAL Patavino. Anche l'indice di dipendenza strutturale registra un incremento passando al 49,07 nel 2006.

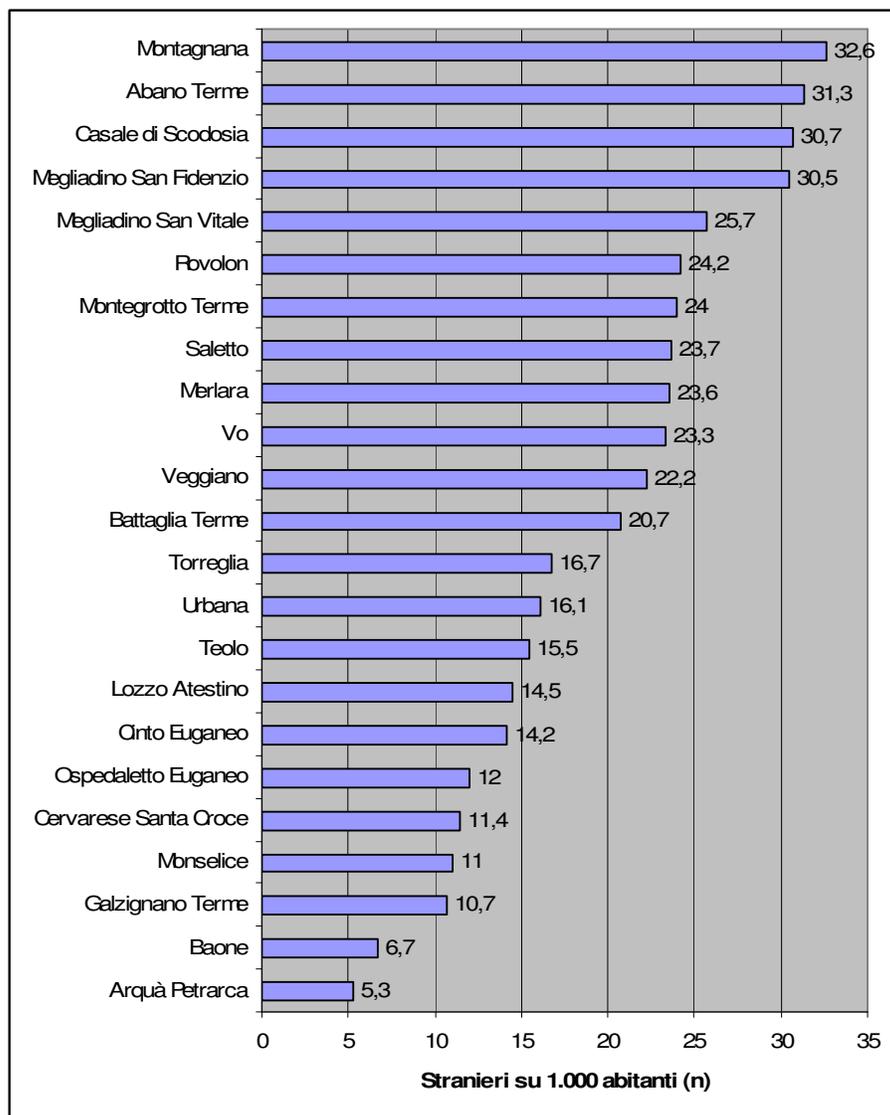
L'**indice di ricambio** dell'area, che rappresenta la proporzione tra gli individui che escono dall'età lavorativa e coloro che vi sono appena entrati, nel 2001 è pari a 126,23, inferiore sia all'indice provinciale (132,48) che all'indice regionale (133,84). Nel 2006, tale indice risulta, per il territorio del GAL, in aumento (129,35) avvicinandosi al dato provinciale.

L'**indice di struttura** dell'area, dato dal rapporto tra l'ammontare della popolazione in età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella in età compresa tra i 15 e 39 anni, nel 2001 è pari a 95,92, in linea con il valore provinciale (93,27) e regionale (94,80). Nel 2006 l'indice di struttura ha registrato un incremento considerevole (114,91) evidenziando una prevalenza della parte più anziana della forza lavoro rispetto alla componente più giovane.

Nel grafico seguente (*Fig. 9*) viene riportata la **presenza di stranieri** nell'area del GAL Patavino nell'anno 2001. Rispetto ai valori medi del Veneto (33,8) l'area registra una presenza minore di stranieri mentre rispetto alla media provinciale (26,1); i comuni che registrano valori superiori sono Montagnana (32,6 stranieri ogni 1.000 abitanti), Abano Terme (31,3), Casale di Scodosia (30,7) e Megliadino San Fidenzio (30,5). Maggiori incrementi nel

periodo 1991-2001 si sono registrati a Veggiano (+237,41%), a Battaglia Terme (+1309,2%) e a Vò (+1031,9%).

Figura 9: Presenza di stranieri nell'area del GAL Patavino (stranieri su 1000 abitanti)



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla **pressione della periferia e all'isolamento** il territorio del GAL non presenta sensibili difficoltà in quanto il sistema infrastrutturale è soddisfacente e verrà integrato nei prossimi anni dalla realizzazione dell'autostrada Valdastico Sud.

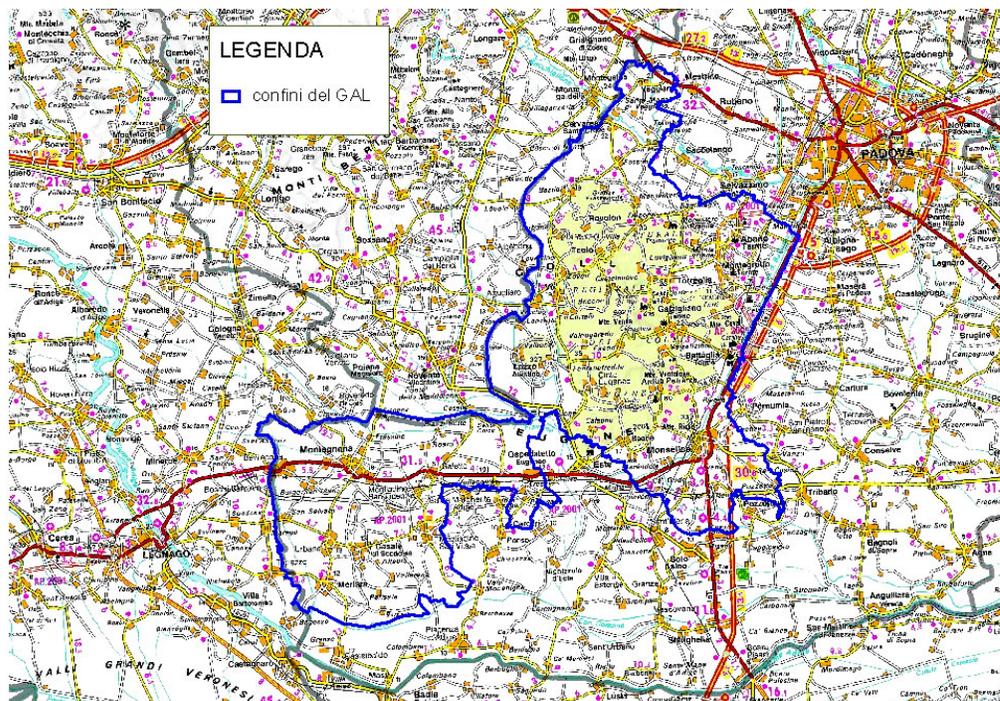
L'area del GAL Patavino, come emerge dalla *figura 10*, è attraversata lungo le due principali direttrici nord-sud ed est-ovest da una viabilità a grande scorrimento. Lungo la linea nord-sud

infatti il territorio è fiancheggiato dall'autostrada A13 Padova Bologna che da Padova costeggia i colli Euganei, attraversa il comune di Monselice nel quale si trova il casello autostradale. Questo elemento costituisce un facile accesso al territorio target e in particolare alla sede del GAL stesso.

All'altezza di Monselice si diramano verso ovest la SR 10 Padana Inferiore che corre latitudinalmente attraversa i comuni di Este, Ospedaletto Euganeo, Saletto, Montagnana.

Con l'ultimazione della Valdastico Sud (prevista per il 2010-2011), tratto autostradale che collegherà Vicenza con Badia Polesine, il territorio del GAL verrà servito da un ulteriore strategica via di accesso.

Figura 10: Rete infrastrutturale e stradale del GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting]

Anche dal punto di vista delle infrastrutture ferroviarie il GAL Patavino si presenta servito in modo adeguato. Il nodo infrastrutturale è ancora una volta posizionato nel comune di Monselice attraverso cui transitano la linea Padova-Bologna e la linea Monselice-Mantova.

Relativamente agli **aspetti economici** del territorio, le imprese operative iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Padova nel territorio del GAL Patavino ammontano a 14.588 unità (dato al 31.12.2006).

A queste vanno aggiunte altre 2.163 unità locali (stabilimenti, filiali, sedi secondarie, uffici, ecc. anche con sedi legali fuori provincia) per un totale quindi di 16.751 insediamenti produttivi.

Rispetto alla provincia di Padova, prima provincia del Veneto per numero di imprese operative, le unità locali dell'area del GAL rappresentano il 20,23% delle unità locali in agricoltura, il 15,72% delle unità locali dal settore delle costruzioni e circa il 14% delle unità locali dei settori Industria e Commercio.

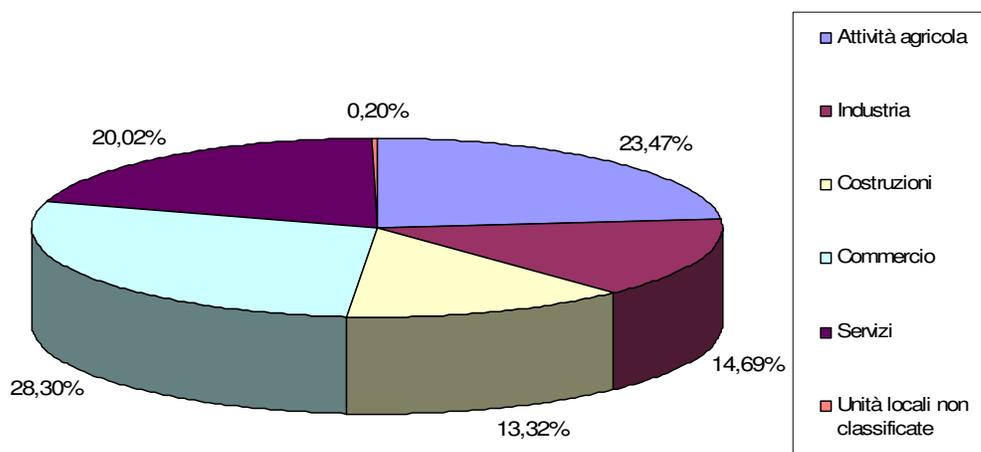
Come si evince dalla *tabella 2* e dalla *figura 11*, il commercio è il settore economico con la maggiore presenza di unità locali (28,3%), seguono l'agricoltura ed i servizi (20,02%).

Tabella 2: Unità locali per macrosettori

Territorio	Attività agricola	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi	UL non classificate
Provincia di Padova	19.434	16.453	14.201	32.928	27.225	322
GAL PATAVINO	3.932	2.461	2.232	4.740	3.353	33
% su provincia di Padova	20,23%	14,96%	15,72%	14,40%	12,32%	10,25%

[Elaborazione ST Consulting da dati CCIAA Padova]

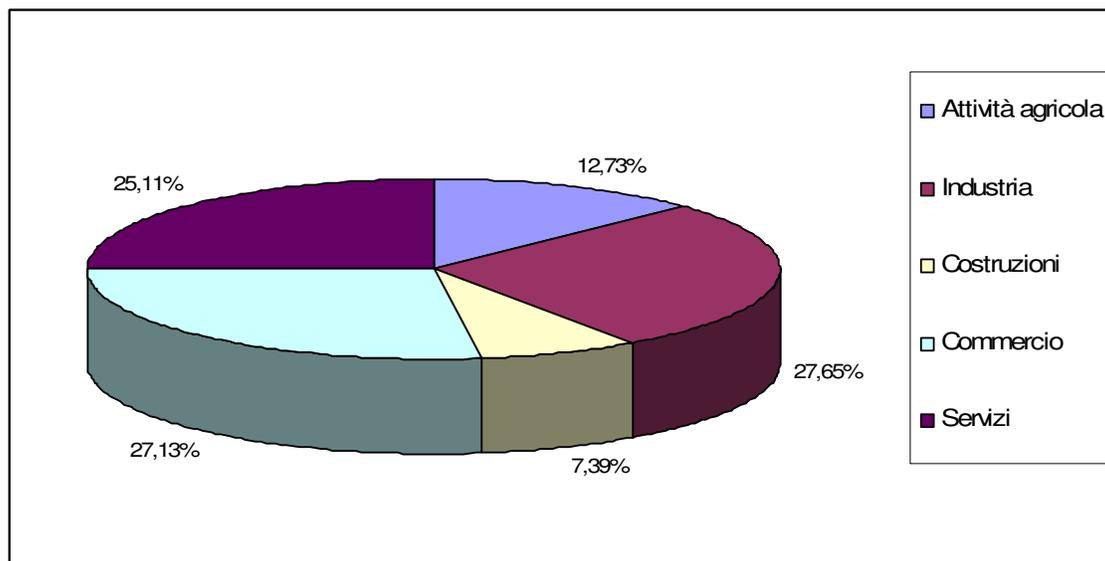
Figura 11: Ripartizione unità locali per macrosettori nell'area del GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting da dati CCIAA Padova]

I dati relativi agli addetti (*Fig. 12*) consentono di evidenziare l'importanza in termini occupazionali del settore industria (27,65%) e di confermare l'importanza del settore commercio (27,13%).

Figura 12: Ripartizione addetti per macrosettori nell'area del GAL Patavino

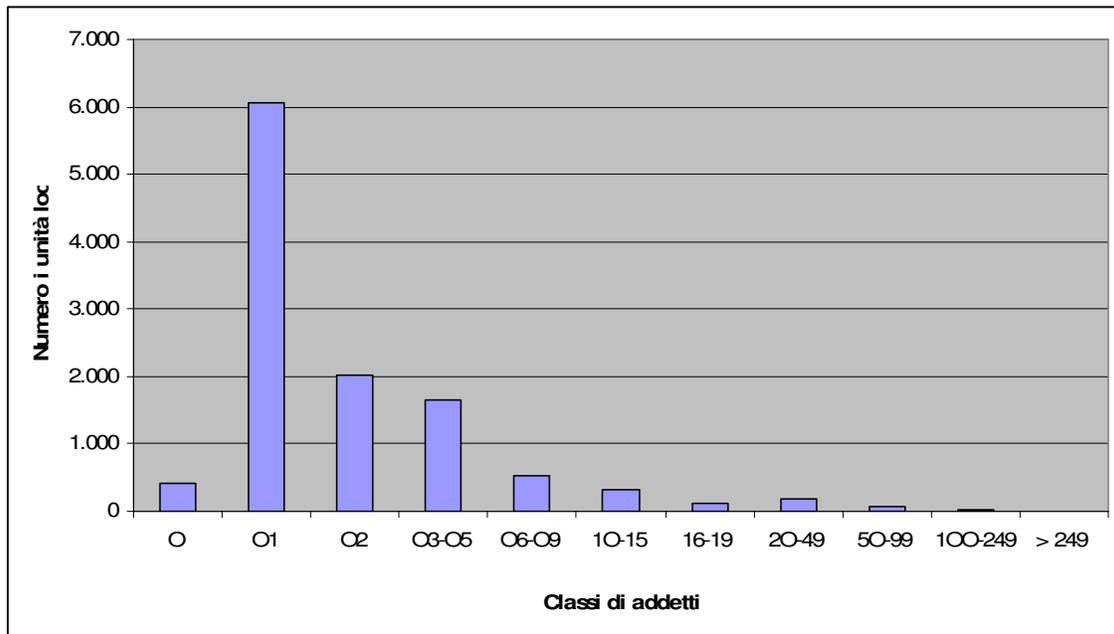


[Elaborazione ST Consulting da dati CCIAA Padova]

Considerando le attività industriali e terziarie nel loro complesso, in provincia di Padova, la suddivisione delle imprese per forma giuridica si caratterizza per la prevalenza delle imprese individuali (circa il 56% del totale), mentre le imprese in forma societaria (società di capitali, di persone, ecc.) raggiungono circa il 42% ed appaiono in costante incremento negli ultimi anni (specie per quanto riguarda le società di capitali). Le imprese costituite in altre forme giuridiche (cooperative, consorzi, ecc.) rappresentano il rimanente 1,5% in valore assoluto.

Tale situazione trova corrispondenza nelle caratteristiche dimensionali delle imprese presenti nel territorio del GAL (Fig. 13): prevalgono, come peraltro tipico del Nord Est italiano, le imprese con meno di 9 addetti (circa il 94% del totale).

Figura 13: Ripartizione unità locali per classi di addetti

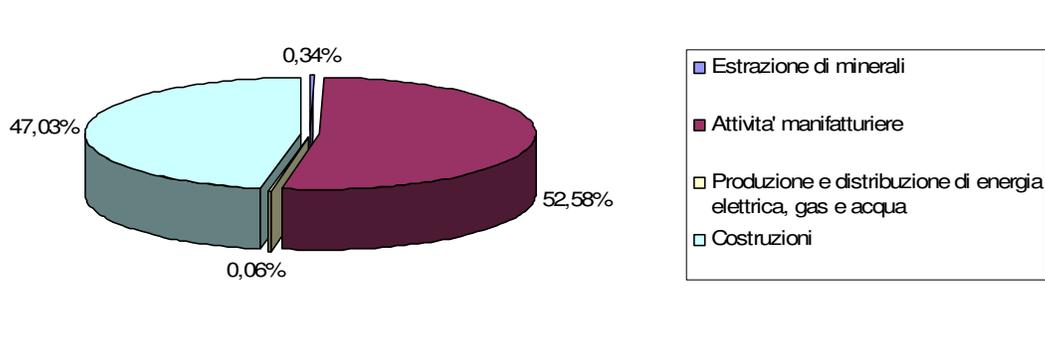


[Elaborazione ST Consulting da dati CCIAA Padova]

Il secondario

Nel territorio del GAL Patavino, come anche nel resto della provincia, **non vi sono grandi imprese così come non vi sono settori industriali dominanti**. Si trovano infatti nel territorio del GAL solo 34 imprese con più di 100 addetti, delle quali solo 9 con più di 250 addetti. Si tratta per lo più di imprese operanti in attività manifatturiere (Fig. 14).

Figura 14: Ripartizione delle Unità Locali nel settore secondario



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Questo sistema organizzativo, caratterizzato, come nel resto del nord-est, dalla presenza di piccole e medie imprese organizzate a rete, per distretti produttivi e nicchie di mercato tra loro

complementari, ha consentito di affrontare le oscillazioni del ciclo congiunturale con notevole flessibilità, ed ha permesso di conseguire e mantenere importanti risultati in termini di competitività.

Tale struttura consente di aggredire in continuazione nuovi mercati, stimola l'innovazione, preserva dalle grandi crisi settoriali, presenta strutture dei costi molto snelle, presuppone livelli di investimento accessibili e assicura una rapida remunerazione degli investimenti.

L'artigianato. L'incidenza delle imprese artigiane, iscritte all'Albo in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 443/95, **risulta particolarmente significativa** sul totale delle imprese presenti nella provincia.

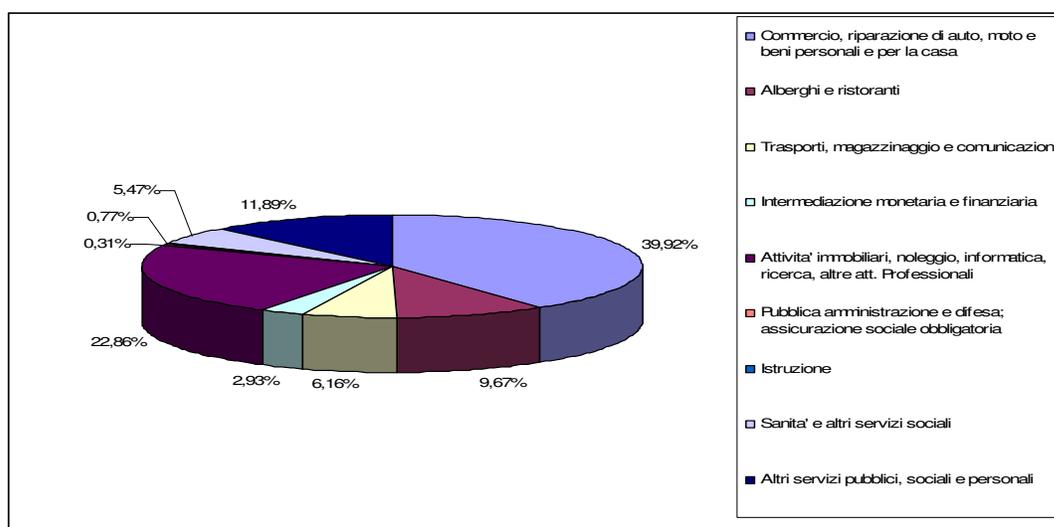
Alla fine del 2006, le imprese artigiane del territorio del GAL ammontavano complessivamente a 4.699 unità pari al 44,65% del totale di quelle operative nell'industria e nei servizi.

Sono presenti nel territorio produzioni artigiane di particolare livello qualitativo in alcuni segmenti produttivi tipici del "made in Italy" (es. mobili, ceramica, artigianato artistico).

Il Terziario

Anche il terziario riveste un ruolo importante nell'economia del territorio del GAL Patavino interessando circa il 20% delle unità locali presenti.

Figura 15: Ripartizione delle Unità Locali nel settore terziario



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

All'interno del terziario, è notevole il numero delle attività di commercio al minuto e all'ingrosso (39,92%), degli alberghi e ristoranti (9,67%), dei servizi alle imprese (22,86%) e dei trasporti (6,16%) (Fig. 15).

La distribuzione commerciale è caratterizzata dalla prevalenza di strutture di piccola e media dimensione anche se negli ultimi anni gli esercizi della grande distribuzione appaiono in progressiva crescita.

Tra le attività del terziario avanzato sono da ricordare quelle professionali, assicurative, l'elaborazione elettronica dei dati, le attività legali, di contabilità e consulenza fiscale, i servizi finanziari.

Il ruolo del **turismo** risulta particolarmente rilevante. La presenza del bacino termale di Abano e Montegrotto assicura un flusso notevole di ospiti che, grazie ad oltre 120 strutture ricettive nell'area, ne fanno uno dei più apprezzati centri termali d'Europa.

Ma vi sono numerosi altri motivi di attrazione: importanti testimonianze storico-artistiche diffuse nel territorio (ville venete, mura medioevali, musei, ecc.), congressi scientifici ed incontri culturali.

I DISTRETTI PRODUTTIVI

La Regione Veneto, sulla base dei parametri previsti dalla legge regionale 8/2003, ha riconosciuto negli ultimi anni alcuni distretti produttivi che fanno capo alla provincia di Padova e che interessano anche l'area del GAL.

I patti di distretto afferenti al territorio del GAL Patavino sono i seguenti:

Distretto Veneto del condizionamento e della refrigerazione industriale

Distretto Termale Euganeo

Distretto della meccanica e subfornitura meccanica del Veneto

Distretto del biomedicale del Veneto

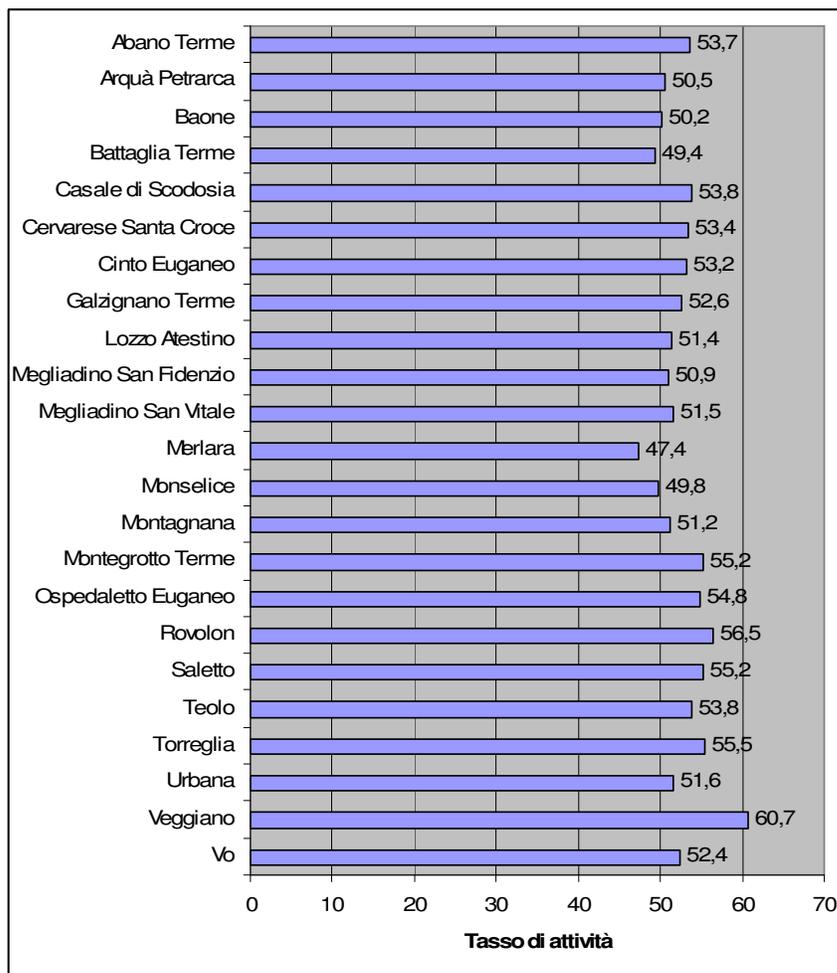
Distretto veneto delle macchine agricole e dell'industria pesante

Metadistretto della Zootecnia del Veneto

Sono presenti numerose ed importanti imprese della provincia di Padova anche in distretti che fanno riferimento alle province limitrofe di Verona, Venezia e Treviso, quali, tra i più significativi, il distretto del mobile della pianura veneta, il distretto calzaturiero, il distretto delle attrezzature alberghiere e il distretto della logistica.

Il **tasso di attività** (Fig. 16) all'interno del GAL (la popolazione di 15 anni e più appartenente a forze lavoro sulla popolazione complessiva di 15 anni e più) risulta in linea con i valori provinciali e regionali. I valori più bassi, che si scostano dalla media, sono relativi ai comuni di Merlara (47,4%), Monselice e Battaglia Terme.

Figura 16: Tasso di attività



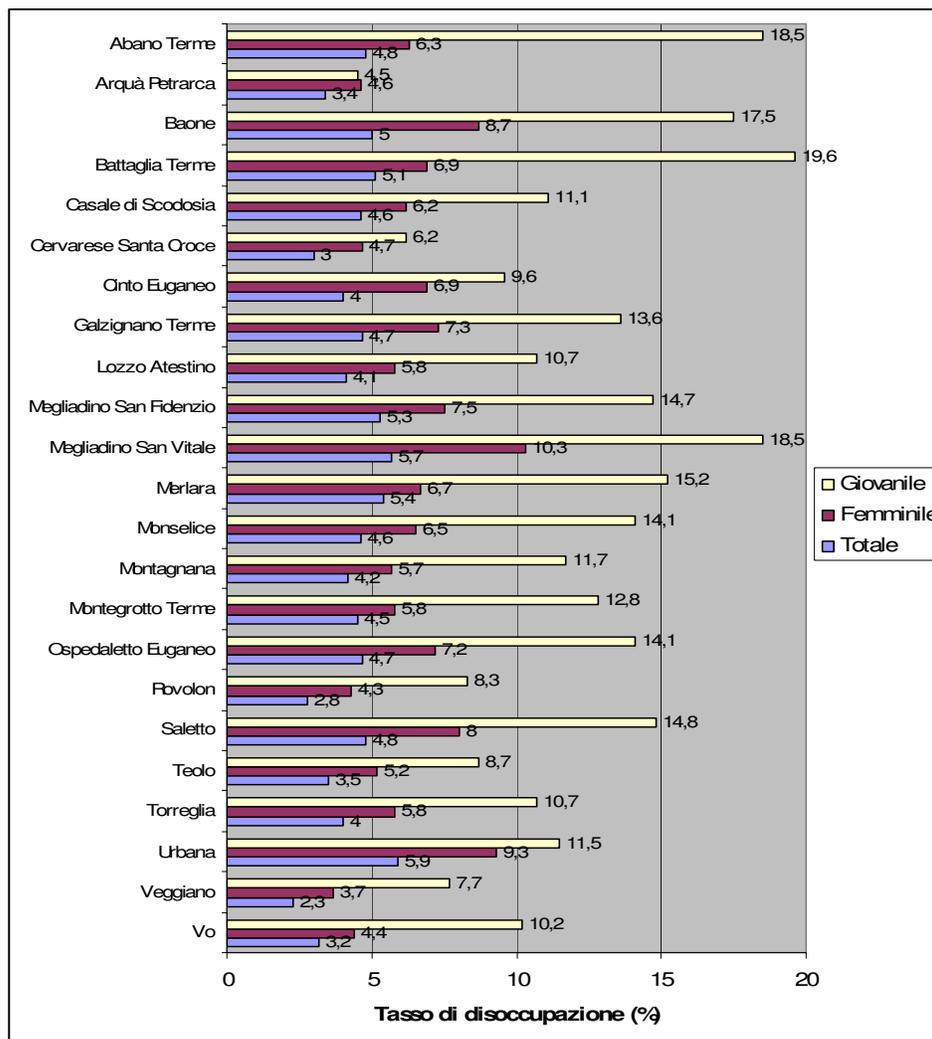
[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Il **tasso di disoccupazione** (dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro) sempre nel 2001 (Fig. 17) a livello provinciale risultava mediamente del 4,2% in linea con il dato del Veneto (4,1%). Nel territorio del GAL si discostano da tali valori con tassi di disoccupazione inferiori al 3% i comuni di Veggiano, Rovolon e Cervarese Santa Croce.

Presentano valori superiori al 5% i comuni di Urbana, Megliadino San Vitale, Merlara, Megliadino San Fidenzio, Battaglia Terme e Baone.

Il sistema economico del territorio esprime nel suo insieme una **significativa domanda di figure professionali**, sia di tipo tecnico che di livello più elevato assicurando un ottimo livello occupazionale che riguarda anche la componente extracomunitaria.

Figura 17: Tasso di disoccupazione totale, femminile e giovanile nel GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Significativi risultano i dati relativi alla disoccupazione femminile e giovanile (tra i 15 e 24 anni – Tab. 3): i valori più alti superiori alla media provinciale si registrano soprattutto nell'area meridionale del GAL. Valori alti di disoccupazione giovanile indicano una maggiore difficoltà nell'accesso al mondo del lavoro dei giovani e si manifestano in modo discontinuo nel territorio. I valori più alti di disoccupazione femminile sono evidenti nei comuni di Megliadino San Vitale, Urbana, Baone e Saletto.

Tabella 3: Tasso di disoccupazione totale, femminile e giovanile

	Tasso di disoccupazione		
	Totale	Femminile	Giovanile
Urbana	5,9	9,3	11,5
Megliadino San Vitale	5,7	10,3	18,5
Merlara	5,4	6,7	15,2
Megliadino San Fidenzio	5,3	7,5	14,7
Battaglia Terme	5,1	6,9	19,6
Baone	5	8,7	17,5
Saletto	4,8	8	14,8
Abano Terme	4,8	6,3	18,5
Galzignano Terme	4,7	7,3	13,6
Ospedaletto Euganeo	4,7	7,2	14,1
Monselice	4,6	6,5	14,1
Casale di Scodosia	4,6	6,2	11,1
Montegrotto Terme	4,5	5,8	12,8
Montagnana	4,2	5,7	11,7
Lozzo Atestino	4,1	5,8	10,7
Cinto Euganeo	4	6,9	9,6
Torreglia	4	5,8	10,7
Teolo	3,5	5,2	8,7
Arquà Petrarca	3,4	4,6	4,5
Vo	3,2	4,4	10,2
Cervarese Santa Croce	3	4,7	6,2
Rovolon	2,8	4,3	8,3
Veggiano	2,3	3,7	7,7
Provincia di Padova	4,2	6	11,4

[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Secondo le rilevazioni del Censimento dell'agricoltura 2000, **la Superficie Agricola Utilizzabile (SAU)** nell'area del GAL Patavino ammonta a 28.727 ettari pari al 15,91% della SAU della provincia di Padova e al 3,37% della SAU del Veneto.

Rispetto alla situazione del 1990 l'ultimo censimento dell'agricoltura denuncia una riduzione della SAU pari a 2,28% coerentemente al *trend* provinciale (-3,4%) e regionale (-3,2%).

In controtendenza risultano solo otto comuni che registrano incrementi positivi nella SAU: Abano Terme (+46,8%), Montegrotto Terme (+20,5%), Megliadino San Vitale (+15,3%), Casale di Scodosia (+10,2%), Montagnana (+9,9%), Baone (+4,4%), Galzignano Terme (+3,2%) e Lozzo Atestino (+2,2%) (Fig. 18).

Figura 18

Variazione della SAU 1990-2000

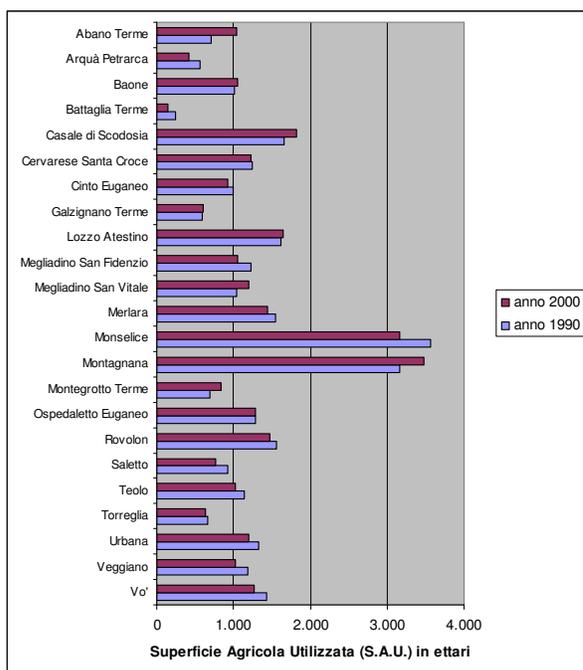
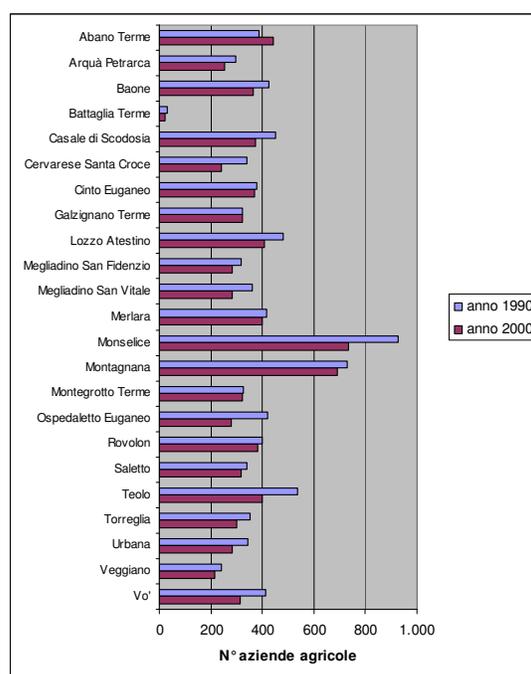


Figura 19

Variazione del numero di aziende agricole 1990 - 2000

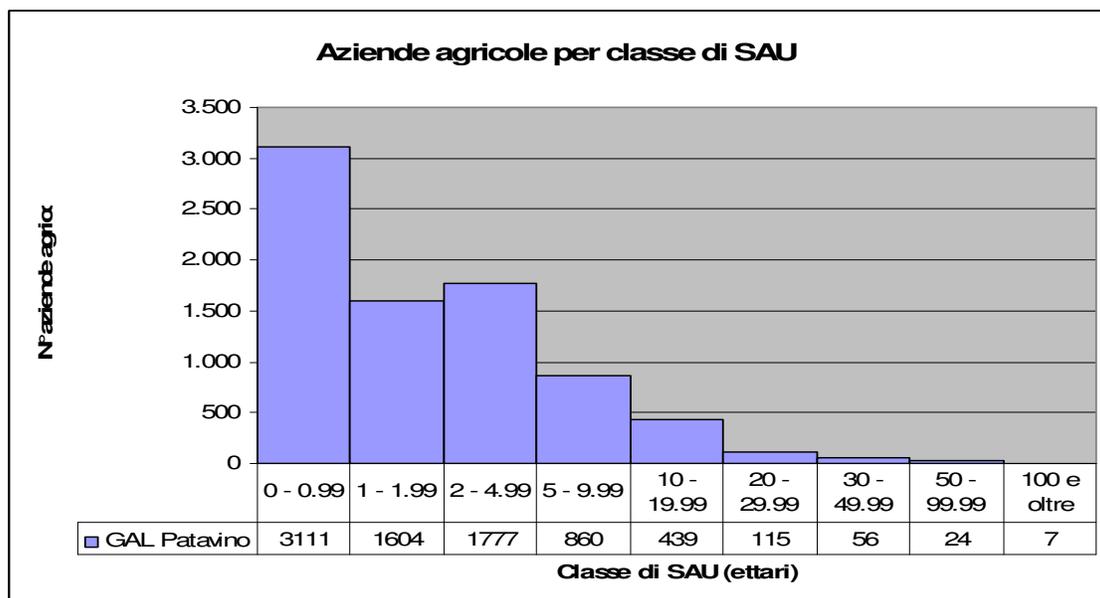


[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Anche il numero di aziende agricole (Fig. 19) ha subito una riduzione (-13,39%), coerentemente a quanto si è registrato a livello provinciale (-12,2%) e regionale (-15%). La riduzione nel numero di aziende si riscontra uniformemente in tutti i comuni del GAL, con l'eccezione dei soli comuni di Abano Terme (+14,2%) e Galzignano (+0,3%).

La superficie media per azienda nell'area analizzata è di 3,58 ettari, un dato vicino alla media delle aziende della provincia di Padova (3,25 ettari) entrambi inferiori al valore regionale (4,46 ettari). Come si può vedere nel grafico in figura 20, la maggior parte delle aziende possiede una superficie compresa tra 1 e 5 ettari e solo 7 aziende possiedono un'estensione che supera i 100 ettari.

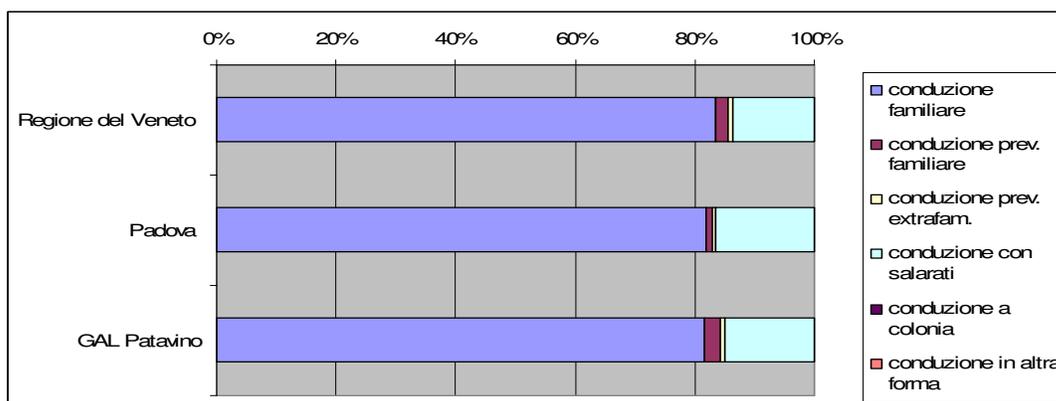
Figura 20: Aziende Agricole per classe di SAU nel GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Le dimensioni medio-piccole delle aziende fanno sì che la gestione sia, per oltre l'80%, di tipo familiare (Fig. 21). Tale dato risulta coerente con i dati provinciali e regionali.

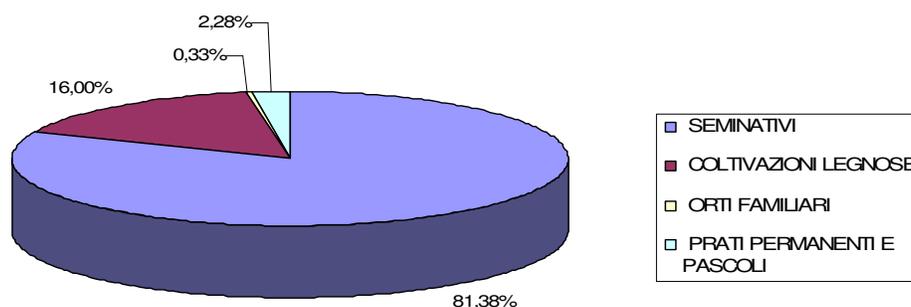
Figura 21: Ripartizione delle aziende agricole per forma di conduzione nel GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Nel 2000, la SAU disponibile risultava destinata, per oltre l'80%, ai seminativi, il 16% alle colture legnose, la quota residua ai prati permanenti e agli orti familiari (Fig. 22).

Figura 22: Ripartizione della SAU nel territorio del GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

All'interno del GAL i comuni del territorio collinare si caratterizzano per la **prevalenza delle colture arboree**, rappresentate da vite e olivo. Per alcuni comuni dell'area sud occidentale importanti sono i frutteti.

I dati del censimento del 2000 registrano una presenza di 3.926 aziende dedite alla **coltivazione della vite** - che rappresentano oltre il 23% del totale provinciale - e una superficie destinata alla coltivazione della vite di 3.735,16 ettari - che costituisce oltre il 48,28% della superficie complessivamente destinata alla coltivazione della vite nella provincia di Padova (Tab. 4).

Tabella 4: Incidenza della vite del territorio del GAL Patavino nella provincia di Padova

	TOTALE VITI		di cui vini doc	
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
Regione del Veneto	77206	74020,09	14561	33412,93
Provincia di Padova	16491	7737,09	656	1524,86
GAL Patavino	3926	3735,16	466	1238,94
% rispetto a Padova	23,81%	48,28%	71,04%	81,25%

[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Significativo è il ruolo della produzione di vini DOC a livello provinciale in quanto nel territorio del GAL operano il 71,04% delle aziende DOC della provincia con una coltivazione di 123.894 ettari pari all'81,25% della superficie vitata DOC provinciale.

La zona di produzione dei vini DOC "Colli Euganei" ricade quasi completamente nel territorio del GAL Patavino comprendendo per intero il territorio amministrativo dei comuni di Arquà Petrarca, Galzignano, Torreglia ed in parte dei comuni di Abano, Montegrotto Terme, Battaglia Terme, Monselice, Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Vò, Rovolon, Cervarese Santa Croce e Teolo.

Anche la coltivazione dell'**olivo** rappresenta una peculiare situazione in quanto la maggior parte del territorio (92,46%) e delle aziende (90,88%) olivicole della provincia di Padova ricadono nel territorio del GAL Patavino.

Significativa è anche l'incidenza della produzione olivicola nel panorama regionale attestandosi a circa il 7%. La totalità della produzione viene realizzata in aziende piccole con superficie aziendale inferiore a 5 ettari.

Relativamente alla **zootecnia**, l'area target incide per quasi il 5% rispetto al territorio provinciale per quanto riguarda la superficie dedicata agli allevamenti (Tab. 5).

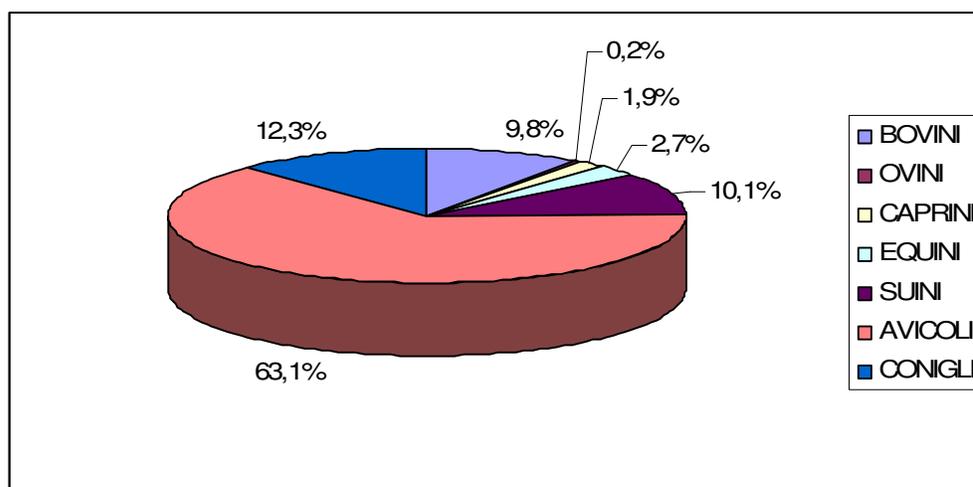
Tabella 5: Incidenza degli allevamenti nel territorio del GAL Patavino nella provincia di Padova

	Aziende agricole	Superficie (ettari)
Regione del Veneto	6.111	1.678,68
Provincia di Padova	4.006	1.213,37
GAL Patavino	1.350	264,43

[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Nel territorio del GAL sono presenti allevamenti avicoli, bovini, suini, equini, caprini e ovini. Gli allevamenti più consistenti nel territorio, come si può vedere dal grafico in *figura 23* sono gli **allevamenti avicoli che interessano oltre il 60% delle aziende zootecniche**, seguono gli allevamenti di conigli (12,3%) e di bovini (9,8%).

Figura 23: Ripartizione degli allevamenti nel territorio del GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

Per quanto riguarda la rilevanza a livello provinciale delle aziende zootecniche del GAL, gli allevamenti di suini costituiscono il 18,7 % degli allevamenti complessivamente presenti in Provincia di Padova, seguiti da quelli avicoli (16,8%), di caprini (15,7%) ed equini (15,3%) (Tab. 6).

Tabella 6: Incidenza degli allevamenti nel territorio del GAL Patavino nella provincia di Padova

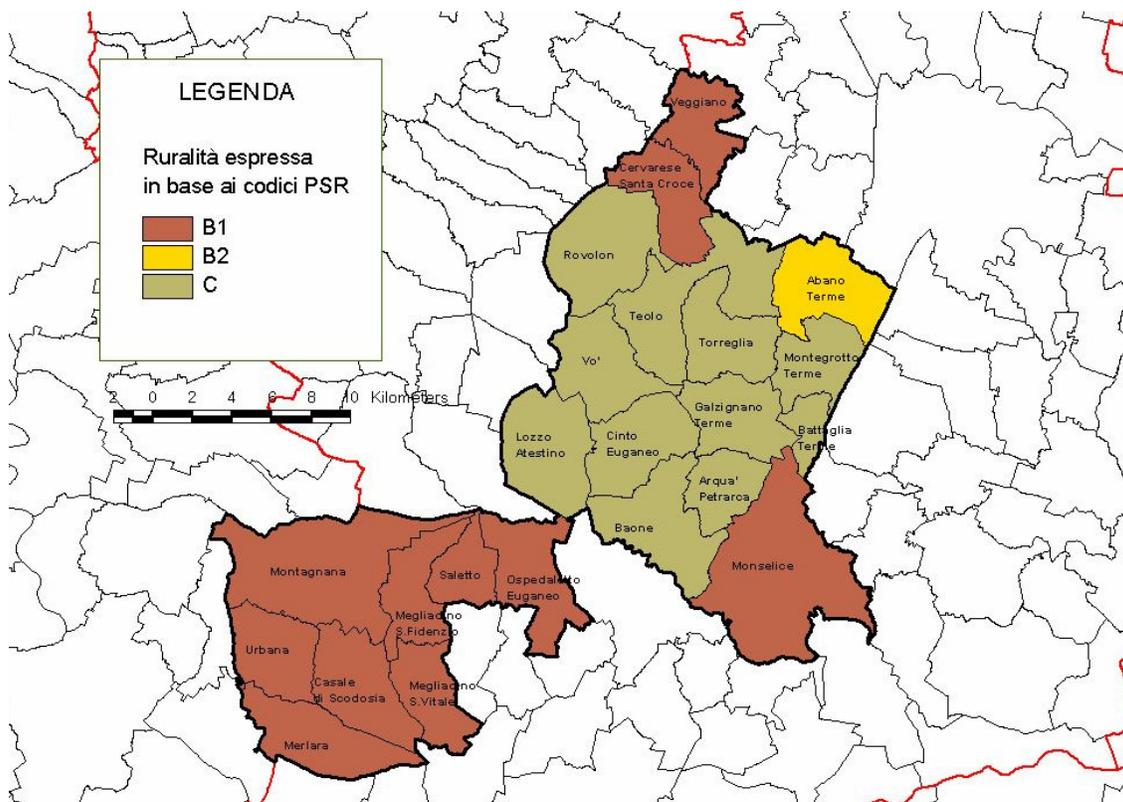
	BOVINI	OVINI	CAPRINI	EQUINI	SUINI	AVICOLI	CONIGLI
Provincia di Padova	4168	78	561	816	2546	17710	3499
GAL Patavino	463	8	88	125	475	2971	580
% su Provincia di Padova	11,1%	10,3%	15,7%	15,3%	18,7%	16,8%	16,6%

[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

4.2.2 Economia rurale e qualità della vita

Attualmente l'area geografica del GAL Patavino, come ricordato in precedenza, rientra nelle aree rurale-urbanizzata (B1), aree urbanizzate (B2) e aree rurali intermedie (C) (Fig. 24).

Figura 24: Ruralità nei comuni del GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting]

La struttura dell'economia rurale di questo territorio, infatti, rispecchia sotto molteplici aspetti le caratteristiche descritte per le aree rurali-urbanizzate e le aree rurali intermedie (pag. 103-105 del PSR).

L'area si presenta con un territorio che ha mantenuto ancora una **buona vocazione agricola** e che utilizza sistemi di coltivazione orientati verso la qualità e metodi produttivi intensivi; un **settore secondario** che, anche se in crisi, trova qui ancora degli **spazi di espansione** ed occupa il primo posto per occupazione e importanza economica; un **settore terziario** che, se pur consistente, risulta essere in termini di distribuzione percentuale delle UL tra i tre settori **inferiore rispetto alla media provinciale**; un **tasso di disoccupazione** abbastanza basso e un indice di ricambio favorevole. Il territorio è inoltre dotato di un patrimonio naturale, storico-culturale ed enogastronomico di grande pregio che necessita di essere tutelato e valorizzato.

L'area euganea ha una forte valenza ambientale e naturalistica testimoniata dalla presenza dell'area protetta (Parco Regionale dei Colli Euganei) e di aree della rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

L'insieme di queste caratteristiche esprime la dinamicità di un territorio in cui l'agricoltura e altri settori convivono in equilibrio, ma nel contempo, danno un'idea della **complessità e delle criticità** dell'area stessa.

Il rischio che all'incremento dello sviluppo economico possa corrispondere un progressivo **degrado del territorio**, un **peggioramento della qualità della vita** e un **ridimensionamento delle attività agricole** è in questo territorio particolarmente elevato.

A prevalere in tutti i settori sono le limitate dimensioni aziendali. Quest'area come la gran parte del tessuto produttivo veneto e padovano in particolare, è caratterizzata da un **elevato numero di microimprese** o di imprese di dimensione medio-piccola; da dati ISTAT del 2001, relativi alla ripartizione delle imprese per classe di addetti, emerge che il 94% delle imprese hanno da 1 a 9 addetti e la maggior parte di queste sono costituite da un solo addetto; mentre le imprese con più di 100 addetti sono 34.

In questi ultimi anni però molte piccole imprese nel settore del secondario, proprio per le loro ridotte dimensioni, sono entrate in un momento di crisi dovuto alla difficoltà **di dover concorrere in un mercato internazionale** in un periodo in cui la Cina in particolare sta conquistando molti spazi di mercato. Non potendo intervenire sulle dinamiche globali risulta quindi auspicabile poter attivare opportunità lavorative meno legate a queste dinamiche e direttamente rivolte al territorio.

La necessità di tamponare i possibili effetti negativi precedentemente citati e la sempre maggiore consapevolezza dell'esistenza sul territorio di un patrimonio rurale, naturale e storico-culturale di notevole pregio, ha portato a **ricercare un modello di sviluppo** che permetta di attivare **un'economia dinamica e diversificata** che consenta la valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico culturale.

Come già precedentemente accennato, una delle principali risorse del territorio target è il **turismo**.

Le due principali **forme di turismo** che caratterizzano il territorio del GAL Patavino sono individuate nel **turismo termale** e nel turismo di tipo **naturalistico-ambientale** che interessa l'area del Colli Euganei. Ad entrambe le forme, negli ultimi anni, ha cominciato ad abbinarsi spesso anche la **fruizione del patrimonio storico, culturale ed architettonico** dell'area.

Le tendenze generali del mercato turistico dell'area target rilevano un peso sempre maggiore attribuito al momento della scelta della destinazione di un viaggio, alle variabili *non-price* per cui la competizione su questi fattori non economici è sempre più determinante.

Tra queste variabili si possono rilevare:

- la tendenza a valutare gli aspetti ecologico-ambientali come sempre più determinanti per la scelta;
- l'abitudine a compiere più vacanze nel corso dell'anno con un forte aumento dei weekend;
- la tendenza ad utilizzare strutture ricettive più integrate con la realtà locale;
- la rivalutazione di forme di turismo più naturali e più avventurose.

A tale proposito si registra negli ultimi anni la nascita di una **nuova categoria di turisti** costituita da quella tipologia di **viaggiatori particolarmente attratti dagli aspetti naturalistici e della tradizione locale**. Sono questi i turisti dei parchi, i turisti sportivi, della buona cucina che amano il contatto con la natura e l'aria aperta e che preferiscono alle strutture alberghiere, le sistemazioni informali quali gli agriturismi, il Bed & Breakfast, ecc.. E' proprio in queste strutture che il turista è avvolto da un'atmosfera familiare e si trova in stretto contatto con le culture locali, anche attraverso la degustazione di prodotti tipici e genuini.

Il territorio del GAL Patavino dal punto di vista della fruizione turistica si può classificare in tre macro aree, l'area termale, l'area dei Colli Euganei che è una zona di collegamento tra l'area termale e la zona sud del territorio target e l'area del montagnanese.

Immerse nel verde del Parco dei Colli Euganei, le **Terme Euganee**, con i due centri principali di Abano e Montegrotto, ed i centri più piccoli di Galzignano, Battaglia e Monte Ortone di Teolo, sono il luogo ideale per ritrovare equilibrio, benessere e bellezza.

Nelle oltre 120 strutture ricettive, tra alberghi, stabilimenti termali con attrezzati reparti per i trattamenti termali (fango-balneo-terapia e terapie inalatorie) ed estetici, splendide piscine e moderne palestre, l'ospite è accolto e seguito da personale specializzato, che elabora multiformi programmi di benessere personalizzati.

Il Sistema Turistico Locale delle Terme Euganee nell'anno 2006 ha registrato 3.199.594 presenze di cui 1.564.009 stranieri (dati Elaborazioni della Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati ISTAT).

La **zona dei Colli** possiede un'infrastrutturazione turistica con caratteristiche idonee a soddisfare il mercato emergente diverso da quello tradizionale termale: vi è, infatti, una significativa presenza di agriturismi e infrastrutture per la fruibilità della zona. Le presenze registrate nell'area dei Colli nel 2006 ammontano a 13.481 visitatori, con arrivi più

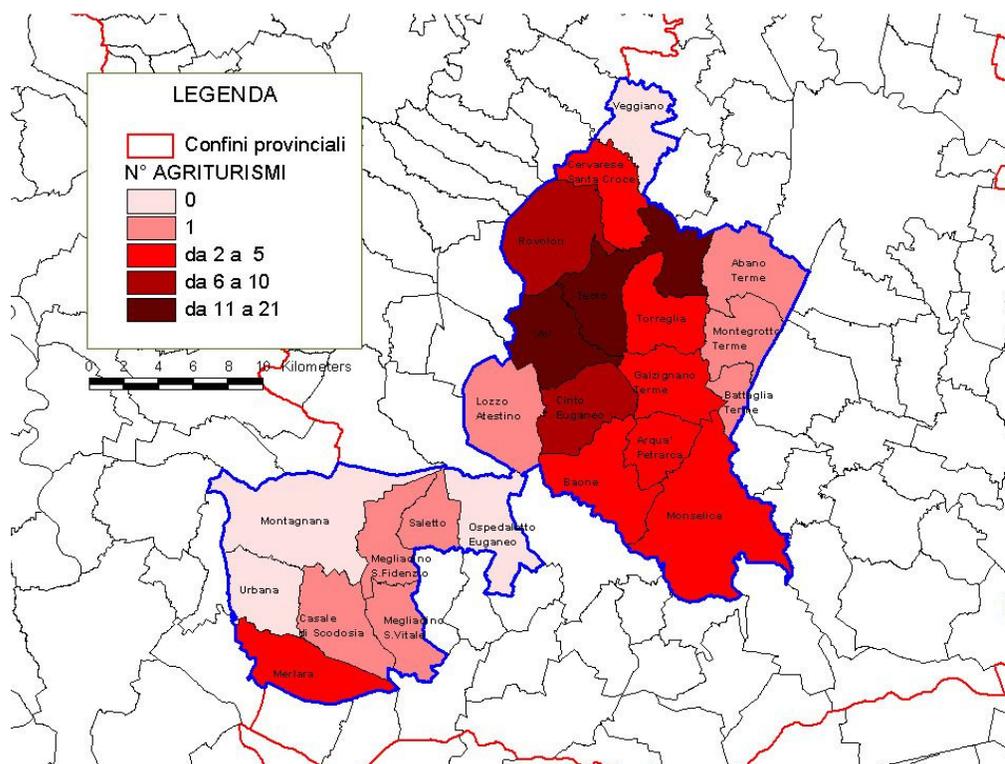
consistenti degli stranieri rispetto agli italiani e con un incremento delle presenze rispetto al 2004 del 77,99% (dati Osservatorio del Turismo della Provincia di Padova).

La zona del **Montagnanese** e del **Monselicense**, collegate tra loro dalla presenza del Comune di Este, offre un tipo di turismo orientato verso la cultura, l'arte, i luoghi sacri, i castelli, le mura, le ville ed i giardini, il tutto accompagnato da una rete di corsi d'acqua in parte navigabili che permettono di assaporare tutte queste ricchezze architettoniche da una prospettiva stimolante e di sicuro fascino.

L'area del Montagnanese nel 2006 ha registrato 15.845 presenze di cui 6124 stranieri. Il GAL Patavino gode anche dell'influenza del turismo che interessa l'area del Monselicense che sempre nel 2006 ha registrato 45.051 presenze di cui 15.519 straniere (dati Osservatorio del Turismo della Provincia di Padova).

Nell'area del GAL Patavino si registra la presenza di circa ottanta strutture (fonte dati: Provincia di Padova) che svolgono attività agrituristica (*Fig. 25*). Come evidenziato nella cartografia sopra riportata tale attività è sviluppata soprattutto nell'area dei Colli Euganei, dove emergono i comuni di Teolo con undici attività e Vò con ventuno.

Figura 25: Densità attività agrituristiche (attività/comune) del territorio del GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting]

L'attività agrituristica nel territorio evidenzia un'offerta di servizi tra i quali primeggiano, nell'ordine, la **vendita di prodotti**, seguita dalla **ristorazione** e dall'**alloggio**. Da segnalare, nell'ottica di una politica di diversificazione delle attività agricole, anche la presenza di cinque fattorie didattiche, due strutture dove è possibile fare tiro con l'arco, una dove è possibile campeggiare ed una dotata di attrezzatura per l'equitazione.

A fronte di questa variegata e qualitativamente significativa offerta turistica, si riscontrano tuttavia i seguenti **limiti allo sfruttamento di questo fattore dell'economia locale**:

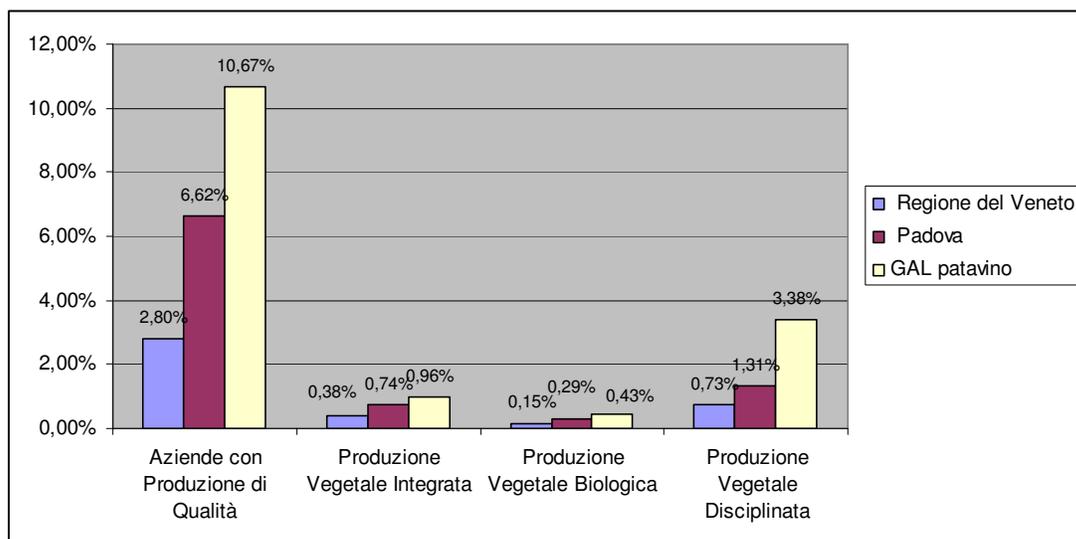
- molti dei centri storici minori non sono inseriti in circuiti turistici;
- mancanza di una sistematizzazione su larga scala dell'offerta turistica comprendente tutte le opportunità di fruizione del territorio;
- mancanza di una promozione coordinata ed integrata dell'offerta turistica in riferimento alle varie tipologie di offerta locali (naturalistica, culturale, enogastronomica, agroalimentare) e di fruizione (itinerari pedonali, ciclabili, ippovie, fluviali);
- mancanza una rete di servizi a supporto di nuove forme di visita del territorio;
- limitata diversificazione dei servizi offerti dalle attività agrituristiche.

In materia di **agricoltura multifunzionale**, le **fattorie didattiche** costituiscono una delle iniziative più innovative dell'area target, in quanto, oltre ad attribuire un ruolo sociale al settore primario, forniscono opportunità lavorative rivolte in particolar modo alla donne. Su 29 fattorie didattiche presenti nella Provincia di Padova 8 sono collocate nel territorio dell'area del Gal Patavino concentrate per la maggior parte nell'area euganea. In questo senso, altre opportunità che si potrebbero attivare sono gli *agri-nidi/asili*.

Dal censimento dell'agricoltura del 2000 risulta che 417 aziende agricole su 7993 si occupano **di produzioni di qualità** tra cui 47 aziende di produzione vegetale biologica, 30 di produzione vegetale integrata e 346 di produzione vegetale disciplinata per una superficie complessiva di circa 3064 ettari.

Le aziende del territorio del GAL Patavino hanno negli ultimi anni intrapreso **processi di qualità** puntando a prodotti di qualità chiaramente identificabile dai consumatori. Il grafico di *figura 26* evidenzia come vi è un peso maggiore di queste produzioni nel territorio patavino rispetto al dato provinciale e regionale.

Figura 26: Peso delle produzioni vegetali di qualità (%) nel territorio del GAL, provinciale e regionale



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

In particolare nell'area sono presenti **prodotti agro-alimentari certificati** (a titolo esemplificativo si citano i vini DOC dell'area dei Colli) e **una gamma di più di cinquanta prodotti agro-alimentari tipici molto vasta.**

Di seguito si riporta l'elenco dei prodotti agro-alimentari tipici dell'area del GAL Patavino:

Aglio Medio Adige	Gallina collo nudo di	Prosciutto crudo dolce di
Anatra di corte padovana	corte padovana	Este
Asparago di Padova	Giuggiola dei Colli	Prosciutto di montagna
Banana comune (pane)	Euganei	Salame di cavallo
Biscotti Pazientini	Il riccio (Dolce)	PD-Salame nostrano
Bondiola col lengual	Lingua salmistrata	padovano
Bresaola di cavallo	Liquore Maraschino	Salamelle di cavallo
Cacciatore d'Asino	Liquore Sangue	Salsicce equine
Cacciatore di cavallo	Morlacco	Schizzotto
Carne di Musso	Luganega padovana	Sfilacci di equino
Castagne e marroni	Mantovana	Sfilacci di manzo
Ciliegia dei colli euganei	Miele dei Colli Euganei	Smegiassa
Cornetti	Nervetti di Bovino	Sopressa di cavallo
Coscia affumicata di	Oca di corte padovana	Sopressa Nostrana
cavallo	Oca in onto	Padovana
Cotechino di puledro	Pan del Santo	Speck di cavallo
Cren	Parsuto de oca	Torresani di Torreglia
Falso parsuto	Patata di Montagnana	Torta figassa
Faraona di corte	Pollo combattente di	Torta Pazientina
padovana	corte padovana	Zaleta con giugiole
Fugassa padovana		

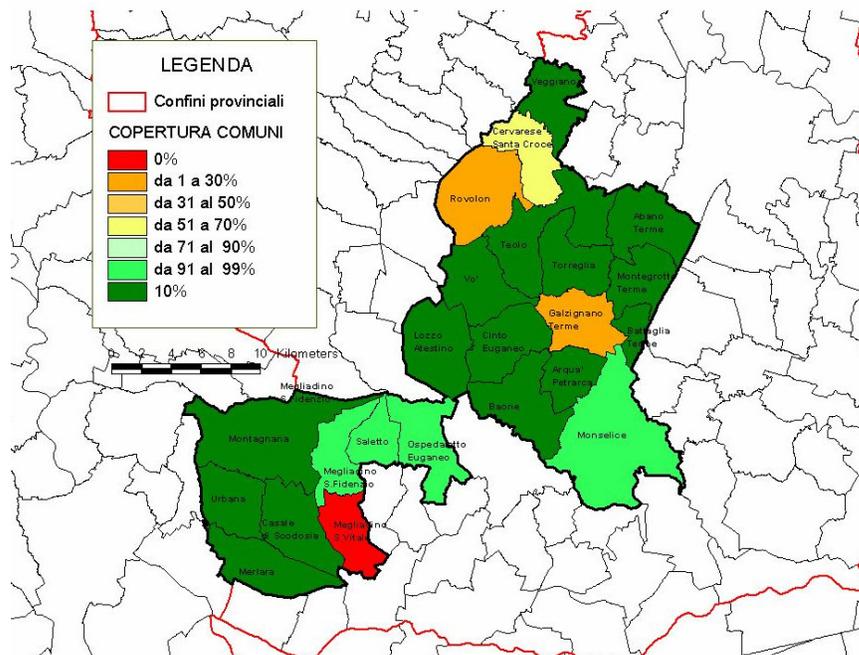
Attualmente **il mercato dei prodotti tipici incontra delle difficoltà di sviluppo a causa della politica applicata dalla grande distribuzione** che è orientata al prezzo piuttosto che alla valorizzazione della qualità. L'agricoltura del territorio target e di conseguenza i suoi prodotti di qualità hanno necessità di essere sostenuti e adeguatamente promossi perché oltre a costituire un punto di forza per il posizionamento competitivo dell'agro-alimentare, rappresentano un fattore chiave per la diversificazione delle attività produttive in ambito rurale.

Una risposta a queste problematiche potrebbe essere data dalla **creazione di mercati contadini** che consentano all'agricoltore di ottenere un profitto maggiore, vendendo direttamente i propri prodotti. Questo può avvenire perché, saltando molti intermediari, i prezzi di vendita rimangono concorrenziali con quelli della grande distribuzione.

La disponibilità di accedere a servizi a **Banda Larga** per almeno il 90% della popolazione a livello comunale, provinciale e regionale, è considerata una soglia obiettivo da raggiungere all'interno del territorio veneto.

L'Area del Gal Patavino è vicina a raggiungere questo obiettivo in quanto sui ventitre comuni che fanno parte del Gal solo quattro comuni presentano criticità nella copertura dei servizi a Banda Larga (Megliadino San vitale, Rovolon, Galzignano Terme e Cervarese Santa Croce) (Fig. 27).

Figura 27: Copertura della banda larga nei nel territorio del GAL Patavino

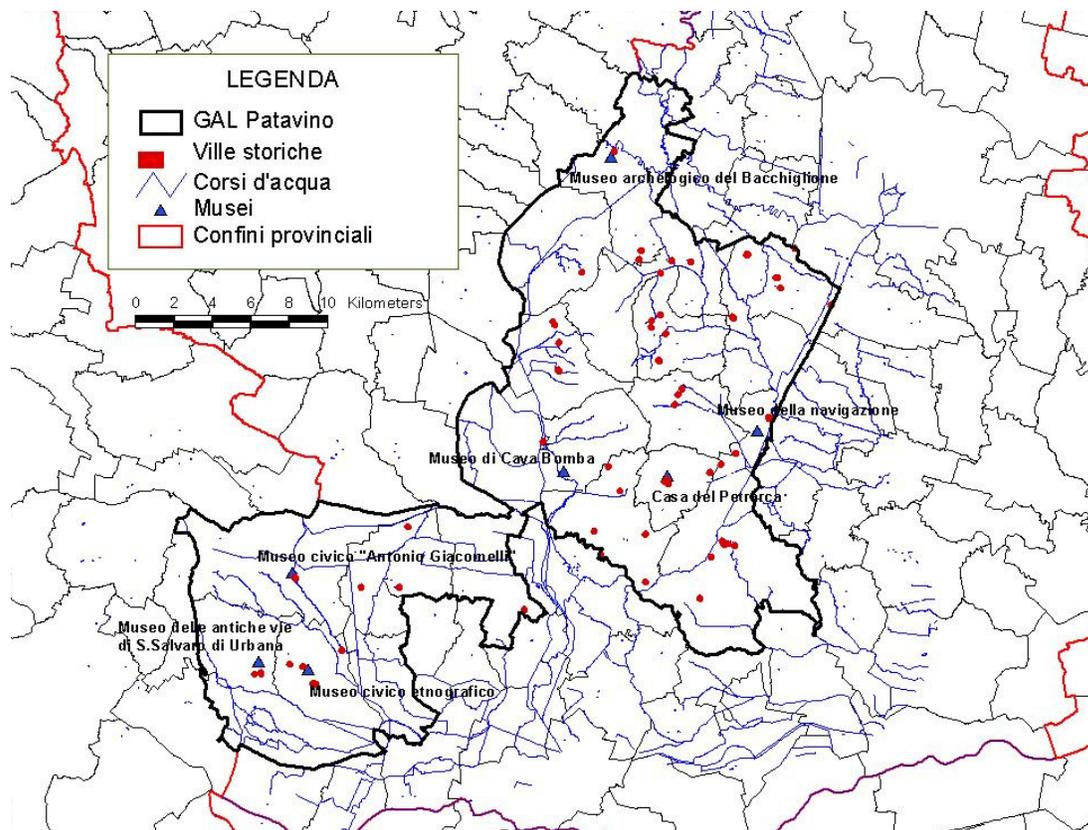


[Elaborazione ST Consulting]

Il territorio target è caratterizzato, come già detto precedentemente, da un ricco ed antico patrimonio culturale che si manifesta soprattutto attraverso elementi architettonici caratteristici dell'area ed espressione delle origini e dell'evoluzione avuta nel tempo dall'area.

Alle oltre 150 ville, per lo più di epoca cinquecentesca e seicentesca, presenti in tutto il territorio del GAL, tra le quali si ricordano Villa Contarini Maldura Emo a Monselice, Villa Selvatico Emo Capodilista e il Catajo a Battaglia Terme, Villa Emo a Montagnana, l'area target è anche ricca di castelli risalenti all'epoca medievale (es. Castello Cini a Monselice, Castello di San Martino della Vaneza a Cervarese Santa Croce) e di musei tra i quali si segnalano la Casa del Petrarca ad Arquà Petrarca e il museo di Cava "Bomba" a Cinto Euganeo (Fig. 28).

Figura 28: Principali ville e musei nel territorio del GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting]

Relativamente al tema del **risparmio energetico** e dell'**incentivazione all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili**, il progetto "Campi di Energia", promosso e realizzato dalla CNA di Padova e dal GAL Patavino² ha permesso di fotografare lo stato dell'arte delle potenzialità ricettive ed applicative delle energie rinnovabili nel territorio dei 35 Comuni compresi nel GAL Patavino nella programmazione Leader Plus 2000-2006. L'esito dell'indagine, condotta presso 81 imprese agricole comprendenti differenti tipologie di attività (agricolo-ortofrutta, allevamento, cerealicola-seminativo, vitivinicola, miste-varie) e pubblicata nel giugno 2008, evidenzia in primo luogo come la produzione di energia non può che essere destinata all'"autoconsumo" considerate le dimensioni medie aziendali degli appezzamenti agricoli (5-25 ha). Inoltre è emerso come nel settore dell'allevamento ci sia una maggiore informazione e consapevolezza sulle possibilità di recupero energetico.

Per quanto riguarda le potenzialità di utilizzo, si registra che le imprese vitivinicole potrebbero rappresentare la categoria più prossima alla **conversione delle biomasse legnose** che rappresentano certamente la tipologia energetica con la maggiore attuabilità.

A seguire emerge la buona potenzialità delle aziende del settore zootecnico rispetto l'installazione e l'utilizzo di impianti ad energia rinnovabile, come ad esempio il **fotovoltaico**, date le grandi dimensioni delle coperture unite alla maggiore necessità, rispetto ad altri comparti, di abbattere costi energetici.

In generale si registra uno stato di indecisione verso l'investimento nelle energie rinnovabili imputabile all'insicurezza sulla continuità di erogazione, per tutta la durata dell'investimento stesso, dei contributi finanziari previsti a livello nazionale.

Le risorse umane nell'area del GAL Patavino dimostrano un **forte spirito imprenditoriale e di iniziativa della popolazione**. In linea con quello che sta accadendo in Veneto, anche in questo territorio il livello di istruzione della popolazione sta aumentando: sono molti infatti i giovani con formazione superiore ed universitaria. A queste risorse umane è opportuno fornire opportunità lavorative diversificate che consentano di accrescere lo sviluppo economico e la qualità della vita dell'area. Bisogna rilevare però che, anche se gli indici di incidenza della

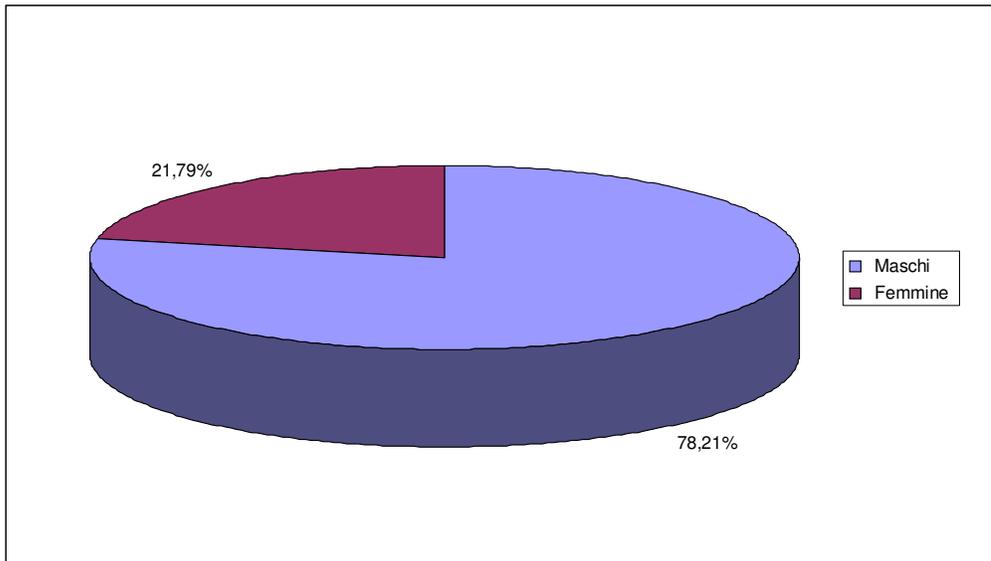
² *Campi di Energia* è un'iniziativa promossa e realizzata dalla CNA di Padova e dal GAL Patavino e finanziata nell'ambito del PSL del GAL Patavino dal PIC Leader Plus 2000-2006. Il progetto, affidato nella sua realizzazione alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Padova, ha sviluppato un'indagine svolta presso le aziende agricole del territorio target del GAL Patavino al fine di comprendere in che misura le energie rinnovabili fossero già patrimonio delle imprese, quali fossero i problemi alla loro utilizzazione, quali le criticità e quali applicazioni fossero realmente sviluppabili. I risultati dell'indagine sono raccolti in una pubblicazione dal titolo *Campi di Energia – Energie rinnovabili e risparmio energetico – suggerimenti per uno sviluppo in agricoltura* edita nel giugno 2008.

scuola superiore e l'indice di incidenza dell'università dal 1991 al 2001 hanno subito una forte variazione positiva in tutti i comuni del Territorio del GAL (fonte Regione Veneto su dati ISTAT), questi valori restano, per la maggior parte dei comuni, inferiori rispetto quelli Provinciali (rispettivamente 32,9 e 5,9).

La situazione invece si presenta più critica per quanto riguarda il settore Primario.

Il grafico seguente (*Fig. 29*) evidenzia come nel territorio del GAL Patavino **la conduzione dell'azienda agricola sia ancora un'attività di pertinenza maschile**. Il dato relativo all'impiego delle donne in agricoltura, circa il 15,06% di presenza femminile nella conduzione aziendale, risulta inferiore al dato provinciale (22,95%) e al dato regionale (22,14%).

Figura 29: La conduzione dell'azienda agricola secondo il sesso



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

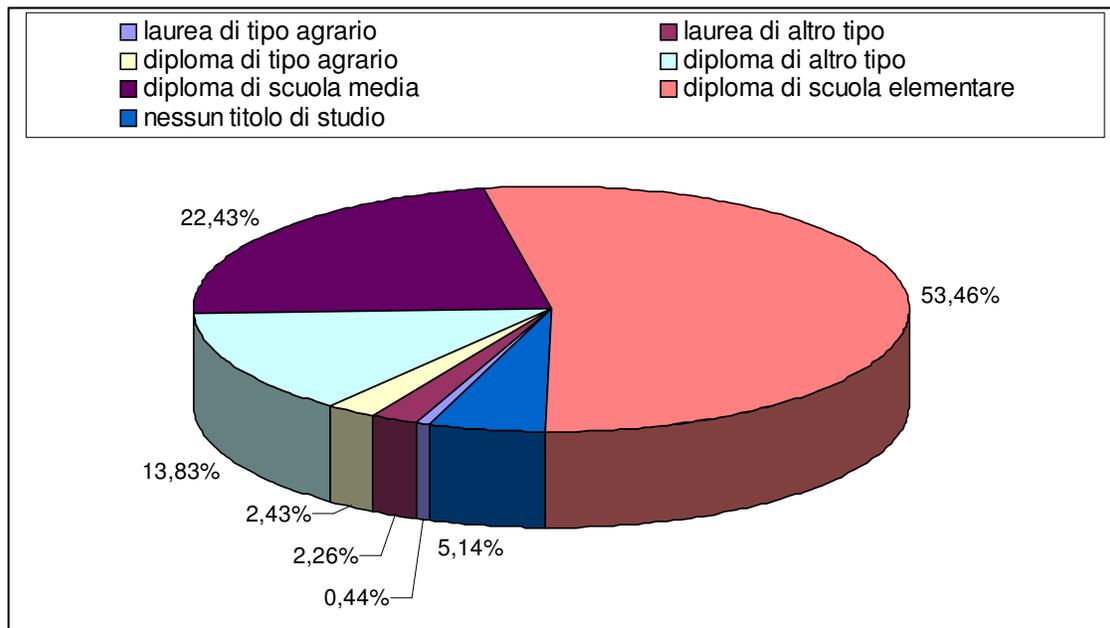
Un'ulteriore problematica, comune a tutto il settore agricolo, è l'**elevata età media di quanti hanno responsabilità gestionale nelle imprese**: considerando il dato disaggregato per comune del GAL, 13 comuni su 23 registrano un'età media dei conduttori maschi di oltre 60 anni, mentre per la componente femminile i comuni con lo stesso dato arrivano a 16 su 23. Tali dati evidenziano più chiaramente le disparità esistenti, meglio del dato medio dell'area che, per entrambi i sessi, non si discosta in modo significativo dalla media provinciale e regionale (56 anni per gli uomini e 58 per le donne).

Segmenti più dinamici dell'agricoltura del territorio, quali le produzioni di qualità e l'azienda multifunzionale, ovvero dove emerge la necessità di un tipo di gestione più qualificata ed innovativa, sono tuttavia potenzialmente in grado di aprire spazi sempre maggiori al ricambio generazionale e ad una presenza femminile più forte nel settore primario.

Il **livello di formazione** del capitale umano in agricoltura nel territorio del GAL, considerando i dati censuari del 2000, appare **alquanto inadeguato a supportare le trasformazioni culturali e tecnologiche che il settore sta manifestando** in misura sempre maggiore. I conduttori d'azienda in possesso di una laurea di tipo agrario rappresentano lo 0,44%, dato poco superiore al valore provinciale (0,30%) e regionale (0,39%).

Il dato riferito a coloro che risultano privi di qualsivoglia titolo di studio (5,1%) risulta invece coerente al dato provinciale (5,4%) e superiore a quello regionale (4,4%). Oltre il 50% dei capi azienda risulta comunque essere in possesso della sola licenza elementare (Fig. 30).

Figura 30: Capi azienda secondo il titolo di studio



[Elaborazione ST Consulting da dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale]

La **qualificazione professionale** del capitale umano è espressa dal dato relativo alla frequenza a corsi di formazione professionali, che raggiunge nell'area del GAL il 7,97% del totale, coerente con il dato provinciale (7,84%) e leggermente inferiore al dato regionale (10%).

L'area del GAL da un punto di vista **politico amministrativo** ha sviluppato e promosso politiche di aggregazione e di sistema d'area con l'esperienza della precedente programmazione LEADER, LEADER II, LEADER +, del Patto Territoriale, poi IPA, Bassa Padovana.

Elemento aggregante dal punto di vista politico è rappresentato dall'Ente Parco dei Colli Euganei in quanto il proprio Consiglio vede coinvolti 14 comuni del GAL Patavino.

Proprio per dare continuità e fornire un ulteriore stimolo alla valorizzazione e alla dinamicità di questa area rurale, tutti i rappresentanti politici, delle attività economiche e sociali hanno spinto per continuare l'esperienza LEADER con il GAL Patavino. Un ente che vuole coordinare e dare impulso ad un'economia che punti alla riqualificazione del patrimonio rurale, alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, alla promozione della diversificazione, alla diffusione di microimprese e del turismo rurale, alla creazione e al potenziamento dei servizi essenziali migliorando la qualità della vita.

L'analisi condotta sul territorio del GAL Patavino esprime punti di forza e di debolezza, minacce e opportunità che sono descritte nel paragrafo 4.3.

4.2.3 *Competitività e agroambiente: problematiche, criticità ed opportunità di sviluppo*

Con riferimento agli obiettivi generali e specifici degli Assi 1e 2 del PSR, si descrivono di seguito e in forma schematica le principali problematiche ed opportunità di sviluppo del GAL Patavino.

Obiettivo generale	Obiettivi specifici PSR	Problematiche di sviluppo dell'area GAL	Opportunità di sviluppo dell'area GAL
ASSE I Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione	1.1 - Accrescere le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori agricoli e forestali promuovendo il trasferimento delle conoscenze	Il livello di istruzione dei capi azienda è piuttosto basso (53,5% istruzione elementare)	La promozione di corsi di formazione per gli operatori agricoli può favorire il trasferimento delle conoscenze
	1.2 - Favorire il ricambio generazionale e valorizzare le capacità imprenditoriali dei giovani agricoltori	Elevata età media dei conduttori agricoli Forte disoccupazione giovanile	La creazione di opportunità di diversificazione della attività agricola può favorire l'insediamento dei giovani e il ricambio generazionale scongiurando lo spopolamento delle aree rurali
	1.3 - Promuovere il sistema dell'innovazione agevolando l'accesso ai risultati della ricerca e sperimentazione e la loro diffusione e applicazione	Scarsa diffusione dei risultati della ricerca e sperimentazione compresa la loro applicazione	Stimolare una maggiore integrazione tra il mondo agricolo e i centri di formazione e ricerca dell'area GAL
	1.4 - Promuovere la crescita economica dei settori agricolo, forestale e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato	Ridotta dimensione delle aziende agricole e scarsa capacità di costituire massa critica nei confronti della grande distribuzione	Favorire le filiere corte e le iniziative di aggregazione per la vendita diretta (es. mercati contadini), oltre a percorsi ed itinerari dei prodotti tipici
	1.5 - Favorire la valorizzazione sostenibile delle risorse, delle attività e delle produzioni forestali, silvicole e pastorali attraverso il miglioramento delle infrastrutture	Scarso valorizzazione delle risorse forestali locali	L'incentivo alla produzione di energia da fonti rinnovabili può favorire la valorizzazione delle risorse, delle attività e delle produzioni forestali
	1.6 - Migliorare le prestazioni ambientali delle attività agricolo-forestali accelerando l'applicazione delle nuove norme comunitarie in materia	Aziende agricole scarsamente interessate all'applicazione di buone pratiche agricole in materia ambientale	Presenza di sistemi ambientali ad alto valore naturale (Colli Euganei, SIC e ZPS)
	1.7 - Incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e promuovere la loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori	Scarsa integrazione nella promozione dei diversi prodotti tutelati Difficoltà del consumatore di riconoscere il valore dei prodotti agroalimentari di qualità	La promozione di itinerari e percorsi dei prodotti tipici può favorire la valorizzazione delle produzioni agricole del territorio del GAL Patavino

Obiettivo generale	Obiettivi specifici PSR	Problematiche e opportunità dell'area GAL	Opportunità di sviluppo dell'area GAL
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">ASSE II Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</p>	2.1 - Promuovere conservazione e miglioramento qualitativo risorse idriche	Concentrazione di attività critiche per le risorse idriche (es. allevamenti, colture intensive, ecc.)	Incentivare l'applicazione delle normative per la conservazione delle risorse idriche Valorizzazione dell'ambiente naturale ai fini di una valorizzazione turistica
	2.2 - Tutelare la risorsa suolo dai principali fenomeni di degradazione	Problemi di dissesto idrogeologico nel territorio euganeo	Incentivare pratiche agricole che limitino l'erosione superficiale del suolo Stimolare una maggiore integrazione tra il mondo agricolo e i centri di formazione e ricerca dell'area GAL
	2.3 - Salvaguardare e potenziare biodiversità genetica	Minacce di riduzione della biodiversità a causa di sistemi agricoli intensivi	Incentivare le colture e gli allevamenti di specie autoctone
	2.5 - Diffondere sistemi di allevamento orientati al benessere animale	Presenza di allevamenti intensivi	Promuovere la conoscenza e la diffusione delle pratiche orientate al benessere animale Incentivare pratiche agricole che limitino l'erosione superficiale del suolo
	2.6 - Favorire conservazione/valorizzazione aree agricole/forestali HNV e biodiversità collegata	L'ambiente naturale non viene considerato una opportunità ma un vincolo	Incentivare pratiche di gestione ambientale a tutela del paesaggio rurale e della biodiversità (fasce tampone, corridoi verdi, imboschimenti, ecc.) Sviluppare forme di turismo sostenibile
	2.7 - Rafforzare contributo attività agricole ad attenuazione del cambiamento climatico	Minacce di semplificazione dei sistemi naturali e riduzione della complessità dei sistemi agro-forestali.	Incentivare utilizzo di energia da fonti rinnovabili (biomasse, solare, ecc.) Incentivare pratiche agricole ecocompatibili (semina su sodo, carbon sink, ecc.)

4.3 Scelta e giustificazione delle principali strategie e degli obiettivi perseguibili

La definizione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Patavino è stata realizzata attraverso le seguenti attività e analisi:

- analisi socio-economica del contesto territoriale del GAL Patavino;
- analisi delle idee progetto pervenute;
- risultati dei tavoli permanenti di concertazione con i vari soggetti operanti nel territorio (istituzionali ed economici);
- analisi delle attività di programmazione attive nell'area GAL;
- sensibilizzazione delle popolazioni locali all'approccio Leader e informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale.

Questo percorso ha portato alla comprensione delle dinamiche presenti nel territorio permettendo la definizione dei punti di forza e di debolezza, delle criticità e delle minacce dell'area target che sono di seguito sinteticamente riassunte:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Numerose e variegata risorse di tipo ambientale (pianura, colli, rete fluviale, ecc.)	Invecchiamento della popolazione e restringimento della fascia giovanile
Presenza di siti SIC e ZPS	Insufficiente presenza delle reti a banda larga
Ricco patrimonio idrico e fluviale	Difficoltà di circolazione nelle strade principali di collegamento
Patrimonio architettonico di grande pregio (ville, giardini, mura, manufatti, ecc.)	Basso impiego delle energie rinnovabili
Ricca tradizione storico-culturale	Frammentazione dell'offerta turistica
Produzione agricola di pregio e molto diversificata (frutteti, vigneti, uliveti, ecc.)	Frammentazione e parcellizzazione delle risorse e degli operatori
Ricca offerta turistica (Parco Colli, Distretto Termale, ricca animazione territoriale, ecc.)	Scarsa connessione tra settori diversi (agricoltura, eventi, turismo, ecc.)
Sensibile incidenza delle attività commerciali ed artigianali nel territorio	Scarsa valorizzazione e conservazione delle risorse architettoniche e culturali
Forte spirito imprenditoriale e di iniziativa della popolazione	Alti livelli di disoccupazione femminile e giovanile

	<p>Scarsa propensione all'innovazione tecnologica</p> <p>Scarsa qualificazione professionale del capitale umano</p> <p>Scarsa diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole</p> <p>Scarsa propensione alla cooperazione anche tra soggetti operanti nello stesso settore (es. offerta turistica disaggregata e per lo più gestita dai singoli)</p>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>Collocazione del territorio all'interno dei programmi di cooperazione</p> <p>Integrazione con i territori limitrofi grazie a elementi comuni di carattere storico, culturale e geografico</p> <p>Crescita della domanda per il turismo di tipo naturalistico-ambientale, ed enogastronomico</p> <p>Crescita della domanda di turismo culturale ed archeologico</p> <p>Inserimento nella rete di promozione e sviluppo turistico congiunti promossa a livello provinciale e regionale</p> <p>Lo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano un'opportunità per la diversificazione e l'ampliamento del mercato</p> <p>La nuova rete infrastrutturale in costruzione permetterà il decongestionamento del traffico interno (soprattutto legato al sistema</p>	<p>Crescita della competizione di territori rurali limitrofi</p> <p>Diffusione dei problemi di tipo ambientale derivanti dalle attività di sfruttamento del suolo</p> <p>Perdita della competitività per effetto della globalizzazione</p> <p>Scarsa connessione tra le risorse artistiche e culturali dell'area e le attività artigianali e turistiche</p> <p>Esodo dei giovani</p> <p>Esodo rurale</p>

<p>produttivo) e l'intercettazione di nuovi flussi turistici</p> <p>Le politiche agricole permettono e promuovono lo sviluppo di strategie e iniziative innovative di connessione tra la periferia e i centri storici per quanto riguarda la distribuzione dei prodotti agricoli (filiera corta, mercati contadini, km 0)</p>	
---	--

In continuità e coerentemente con gli obiettivi strategici del PSR il GAL Patavino intende elaborare nel presente PSL strategie orientate soprattutto alla promozione di un miglioramento della qualità della vita e alla diversificazione delle attività economiche presenti nell'area target.

Le potenzialità di tipo ambientale e culturale dell'area del GAL Patavino e la necessità di dare nuovi sbocchi alle realtà imprenditoriali agricole del territorio emersi dall'analisi, infatti, evidenziano come a tal fine si dimostri strategico intervenire soprattutto su due ambiti in stretta continuità con gli obiettivi specifici del PSR:

- il **potenziamento della proposta turistica** attraverso azioni di promozione integrata, di ammodernamento e valorizzazione delle strutture coinvolte e l'innovazione dei servizi;
- il **sostegno alla diversificazione delle attività agricole e la promozione del ruolo multifunzionale delle imprese.**

La presente strategia, infatti, partendo dalle ricchezze ambientali e storico-culturali dell'area, intende promuovere una più forte coesione ed integrazione dell'offerta turistica dell'ambito territoriale del GAL Patavino al fine di **superare la frammentazione e localizzazione delle proposte** ed altresì **strutturare una più ricca ed integrata presentazione delle peculiarità identitarie del territorio e delle sue potenzialità** sia verso l'esterno che verso gli abitanti stessi, primi fruitori e beneficiari dei beni locali.

A tale scopo si intende favorire la conservazione, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio rurale (obiettivo specifico del PSR 3.7 e obiettivo specifico 2.6), incentivare la diversificazione dell'economia rurale promuovendo la nascita di nuove attività imprenditoriali e servizi legati al settore turistico (obiettivi specifici del PSR 3.1, 3.2, 3.3) e altresì promuovere e sostenere l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (obiettivo specifico del PSR 3.5).

D'altra parte si intende anche promuovere il rafforzamento e la diversificazione del comparto imprenditoriale rurale nell'ottica di uno sviluppo integrato, coordinato e sostenibile del territorio target. Tale intervento vuole principalmente promuovere uno sviluppo orientato alla valorizzazione delle risorse locali (obiettivi specifici del PSR 1.4, 1.7) e del capitale umano (obiettivi specifici del PSR 1.2) allo scopo di creare un meccanismo virtuoso che permetta una crescita sostenibile sia dal punto di vista sociale che ambientale oltre che la capitalizzazione dei risultati ottenuti.

Si definiscono in tal senso la strategia del Programma di Sviluppo Locale, il suo Tema Centrale e le conseguenti Linee Strategiche di Intervento che si illustrano nel seguente schema:

STRATEGIA	TEMA CENTRALE	LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO
<p>Cultura, turismo, ambiente e patrimonio rurale nel GAL Patavino: incontro, valorizzazione e messa a sistema delle risorse del territorio per uno sviluppo economico e sociale integrato ed armonico.</p>	<p>Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'imprenditorialità multisettoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino.</p>	<p>L.s.i. 1 Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali</p>
		<p>L.s.i. 2 Diversificazione e multifunzionalità per il miglioramento dell'offerta turistica e la promozione di un'economia flessibile</p>
		<p>L.s.i. 3 Ammodernamento e conoscenza per la promozione di una nuova imprenditorialità</p>

4.4 Quadro generale delle attività di programmazione

Si elencano di seguito le attività di programmazione attualmente in corso e recentemente concluse nell'area del GAL Patavino. L'elenco fornisce il quadro di riferimento della normativa e dello stato di attuazione.

Politiche comunitarie:

- LEADER + concluso

- Iniziative finanziate nell'ambito del Docup Ob.2 2000-2006 concluso
- Iniziative finanziate nell'ambito del Docup Ob.3 2000-2006 concluso
- Piano di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 in corso

Politiche nazionali:

In merito si segnalano le iniziative attivate nell'ambito della programmazione negoziata ai sensi della L. 662/96, art. 2, commi 203 e ss. e della deliberazione CIPE del 21/03/97, n. 29 "Disciplina della programmazione negoziata". Tali iniziative sono identificabili nei seguenti Patti territoriali:

- Patto territoriale generalista della bassa padovana
- Patto territoriale specializzato agricolo della bassa padovana.

Politiche regionali:

Con deliberazione n. 3517 del 06 novembre 2007, la Giunta Regionale del Veneto ha riconosciuto le Intese Programmatiche d'Area (IPA) a valere sul territorio regionale. Allo stato attuale, la maggior parte dei Comuni ricompresi nel territorio del GAL Patavino rientrano in un'IPA riconosciuta dalla Regione, denominata **IPA della Bassa Padovana**. Si precisa che i Comuni di Abano Terme, Cervarese Santa Croce, Merlara, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreggia e Veggiano non rientrano in alcuna IPA.

Politiche Provinciali:

A livello provinciale si segnala il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** di Padova (P.T.C.P.); disciplinato dagli articoli 22 e 23 della Legge Regionale 11 del 23 aprile 2004 "Norme per il governo del territorio", e successive modifiche ed integrazioni.

Politiche locali:

Localmente il territorio del GAL è interessato dal Parco Regionale dei Colli Euganei che interessa quattordici dei ventidue comuni componenti il GAL stesso. Nel territorio di competenza dell'Ente trova applicazione il Piano Ambientale che, approvato con Delibera del Consiglio regionale del 7 ottobre 1998 n. 74, rappresenta lo strumento istituzionale per tutelare e valorizzare l'ambiente e sostenere lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali.

Il presente PSL è stato elaborato in coerenza con gli strumenti di programmazione economica e finanziaria elencati e a tal fine il GAL Patavino si pone l'obiettivo di individuare interventi coerenti con la programmazione comunitaria, nazionale, regionale e locale in corso di attuazione e di assicurare

che le risorse che verranno richieste per l'attuazione del PSL non siano sostitutive rispetto agli interventi già in atto con altri fondi pubblici.

La strategia individuata dal PSL si rapporta così in modo innovativo con gli strumenti della programmazione e pianificazione del territorio (es. IPA, Piano Ambientale, ecc).

5 *Strategia di sviluppo locale*

5.1 *Strategia e tema centrale*

Nel quadro successivo si riepilogano i principali elementi della strategia promossa dal GAL Patavino:

<i>QUADRO 5.1.1. - Elementi di sintesi della strategia</i>	
Strategia	Cultura, turismo, ambiente e patrimonio rurale nel GAL Patavino: incontro, valorizzazione e messa a sistema delle risorse del territorio per uno sviluppo economico e sociale integrato ed armonico.
Tema	Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'imprenditorialità multisetoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino.
I.s.i.- 1	Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali
I.s.i.- 2	Diversificazione e multifunzionalità per il miglioramento dell'offerta turistica e la promozione di un'economia flessibile
I.s.i.- 3	Ammodernamento e conoscenza per la promozione di una nuova imprenditorialità

Premessa sulla metodologia

La strategia di sviluppo proposta dal GAL Patavino assume a fondamento gli obiettivi generali del PSR e riconosce nell'Asse 3 *“Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche”* l'ambito di azione elettivo di azione, al quale si accompagnano anche interventi relativi all'Asse 1 *“Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione”* e all'Asse 2 *“Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale”* a completamento del programma di sviluppo locale proposto.

Il tema centrale e le linee strategiche di intervento del PSL del GAL Patavino, nel loro **sviluppo in coerenza con gli obiettivi prioritari e gli obiettivi specifici del PSR**, prendono vita anche dal **recepimento delle differenti sensibilità ed istanze raccolte nel territorio** grazie al percorso di animazione e confronto avvenuto tra il GAL ed i vari attori pubblici e privati dell'area.

A tale proposito molto importanti sono stati i *tavoli permanenti di concertazione* nei quali il primo obiettivo raggiunto è stato il fatto di aver riunito portatori di interesse pubblici e privati allo scopo di aprire un dialogo che supportasse una programmazione integrata e coordinata e che aiutasse a ridurre al minimo la parcellizzazione e la dispersione delle risorse che risulta essere uno dei punti di debolezza del territorio (come evidenziato nell'analisi territoriale).

Parallelamente ai tavoli, gli attori economici locali, gli enti pubblici e tutti i soggetti interessati sono stati invitati ad esprimere le proprie istanze attraverso *l'invio di idee progettuali* presso la sede del GAL Patavino. La raccolta di più di 90 proposte ha dimostrato un grande interesse rispetto all'opportunità offerta dal LEADER e ha espresso un interessante dinamismo e una significativa vivacità del territorio e dei suoi attori.

Sono inoltre stati organizzati dei tavoli con i rappresentanti delle varie categorie economiche operanti nel territorio del GAL Patavino grazie ai quali sono emerse le principali tematiche di interesse che gli attori economici hanno proposto come elementi importanti per uno sviluppo competitivo, innovativo e sostenibile.

Questo *approccio metodologico integrato e multisettoriale* ha permesso una valutazione sensibilmente ampia delle dinamiche territoriali in atto ed il recepimento di indirizzi e priorità importanti per la definizione della strategia del PSL.

In questo modo è stato possibile realizzare un Programma di Sviluppo Locale che esprimesse delle azioni strategiche fortemente legate alle reali esigenze ed aspirazioni del territorio attuando una metodologia di messa in rete delle necessità e delle opportunità dell'area e dei suoi fruitori al fine di dare vita ad un *approccio programmatico orientato all'apertura ed all'integrazione* sia dal punto di vista territoriale che economico settoriale.

La strategia ed i temi centrali

L'analisi territoriale dell'area target ed il recepimento delle indicazioni emerse nel percorso di animazione e condivisione portato avanti con il territorio hanno consentito di evidenziare alcuni *elementi ritenuti rilevanti nella messa a punto della strategia del PSL*.

Si segnalano in particolare le seguenti considerazioni :

- il territorio del GAL Patavino è un'area molto ricca sotto diversi punti di vista: culturale, agricolo, ambientale, turistico, enogastronomico, artigianale;
- il territorio del GAL Patavino racchiude una sensibile varietà di aspetti geomorfologici che vanno dalle colline dell'area euganea alla pianura del montagnanese con alcune peculiarità come ad esempio i centri termali e la rete fluviale in parte navigabile che si estende ben oltre i confini del GAL stesso;

- la presenza di molti attori e microinterventi sparsi nell'area senza alcun collegamento e coordinamento tra di loro;
- la difficoltà nel mantenere e far fruttare gli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio rurale già fatti in passato che, a seguito della mancata capitalizzazione degli investimenti, diventano ulteriori fonti di spesa;
- la necessità di rafforzare il legame tra prodotto artigianale e prodotto agricolo;
- l'esigenza di integrare l'offerta turistica in modo più ampio e sinergico e di operare una promozione territoriale sistemica;
- la mancanza di grandi eventi catalizzatori attraverso i quali trasferire verso l'esterno i valori e le ricchezze del territorio.

A fronte di queste osservazioni, la strategia del Piano di Sviluppo Locale del GAL Patavino prende origine dall'esigenza di **riscoprire e rafforzare le risorse già esistenti e operare una sistematizzazione di tali risorse che porti valore aggiunto sia alla qualità della vita dei residenti che all'attrattività dell'area verso l'esterno con conseguente ricaduta sullo sviluppo dell'economia locale.**

La sintesi della filosofia della strategia si esprime nella sua presentazione:

STRATEGIA *Cultura, turismo, ambiente e patrimonio rurale nel GAL Patavino: incontro, valorizzazione e messa a sistema delle risorse del territorio per uno sviluppo economico e sociale integrato ed armonico.*

L'aspetto strategico della progettualità espressa dal PSL del GAL Patavino è appunto la **messa a sistema** delle ricchezze di questa terra. Questa strategia trova attuazione attraverso il seguente tema centrale:

TEMA CENTRALE *Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'imprenditorialità multisetoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino.*

Il turismo, infatti, si presenta come tema e strumento catalizzatore della *multisetorialità* espressa dall'area in quanto già elemento fortemente caratterizzante l'economia del GAL (soprattutto in riferimento alla zona termale e all'area dei colli Euganei) e fattore trasversale

di questa in quanto canale attraverso il quale si esprimono e trovano mercato molte delle attività economiche del territorio.

Nel turismo, pertanto, le ricchezze ambientali, culturali, infrastrutturali, enogastronomiche e artigianali trovano un elemento di forte **aggregazione ed integrazione** oltre che un elemento propulsore per un nuovo ed ampio sviluppo dell'economia locale.

E' qui che la multisettorialità espressa dal territorio trova un momento di incontro anche in funzione di quelli che si intende promuovere come fattori chiave dello sviluppo del PSL del GAL Patavino, ovvero:

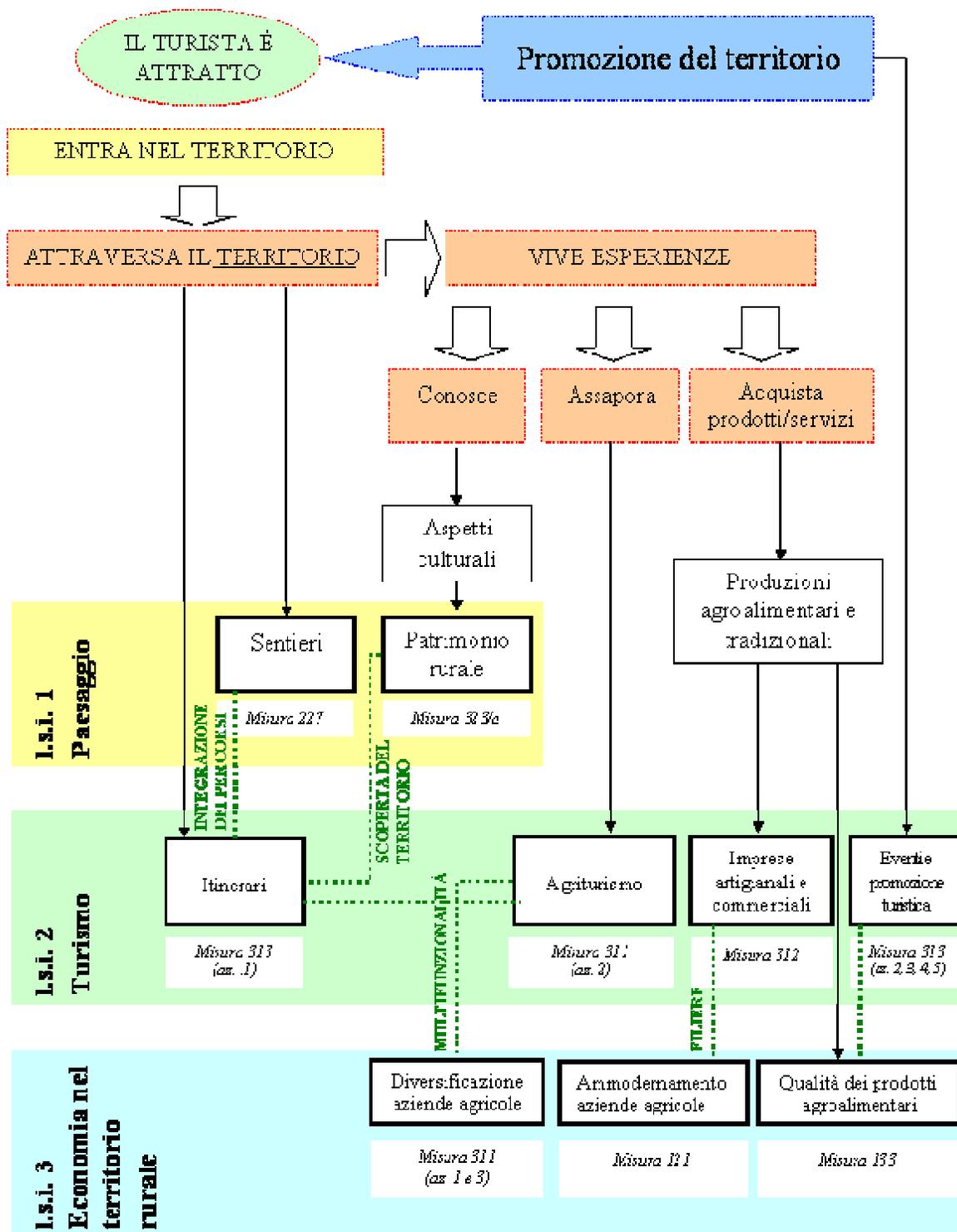
- l'apertura verso il cambiamento e la diversificazione, verso la scoperta di nuove sinergie e collaborazioni, verso l'esterno, verso il diverso;
- l'integrazione tra territori eterogenei, tra settori economici, tra passato, presente e futuro, tra periferia e centri storici.

E' in questa direzione che si pongono le tre Linee Strategiche di Intervento (L.S.I.) previste per lo sviluppo del Tema Centrale, orientate ad influire soprattutto sul *miglioramento dell'attrattività del territorio e sulla promozione della diversificazione e del rinnovamento delle attività economiche*:

- **L.s.i. 1** Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali
- **L.s.i. 2** Diversificazione e multifunzionalità per il miglioramento dell'offerta turistica e la promozione di un'economia flessibile
- **L.s.i. 3** Ammodernamento e conoscenza per la promozione di una nuova imprenditorialità

Attraverso lo sviluppo delle sopraindicate Linee strategiche si intende sviluppare nel territorio una serie di interventi volti al **rafforzamento** delle risorse presenti e alla loro **sistematizzazione** in una strategia di sviluppo rurale coordinata e collegata in grado di dare un valore aggiunto e **ottimizzare tutte le possibili sinergie economiche locali, consolidando le filiere e promuovendo interazioni tra operatori e settori del territorio.**

Nello schema seguente si riporta un prospetto d'insieme delle interconnessioni e delle logiche di interazione sottese alla strategia che il GAL Patavino intende sviluppare.



Di seguito si descrivono gli interventi previsti per ciascuna linea strategica.

Linea Strategica di Intervento 1

Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali

Attraverso questa linea strategica si intende intervenire su una serie di situazioni, messe in evidenza dall'analisi territoriale e anche dalle proposte progettuali, relative al patrimonio rurale che richiedono iniziative di restauro, recupero e valorizzazione di strutture quali edifici di valore storico architettonico, la sistemazione di terrazzamenti, muretti a secco e forme di coltivazione tradizionale della vite e dell'olivo, soprattutto nell'area dei Colli Euganei, edifici pubblici e manufatti come ad esempio nel Comune di Teolo, Arquà Petrarca, Vò Euganeo e aree del montagnanese.

Questo tipo di intervento ha molteplici ricadute nell'area quali:

- influire sulla qualità della vita dei residenti;
- mantenere e conservare la memoria e la bellezza di un patrimonio strutturale locale che è espressione della storia e dell'identità territoriale;
- migliorare l'attrattività dell'area del GAL Patavino nei confronti dei visitatori.

Misure del PSR attivate: Misura 323/a - Azioni 1,2,3,4.

Misura 227

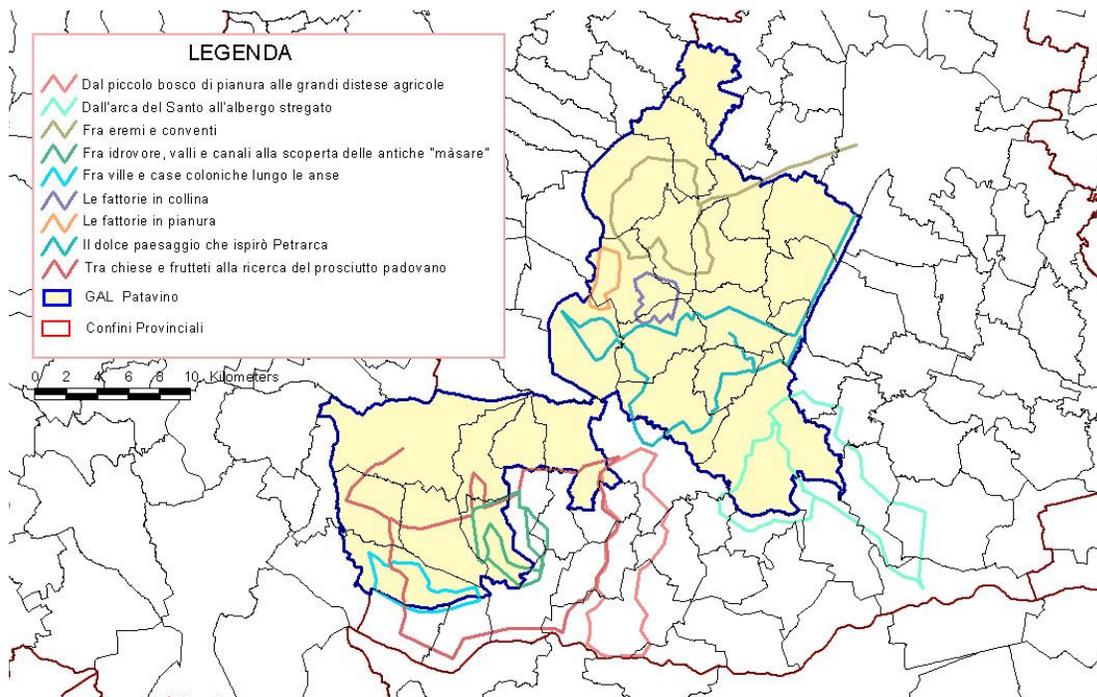
Linea Strategica di Intervento 2

Diversificazione e multifunzionalità per il miglioramento dell'offerta turistica e la promozione di un'economia flessibile

Questa linea strategica racchiude al suo interno il fulcro delle iniziative che il PSL del GAL Patavino intende promuovere per lo sviluppo economico del territorio. L'obiettivo principale dell'intervento è quello di creare degli itinerari di natura differenziata (pedonali, ciclabili, fluviali, ippovie) ed integrata, che, in continuità con quanto già sviluppato dalla Regione Veneto (es. strade del vino, itinerari tra gli agriturismi veneti www.veneto-agriturismo.it) e dalla Provincia di Padova (es. anello cicloturistico attorno ai Colli Euganei – in corso di ultimazione) nel territorio target, presentino al potenziale fruitore (locale o proveniente dall'esterno) una vasta panoramica di opportunità di conoscenza e di fruizione del territorio, mettendo in evidenza la possibilità di entrare in contatto con innumerevoli stimoli e valori quali: cultura, storia, natura, bellezze architettoniche, tradizione enogastronomica e benessere.

A questo proposito si può vedere nello schema della *figura 31* un esempio di come nell'area del GAL Patavino siano già state realizzate delle iniziative di riconoscimento di percorsi naturalistici, storico-culturali e agroalimentari (fonti: www.stradadelvinocolleuganei.it, www.veneto-agriturismo.it) che, seppure nella sinteticità dello strumento rappresentativo, esprimono un territorio ricco e variegato e che, dal punto di vista del **turismo rurale**, ha ancora delle grandi potenzialità da sfruttare.

Figura 31: Rappresentazione di alcuni itinerari già tracciati sul territorio del GAL Patavino



[Elaborazione ST Consulting]

La ricchezza della diversità ambientale che caratterizza il GAL Patavino si esprimerà attraverso l'ideazione di itinerari che coinvolgano in modo *integrato e flessibile* tutte le risorse di cui dispone, permettendo la scoperta del territorio a tutto tondo.

Accompagnato da una serie di servizi dedicati e da caratteri qualitativi di ospitalità che rendano la visita agevole e stimolante, il visitatore sarà in grado di conoscere il territorio in modo personalizzato, attraversando le ricchezze naturalistiche della zona dei Colli Euganei e godendo dell'offerta del Bacino Termale Euganeo, per poi spostarsi a sud dove troverà un'area più pianeggiante interessata da importanti fiumi e canali navigabili (sistema dei canali Battaglia-Bisatto) ed espressione, attraverso le sue ricchezze architettoniche in molti casi molto ben conservate (ad es. città murate, rovine di antichi castelli di epoca degli Ezzelini e

dei Carraresi, giardini e ville con un notevole patrimonio naturalistico), della storia, della tradizione e dell'artigianato dell'area target.

E' proprio in riferimento al legame tra i Colli Euganei, la rete idrica e le ricchezze di tipo architettonico (sono presenti, ad esempio, nel solo territorio target, più di centocinquanta ville antiche, musei, città murate, ecc.) che si intende creare il legame sinergico degli itinerari nei quali poi si andranno ad inserire le attività artigianali, di produzione agroalimentare, e di ospitalità in generale.

In questo contesto saranno di importanza fondamentale tutte le iniziative volte a promuovere lo sviluppo di servizi di accompagnamento al visitatore quali, ad esempio, strutture adatte all'accoglienza e all'assistenza dei turisti a cavallo, in bicicletta, oltre a luoghi in cui poter conoscere, assaporare ed acquistare le tipicità locali attraverso le strutture aziendali già presenti nell'area. A tale proposito si intende incentivare la diversificazione delle imprese locali verso lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica e quindi della realizzazione di una rete ricettiva diffusa nel territorio che innalzi la qualità del soggiorno e trasferisca i valori culturali ed identitari del luogo.

L'offerta turistica verrà messa a sistema nella sua molteplicità di opportunità anche rispetto alle dimensioni pubblica e privata che compartecipano all'offerta stessa. Si opererà inoltre una promozione coordinata ed integrata che amplierà e rafforzerà le potenzialità di visibilità del territorio in sinergia anche con le iniziative messe in atto dai progetti di cooperazione previsti con altri GAL limitrofi e non.

Attraverso questa linea strategica si intende pertanto migliorare la qualità dell'offerta turistica e la visibilità d'insieme del territorio, creando contestualmente le condizioni per la nascita di nuove opportunità di lavoro e di sviluppo economico sostenibile agganciato alle risorse endogene, nel quale particolari opportunità si aprono soprattutto per la partecipazione dei giovani e delle donne.

Misure del PSR attivate: Misura 311 - Azione 2

Misura 313 - Azioni 1,2,3,4,5

Misura 312 - Azione 1

Linea Strategica di Intervento 3

Ammodernamento e conoscenza per la promozione di una nuova imprenditorialità

Questa linea strategica ha lo scopo di intervenire in modo incisivo e strutturato sul patrimonio imprenditoriale rurale dell'area. Questa realtà, infatti, rappresenta una grande risorsa sia dal punto di vista economico che sociale ed è per questo che si intende promuovere un percorso di ammodernamento e rinnovamento che permetta al comparto l'apertura verso una nuova tipologia di imprenditorialità che si affacci, per esempio, al sociale con la promozione di fattorie polifunzionali (es. agrinidi, fattorie didattiche, attività di trasformazione delle produzioni aziendali) e alla produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili (es. biomassa).

Si intende inoltre promuovere una maggiore conoscenza e visibilità dei prodotti del comparto agroalimentare sia verso la popolazione locale che verso i visitatori cercando di incentivare l'approccio di filiera (in particolare le filiere corte) e la commercializzazione diretta dei prodotti in azienda.

In tal modo si intende favorire l'ammodernamento non solo delle imprese agricole, ma anche del tipo di imprenditorialità sviluppata favorendo il ricambio generazionale, valorizzando le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e incentivando l'integrazione tra sistema produttivo locale e la catena distributiva.

Misure del PSR attivate: Misura 121
Misura 133 - Attività 1 e 2
Misura 311 - Azioni 1 e 3

L'approccio multisettoriale ed integrato della strategia descritto attraverso l'illustrazione del tema centrale e delle linee strategiche di intervento intende contribuire a migliorare la competitività economica dei territori in quanto consente di valorizzare le risorse locali ed incentiva gli operatori socioeconomici ad agire di concerto, a realizzare un'offerta di beni e servizi non delocalizzabili, mantenendo nella zona il massimo valore aggiunto.

In riferimento agli elementi della strategia sopra descritti, al percorso attraverso il quale si è arrivati alla loro definizione e alle modalità che verranno utilizzate per la concretizzazione di quanto essa prevede, allo scopo di dare ampia ed efficace realizzazione del programma di sviluppo rurale si descrivono di seguito in modo sintetico gli orientamenti verso approcci innovativi previsti dal PSL del GAL Patavino.

Area di sviluppo	Approccio innovativo adottato/previsto dal GAL Patavino nelle attività di propria competenza
Prodotti e servizi	<p>Il GAL Patavino ha utilizzato le tecnologie informatiche, delle reti e delle ICT per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informare e rendere fruibili documenti di utilità comune (sito web, posta elettronica, ecc.); • dare ampio e rapido accesso ai servizi offerti dal medesimo GAL (comunicazione a ½ posta elettronica, utilizzo della tecnologia Skype; ecc.) • dare ampia ed aggiornata visibilità alle iniziative promosse dal GAL Patavino o comunque relative al territorio ad esso afferente (sito web, posta elettronica, ecc.). <p>Il GAL Patavino prevede di utilizzare le tecnologie informatiche, delle reti e delle ICT anche per creare una rete di condivisione di prodotti e servizi (in particolare rispetto al settore agroalimentare, settore turistico, settore ambientale, settore dei servizi all'infanzia).</p>
Metodi di interconnessione delle risorse umane, naturali e finanziarie del territorio e integrazione tra settori economici tradizionalmente distinti	<p>Il GAL Patavino è ricorso ai tavoli permanenti di concertazione per consentire la partecipazione attiva dei portatori di interesse pubblici e privati; ciò a supporto di uno sviluppo coordinato ed integrato dell'area e della riduzione della parcellizzazione e dispersione delle risorse.</p> <p>Il GAL Patavino intende avvalersi delle tecnologie informatiche (sito web) per promuovere e rendere visibili i risultati dei progetti che verranno realizzati. A titolo esemplificativo si segnala il progetto dei percorsi e itinerari per una fruizione integrata delle molteplici ricchezze presenti nel territorio (ambientali, storiche, culturali, agroalimentari, ecc.).</p>

Il GAL Patavino intende utilizzare il **web e le tecnologie informatiche, le reti e le ICT** per la messa in rete delle proposte di visita dell'area target sia attraverso il sito del GAL che attraverso i siti dei soci. Il visitatore potrà, mediante tale strumento, usufruire di pacchetti già predisposti nonché crearne di nuovi.

Formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa

Il GAL Patavino considera strategica ed innovativa la modalità dei **tavoli permanenti di concertazione** in quanto consentono la partecipazione dei soggetti pubblici e privati del territorio e della cittadinanza. Ciò consente di mettere a confronto ed in rete esigenze e potenzialità differenti e promuovere uno sviluppo congiunto del territorio.

L'implementazione della modalità partecipativa dei tavoli di concertazione viene realizzata anche attraverso l'**utilizzo della rete web** grazie alla quale:

- è possibile operare uno scambio preliminare di informazioni per la condivisione anticipata di materiali e dati al fine di rendere poi più concreto, operativo e fattivo l'incontro;
 - è possibile gestire in modo dinamico e flessibile le esigenze dei partecipanti ai tavoli con il vantaggio di ottenere una partecipazione più ampia e una condivisione postuma dei contenuti rapida ed efficace anche da parte di chi non riesce a partecipare al tavolo stesso.
-

Coerenza con gli obiettivi del PSR

La strategia del GAL Patavino si sviluppa in coerenza con gli obiettivi del PSR, come evidenziato nello schema seguente.

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE OBIETTIVI GENERALI		PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE OBIETTIVI GENERALI	
Asse 1	Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione	Asse 1	Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione
Asse 2	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	Asse 2	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
Asse 3	Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche	Asse 3	Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche
TEMA CENTRALE		OBIETTIVI PRIORITARI	
Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'imprenditorialità multisettoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino.		Asse 1	Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere
		Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale	
		Asse 2	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale
		Tutela del territorio	
		Asse 3	Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione
			Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO		OBIETTIVI SPECIFICI	
L.s.i. 1	Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali	2.6 Favorire la conservazione e al valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e alla biodiversità ad esse collegata	
		3.7 Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale	
L.s.i. 2	Diversificazione e multifunzionalità per il miglioramento dell'offerta turistica e la promozione di un'economia flessibile	3.1 Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa nelle aree rurali;	
		3.2 Incentivare le attività ed i servizi turistici nelle aree rurali;	
		3.3 Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese;	
		3.5 Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro.	
L.s.i. 3	Ammodernamento e conoscenza per la promozione di una nuova imprenditorialità	1.2 Favorire il ricambio generazionale e valorizzare le capacità imprenditoriali dei giovani agricoltori;	
		1.4 Promuovere la crescita economica dei settori agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato	
		1.7 Incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità	
		3.1 Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa nelle aree rurali;	
		3.4 Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale	
		3.5 Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro.	

QUADRO 5.1.2 - Ripartizione programmata della spesa per Asse, Sottoasse, Area			
ASSE 1	15,39%		
ASSE 2	4,61%		
ASSE 3	80%	di cui al SottoAsse 3.1- Diversificazione	70%
		di cui al SottoAsse 3.2-Qualità vita	30%

5.2 Quadro degli interventi

Si indicano di seguito le Misure e le relative Azioni di Misura che il PSL intende attivare ai fini dello sviluppo del Tema Centrale individuato.

QUADRO 5.2.1 – Quadro generale degli interventi								
LINEA STRATEGICA	MISURA (*)							
	Cod 121	Cod 133	Cod 227	Cod 311	Cod 312	Cod 313	Cod 323a	cod
1-			X				X	
2-				X	X	X		
3-	X	X		X				

(*)Riportare nell'intestazione di ciascuna colonna il codice delle Misure attivate dal PSL e barrare, per ogni linea strategica, le caselle relative alle Misure attivate.³

5.3 Operazioni a regia

Non sono previste operazioni a regia.

³ Sostituzione apportata con DGR n. 595 del 18/03/2008

5.4 Calendario esecutivo e cronoprogramma di attuazione della strategia

Linea strategica		Misura	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
l.s.i.- 1	Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali	Misura 227							
		Misura 323 - Azione 1							
		Misura 323 - Azione 2							
		Misura 323 - Azione 3							
		Misura 323 - Azione 4							
l.s.i.- 2	Diversificazione e multifunzionalità per il miglioramento dell'offerta turistica e la promozione di un'economia flessibile	Misura 311 – Azione 2							
		Misura 312 - Azione 1							
		Misura 313 - Azione 1							
		Misura 313 - Azione 2							
		Misura 313 - Azione 3							
		Misura 313 - Azione 4							
		Misura 313 - Azione 5							
l.s.i.- 3	Ammodernamento e conoscenza per la promozione di una nuova imprenditorialità	Misura 121							
		Misura 133							
		Misura 311 – Azione 1							
		Misura 311- Azione 3							

5.5 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	121	Ammodernamento delle aziende agricole
AZIONE		
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL
C	soggetti beneficiari	Imprese agricole in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL
E	criteri di selezione	Valgono gli stessi criteri di selezione della medesima misura del PSR. Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento della predisposizione del bando.
F	interventi ammissibili	<p>A. Ammodernamento strutturale</p> <p>1. Interventi di miglioramento fondiario che non determinino aumento della superficie agricola utilizzata, costruzione/acquisizione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati e impianti aziendali per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti prevalentemente dall'attività aziendale.</p> <p>2. Realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa</p> <p>B. Ammodernamento tecnologico</p> <p>1. Acquisto o leasing di nuovi macchinari ed attrezzature con particolare riguardo agli aspetti della riduzione dei costi, della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, del miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, della trasformazione dei prodotti aziendali, della tutela della salute dei consumatori</p> <p>2. Introduzione di tecnologie ad alta efficienza per la produzione di energia, per il prevalente utilizzo aziendale, a partire da fonti agro-forestali rinnovabili con bassi livelli di emissioni in atmosfera. La produzione di energia dovrà essere effettuata con criteri che assicurino la connessione con l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135, terzo comma, del codice civile</p> <p>3. Realizzazione, adeguamento e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione dei rifiuti agricoli e dei reflui provenienti prevalentemente dall'attività aziendale, con particolare riguardo per l'uso a fini energetici aziendali e/o al rispetto dei criteri e requisiti comunitari</p> <p>4. Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde</p> <p>5. Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni</p> <p>6. Meccanizzazione e automazione delle operazioni colturali e di allevamento con particolare riguardo agli aspetti di riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura di precisione).</p> <p>C. Ammodernamento organizzativo-strategico</p> <p>1. Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale al fine di avvicinare le imprese al mercato curando gli aspetti connessi con le fasi di commercializzazione, vendita e distribuzione delle produzioni privilegiando l'approccio di filiera.</p> <p>2. Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda.</p>

		3. Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché accesso e allacciamento alla rete.	
G	livello ed entità di aiuto	L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a 600.000 €/impresa, nell'arco di cinque anni. Nel caso di cooperative di conduzione costituite tra imprenditori agricoli, l'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a 1.200.000 €. L'importo ammesso a finanziamento non può essere inferiore a 25.000 € Se la misura è inserita all'interno del "pacchetto giovani" a 15.000 € Imprese agricole condotte da giovani IAP, entro 5 anni dall'insediamento: in altre zone: 40% Imprese agricole condotte da IAP: 30%	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento	8
		Volume totale degli investimenti	€ 1.904.704,45
L	indicatori di risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate	€ 110.000,00
		Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	1
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	133	Attività di informazione e promozione agroalimentare
AZIONE		
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL descrizione e motivazioni
C	soggetti beneficiari	1- per quanto riguarda gli interventi relativi a prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari: a- consorzi di tutela, o organismi ufficiali di riferimento della denominazione, dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei regolamenti CEE 2081/92 e 2082/92 b- consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del reg. CE n. 1493/99, e loro unioni regionali c- consorzi o associazioni che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'Albo regionale dei produttori biologici d- altri organismi associativi aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari 2- per quanto riguarda gli interventi relativi a prodotti conformi a sistemi di qualità riconosciuti dallo Stato membro: - organismi associativi aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionale.
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL
E	criteri di selezione	Valgono gli stessi criteri di selezione della medesima misura del PSR. Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.
F	interventi ammissibili	1- Attività di informazione: a. informazione su regimi comunitari (DOP, IGP, STG), di produzione biologica, sui vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD), relativi sistemi di tracciabilità ed etichettatura e simboli grafici b. attività di informazione e orientamento ai consumi dei suddetti prodotti presso scuole e famiglie c. informazione nei confronti di operatori economici. 2.A – Attività promozionale a carattere pubblicitario: a. attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici e la cartellonistica pubblicitaria b. realizzazione e distribuzione materiali a carattere informativo e pubblicitario relativi ai prodotti interessati dalla Misura c. iniziative pubblicitarie finalizzate ad invitare i turisti all'utilizzo dei prodotti locali e alla visita degli impianti locali di produzione d. attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici e. attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita f. campagne di pubbliche relazioni. 2.B – Attività promozionali in senso lato: a. consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e

		<p>commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica</p> <p>b. organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni autonome</p> <p>c. iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti interessati dalla Misura.</p>	
G	livello ed entità di aiuto	<p>L'intensità degli aiuti previsti è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 70% della spesa ammissibile per le attività a carattere informativo (attività 1) ▪ 50% della spesa ammissibile per le attività a carattere pubblicitario (attività 2.A) ▪ 60% della spesa ammissibile per le attività a carattere promozionale (attività 2.B) 	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output	Numero di azioni sovvenzionate	2
L	indicatori di risultato	Valore della produzione agricola soggetta a marchi e/o a norme di qualità riconosciuti	€ 6.175.000
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	227	Investimenti forestali non produttivi	
AZIONE			
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	soggetti beneficiari	Soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia	
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	criteri di selezione	Viene accordata priorità agli interventi realizzati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ in aree pianificate; ▪ in zone della Rete Natura 2000; ▪ con svantaggi altitudinali e orografici; ▪ in aree già specificamente destinate a riposo a riposo selvicolturale o riserva forestale; ▪ con criteri gestionali legati al contenimento degli impatti ambientali. Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	interventi ammissibili	Sono ammessi gli interventi di realizzazione, ripristino e manutenzione riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ La sentieristica, la viabilità minore locale ed i percorsi didattici; ▪ La confinazione, le recinzioni, le staccionate rustiche e la tabellazione delle riserve forestali o di altre aree forestali di interesse naturalistico; ▪ I punti di informazione e di osservazione della fauna selvatica e le aree di sosta; ▪ I giardini botanici con finalità didattiche ed ambientali; ▪ Gli alberi monumentali e le rispettive aree di pertinenza. Sono ammessi inoltre i costi generali connessi alle spese di progettazione di opere e alla direzione lavori.	
G	livello ed entità di aiuto	L'aiuto viene concesso nella misura del 70% della spesa ammissibile; la spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 8.000,00 € a un massimo di 80.000,00 €.	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output	Numero di proprietari di foreste beneficiari	4
		Volume totale degli investimenti	€ 328.900,00
L	indicatori di risultato	Superficie soggetta a gestione efficace del territorio	N.D.
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole		
AZIONE	1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali		
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR		
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL		
C	soggetti beneficiari	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola. I membri della famiglia agricola devono esercitare attività agricola al momento della domanda. I soggetti beneficiari di interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti		
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL		
E	criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico ▪ Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap ▪ Soggetti beneficiari donne ▪ Iniziative nelle aree di alto pregio naturale (fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente) ▪ priorità nelle aree C, poi B1 ▪ (in aree B1) iniziative per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco e aziende strutturalmente ed economicamente più deboli che necessitano di diversificazione ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.		
F	interventi ammissibili	investimenti strutturali e acquisto attrezzatura per lo svolgimento delle attività previste		
G	livello ed entità di aiuto	Agli aiuti previsti si applicano le condizioni delle regime <i>de minimis</i> (Reg. (CE) n. 1998/2006), sulla base dei seguenti livelli di aiuto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti fissi: in aree rurali C: 50%; in aree rurali: 40% ▪ Altri investimenti: in aree rurali C: 45%; in aree rurali: 35% 		
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR		
I	indicatori output	di	Numero di beneficiari	6
			Volume totale degli investimenti	€ 552.310,35
L	indicatori risultato	di	Incremento del valore Aggiunto di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 28.424
			Numero lordo posti di lavoro creati	4
			Incremento del numero di turisti	1115
			Popolazione rurale utente di servizi migliorati	1000
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.		

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole	
AZIONE	2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica	
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	oggetti beneficiari	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola. I membri della famiglia agricola devono esercitare attività agricola al momento della domanda. I soggetti beneficiari devono risultare iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici di cui alla vigente normativa regionale (art. 9, Legge regionale 18 aprile 1997 n. 9)	
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti ed interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti anche attraverso apposite forme di raccordo e collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico ▪ Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap ▪ Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico ▪ Soggetti beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade del vino e dei prodotti tipici (LR n. 17/2000) ▪ Soggetti beneficiari donne ▪ Iniziative nelle aree di alto pregio naturale (fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente) ▪ (in aree B1) iniziative per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco e aziende strutturalmente ed economicamente più deboli che necessitano di diversificazione. ▪ priorità nella aree C, poi B1 ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) <p>Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.</p>	
F	interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> ▪ investimenti strutturali, acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità, compreso l'adeguamento di locali già esistenti per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti, nonché per lo svolgimento di attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti ▪ spese per l'adesione a sistemi di qualità certificata 	
G	livello ed entità di aiuto	<p>Agli aiuti previsti si applicano le condizioni delle regime <i>de minimis</i> (Reg. (CE) n. 1998/2006), sulla base dei seguenti livelli di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti fissi: in aree rurali C: 45%; in aree rurali: 30% ▪ Altri investimenti: in aree rurali C: 35%; in aree rurali: 25% 	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output	Numero di beneficiari	27
		Volume totale degli investimenti	€ 2.516.800,00
		Numero agriturismi beneficiari	27
		Numero posti letto realizzati	81
L	indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	5
		Incremento del numero di turisti	4.500
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole	
AZIONE	3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili	
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	soggetti beneficiari	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola. I membri della famiglia agricola devono esercitare attività agricola al momento della domanda.	
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL.	
E	criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti che prevedono la realizzazione di interventi/impianti destinati al riscaldamento degli edifici pubblici ▪ Progetti che prevedono la realizzazione di interventi/impianti destinati ad alimentare il parco macchine del servizio di trasporto pubblico ▪ Soggetti beneficiari donne ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale (fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente) ▪ (in aree B1) iniziative per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco. ▪ (in aree B1) aziende strutturalmente ed economicamente più deboli che necessitano di diversificazione. ▪ priorità nella aree C, poi B1 ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	interventi ammissibili	a. investimenti strutturali, impianti e attrezzature per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica, comprese le attrezzature per la lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate alla medesima finalità b. attrezzature e impianti per la produzione e vendita di biocarburanti.	
G	livello ed entità di aiuto	Agli aiuti previsti si applicano le condizioni delle regime <i>de minimis</i> (Reg. (CE) n. 1998/2006), sulla base dei seguenti livelli di aiuto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti fissi: in aree rurali C: 45%; in aree rurali: 30% ▪ Altri investimenti: in aree rurali C: 35%; in aree rurali: 25% 	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output	Numero di beneficiari	12
		Volume totale degli investimenti	€ 429.000,00
		Numero impianti energetici realizzati	12
		Potenza degli impianti realizzati (Mw)	3
L	indicatori di risultato	-	
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	
AZIONE	1	Creazione e sviluppo di microimprese	
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	soggetti beneficiari	Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE corrispondenti ai seguenti codici ATECO 2007: 01.63.00 Attività che seguono la raccolta; 10.32.00 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi 10.39.00 Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) 94.99.20 Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)	
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale (fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente) ▪ nelle aree B1 verrà inoltre assicurata una priorità alle aziende strutturalmente ed economicamente più deboli ▪ aiuti alle microimprese costituite da familiari di imprenditori agricoli o agromeccanici e quelli concessi a soggetti beneficiari donne ▪ priorità nella aree C , poi B1 ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	interventi ammissibili	a- Investimenti strutturali b- Acquisto di attrezzatura c- Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche d- Spese di gestione per l'avvio dell'attività	
G	livello ed entità di aiuto	Si applica il regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] <ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti fissi: in aree rurali C: 40%; in aree rurali B1: 30% ▪ Altri investimenti: in aree rurali C: 35%; in aree rurali B1: 25% ▪ Investimenti immateriali: 70% 	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori output	di Numero di imprese beneficiarie sviluppate/create	5
		di Volume totale degli investimenti	€ 858.000,00
L	indicatori risultato	di Incremento del valore Aggiunto di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 108.900,00
		di Numero lordo posti di lavoro creati	2
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche	
AZIONE	1	Itinerari	
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL Considerata la valenza strategica della misura la gestione diretta consente di:	
		- garantire l'interesse pubblico su quello privato - garantire una ricaduta su tutto il territorio del GAL - rispettare le linee strategiche definite nel PSL	
C	soggetti beneficiari	a. Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati	
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente ▪ approccio integrato ▪ progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ alle iniziative con il numero maggiore d'interventi eleggibili tra loro coordinati ▪ priorità nella aree C, poi B1 ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	interventi ammissibili	attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi	
G	livello ed entità di aiuto	Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applica il regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] Livello di aiuto: 70% sulla spesa ammissibile	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	3
		Volume totale degli investimenti	€ 213.000,00
L	indicatori di risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	ND
		Incremento del numero di turisti	1.560
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche	
AZIONE	2	Accoglienza	
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL Considerata la valenza strategica della misura la gestione diretta consente di:	
		- garantire l'interesse pubblico su quello privato - garantire una ricaduta su tutto il territorio del GAL rispettare le linee strategiche definite nel PSL	
C	soggetti beneficiari	a. Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati	
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente ▪ progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ alle iniziative con il numero maggiore d'interventi eleggibili tra loro coordinati ▪ priorità nella aree C, poi B1 ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	interventi ammissibili	Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi enoturistici	
G	livello ed entità di aiuto	Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] Livello di aiuto massimo concedibile del 50% sulla spesa ammissibile, per progetti di spesa ammissibile massima di 400.000 euro	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	3
		Volume totale degli investimenti	€ 200.000,00
L	indicatori di risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	ND
		Incremento del numero di turisti	1.500
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche	
AZIONE	3	Servizi	
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL Considerata la valenza strategica della misura la gestione diretta consente di:	
		- garantire l'interesse pubblico su quello privato - garantire una ricaduta su tutto il territorio del GAL rispettare le linee strategiche definite nel PSL	
C	soggetti beneficiari	a. Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati	
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente ▪ progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ alle iniziative con il numero maggiore d'interventi eleggibili tra loro coordinati ▪ priorità nella aree C, poi B1 ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	interventi ammissibili	attività di progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, in particolare attraverso l'impiego di tecnologie innovative di comunicazione	
G	livello ed entità di aiuto	Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] Livello di aiuto massimo concedibile del 60% sulla spesa ammissibile	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	3
		Volume totale degli investimenti	€ 334.000,00
L	indicatori di risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	ND
		Incremento del numero di turisti	2.500
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA		313	Incentivazione delle attività turistiche	
AZIONE		4	Informazione	
A	obiettivi operativi		Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	formula attuativa		<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	soggetti beneficiari		a. Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati	
D	localizzazione interventi		In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione		<ul style="list-style-type: none"> ▪ iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente ▪ progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ alle iniziative con il numero maggiore d'interventi eleggibili tra loro coordinati ▪ priorità nella aree C, poi B1 ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	interventi ammissibili		Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica; Realizzazione di workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori	
G	livello ed entità di aiuto		Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] Livello di aiuto massimo concedibile del 50% sulla spesa ammissibile	
H	prescrizioni esecutive		Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output		Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	9
			Volume totale degli investimenti	€ 890.000,00
L	indicatori di risultato		Numero lordo di posti di lavoro creati	ND
			Incremento del numero di turisti	6.600
M	Monitoraggio-valutazione		Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA		313	Incentivazione delle attività turistiche	
AZIONE		5	Integrazione Offerta Turistica	
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR		
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL		
C	soggetti beneficiari	a. Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati		
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL		
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente ▪ progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ alle iniziative con il numero maggiore d'interventi eleggibili tra loro coordinati ▪ priorità nella aree C, poi B1 ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.		
F	interventi ammissibili	Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica; Realizzazione di workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori		
G	livello ed entità di aiuto	Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] Livello di aiuto massimo concedibile del 50% sulla spesa ammissibile		
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR		
I	indicatori di output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	7	
		Volume totale degli investimenti	€ 700.000,00	
L	indicatori di risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	ND	
		Incremento del numero di turisti	5.250	
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.		

MISURA	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale	
AZIONE	1	Realizzazione di studi e censimenti	
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
		Considerata la valenza strategica della misura la gestione diretta consente di: <ul style="list-style-type: none"> - garantire l'interesse pubblico su quello privato - garantire una ricaduta su tutto il territorio del GAL - rispettare le linee strategiche definite nel PSL 	
C	soggetti beneficiari	a. Enti locali b. Gruppi di Azione Locale (GAL) c. Enti Parco d. Fondazioni e. ONLUS	
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ priorità nella aree C e D, poi B1 ▪ gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	interventi ammissibili	realizzazione di studi, censimenti e ricerche storiche sugli aspetti storico architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle caratteristiche storico-culturali	
G	livello ed entità di aiuto	fino al 70% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 20.000,00 euro	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output	Numero di interventi sovvenzionati	5
		Volume totale degli investimenti	€ 142.000,00
L	indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	124.000
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale	
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico	
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	soggetti beneficiari	a- Imprenditori/imprenditrici agricole b- Altri soggetti privati c- Enti pubblici d- ONLUS	
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l’inserimento lavorativo della donna ▪ priorità nelle aree C e D, poi B1 ▪ gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche ▪ (nel caso di imprenditore agricolo): requisito di imprenditore agricolo professionale (IAP) ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell’area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	interventi ammissibili	realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento igienico-sanitario, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati, senza che l’intervento comporti modifica della destinazione originaria e al fine di preservarne nel tempo l’utilizzo e la funzionalità; potrà essere altresì consentita la ricostruzione di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti	
G	livello ed entità di aiuto	- fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (imprenditori agricoli) - fino al 40% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (altri soggetti privati) - fino al 75% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro (enti pubblici, ONLUS)	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output	Numero di interventi sovvenzionati	7
		Volume totale degli investimenti	€ 835.000,00
L	indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	N.D.
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l’esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale	
AZIONE	3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	soggetti beneficiari	a- Imprenditori/imprenditrici agricole b- Altri soggetti privati c- Enti pubblici d- ONLUS	
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ priorità nelle aree C e D, poi B1 ▪ gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche ▪ (nel caso di imprenditore agricolo): requisito di imprenditore agricolo professionale (IAP) ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	interventi ammissibili	ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, i terrazzamenti, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.)	
G	livello ed entità di aiuto	- fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (imprenditori agricoli) - fino al 40% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (altri soggetti privati) - fino al 75% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro (enti pubblici, ONLUS)	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output	Numero di interventi sovvenzionati	7
		Volume totale degli investimenti	€ 497.626,3
L	indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	N.D.
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale	
AZIONE	4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	
A	obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	soggetti beneficiari	Enti pubblici	
D	localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che favoriscono l’inserimento lavorativo della donna ▪ priorità nella aree C, poi B1 ▪ gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell’area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	interventi ammissibili	realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni; realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e/o messa in rete di itinerari culturali	
G	livello ed entità di aiuto	Fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro	
H	prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	indicatori di output	Numero di interventi sovvenzionati	5
		Volume totale degli investimenti	€ 600.000,00
L	indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	N.D.
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l’esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

6 Piano generale interventi di cooperazione – Misura 421

6.1 Motivazioni relative all'integrazione della cooperazione all'interno del PSL

Il GAL Patavino nella sua esperienza di programmazione integrata locale ha già avuto l'opportunità di vivere direttamente l'esperienza della cooperazione sia a livello interterritoriale che transnazionale nel LEADER II e nel LEADER +. Gli eccellenti risultati ottenuti grazie alle attività svolte e ai rapporti instaurati con i partner hanno motivato la scelta di proseguire anche in questo programma di sviluppo locale 2007-2013 le iniziative di cooperazione con altri territori.

In particolare, nel caso del GAL Patavino e degli obiettivi del Tema Centrale e delle Linee Strategiche di Intervento che caratterizzano il presente Programma di Sviluppo Locale, l'attività di cooperazione costituisce un elemento di fondamentale importanza per i seguenti motivi:

- **integrare e sistematizzare** nel modo più esteso ed ampio possibile, pertanto anche al di fuori del territorio target, le attività rivolte alla progettazione e alla realizzazione di **percorsi ed itinerari** basati sulle ricchezze naturalistiche, culturali ed agroalimentari dell'area. Questo permetterà di lavorare verso una **valorizzazione e promozione più coerente, forte ed efficace** di tutto il territorio coinvolto nella cooperazione oltre che di cogliere l'**opportunità di scambiare esperienze e know-how** utili ad uno sviluppo più sostenibile e duraturo;
- attuare una **politica di promozione della produzione agroalimentare dei singoli territori coordinata** che metta in relazione le ricchezze espresse da ciascun territorio target e le renda fruibili su larga scala, anche attraverso l'accesso al sistema della distribuzione moderna;
- **rafforzare il rapporto tra turismo e cultura**, soprattutto nei centri minori, rispetto ai fattori identitari del territorio e ai valori espressi da ciascuna area target al fine di realizzare una **fattiva collaborazione tra territori** in base a fatti, personaggi, valori, reali e totalmente condivisi e circuiti atti a far scoprire e promuovere l'offerta dei territori rurali.

Con riferimento alla "Struttura e relazione degli obiettivi PSL-PSR" di cui alla figura 1 del Bando e allo schema di coerenza tra gli obiettivi del PSR e quelli del PSL riportato alla fine del paragrafo 5.1 "Strategia e Tema Centrale" del PSL, si descrivono di seguito le relazioni tra i tre strumenti:

COOPERAZIONE	PSL TEMA CENTRALE	PSR OBIETTIVI PRIORITARI	
1- Percorsi rurali lungo le vie d'acqua	Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'imprenditorialità multisettoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino.	Asse 1	Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere
2- Itinerario dei mercati contadini			Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale
1- Turismo rurale e culturale		Asse 3	Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione
2- Ruolo strategico dei prodotti tipici nelle scelte commerciali della Distribuzione Moderna			Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali

6.2 Elenco delle idee-progetto selezionate

Si schematizzano di seguito le idee-progetto relative alla cooperazione suddivise in cooperazione interterritoriale e transnazionale:

QUADRO 6.1 - Piano generale interventi di cooperazione, Elenco idee progetto						
Idea-progetto Cooperazione Interterritoriale	N° territori	Misure attivate	Periodo	Spesa pubblica	Spesa privata	Spesa totale
1- Promozione del turismo rurale nei territori di pianura, attraversati da grandi fiumi	5	313; 331	2011-2014	€ 150.000,00	€ 94.500,00	€ 244.500,00
2_ Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse	3	313 Az. 1	2011-2014	€ 200.000,00	€ 77.142,78	€ 277.142,78
TOTALE 1				€ 350.000,00	€ 171.642,78	€ 521.642,78
Idea-progetto Cooperazione Interterritoriale	N° territori	Misure attivate	Periodo	Spesa pubblica	Spesa privata	Spesa totale
1- Turismo rurale e cultura	9	313 Az. 2	2011-2014	€ 160.000,00	€ 136.000,00	€ 296.000,00
2 - Prodotti, territorio e distribuzione moderna	2	313 Az. 5	2011-2014	€ 127.901,92	€ 108.716,64	€ 236.618,56
TOTALE 2				€ 287.901,92	€ 244.716,64	€ 532.618,56
TOTALE COMPLESSIVO (1+2)				€ 637.901,92	€ 416.359,42	€ 1.054.261,34

6.3 Schede tecniche di sintesi

Si descrivono di seguito le idee-progetto di cooperazione interterritoriale e transnazionale dettagliandone gli obiettivi, i territori coinvolti, le motivazioni e le modalità con cui sono stati individuati e lo stato dei contatti intervenuti, le Misure e Azioni interessate e le relative modalità di attuazione, le Previsioni di spesa, i tempi di realizzazione e le eventuali analisi di pre-fattibilità.

Scheda di sintesi idea-progetto interterritoriale n. 1

TITOLO	“Percorsi rurali lungo le vie d’acqua”
A Descrizione del progetto e obiettivi	<p data-bbox="548 642 1377 877">Il progetto di cooperazione interterritoriale “<i>Percorsi rurali lungo le vie d’acqua</i>” intende individuare metodologie comuni per la messa in rete e/o il collegamento delle attività rurali (agriturismi, fattorie didattiche, punti vendita, ecc.) con il sistema della mobilità lenta, attraverso la rete delle vie di comunicazione naturali (fiumi) e attraverso gli antichi sistemi viari con valenza storico - culturale (via Romea, via Annia).</p> <p data-bbox="548 882 1377 949">Per ogni tipologia di “mobilità lenta”, si dovrà individuare la metodologia di collegamento e di promozione del sistema rurale:</p> <ul data-bbox="548 953 1377 1087" style="list-style-type: none"> - itinerari ciclabili rurali nelle aziende agricole del territorio: didattici, turistici, ecc.; - ippovie in fattoria; - le fattorie e le vie d’acqua. <p data-bbox="548 1092 1377 1159">Oltre allo sviluppo dei singoli tematismi, si provvederà poi alla loro integrazione.</p> <p data-bbox="548 1163 756 1192">Si realizzeranno:</p> <ul data-bbox="548 1197 1377 1642" style="list-style-type: none"> - percorsi rurali interterritoriali della pianura padana centro-orientale. Sono grandi percorsi, anche con interruzioni che si cercherà di colmare, che permettono di visitare i vari territori rurali, accedere alla rete delle Greenways europea. Rispetto a questi itinerari verranno operati interventi di tabellazione, promozione e visibilità nel web; - studi per l’ideazione di tratti di percorsi “simili” con interventi strutturali: tratti di pista per collegarsi ai percorsi comuni; punti informativi “comuni”; - interventi di coinvolgimento degli operatori economici in percorsi formativi comuni; - iniziative di partecipazione a fiere tematiche “turismo e sport all’aria aperta”. <p data-bbox="548 1675 959 1705">WP1: ANALISI PRELIMINARE</p> <ul data-bbox="548 1709 1377 1881" style="list-style-type: none"> • Individuazione delle strutture presenti nelle aree target da coinvolgere nell’iniziativa e delle persone che possiedono la conoscenza delle antiche tradizioni artigianali ed enogastronomiche tipiche; • individuazione dei prodotti tipici da valorizzare mediante

l'iniziativa per ogni Paese partner;

- formazione-informazione degli operatori economici territoriali, per un coinvolgimento immediato già dalla prima fase del progetto: agriturismo, fattorie didattiche, ristoranti, guide e altri operatori. Lo scambio congiunturale permetterà la realizzazione di un progetto di successo che permarrà nel tempo.

- individuazione di prodotti artigianali ed enogastronomici tipici;

WP2: ESPERIENZE FORMATIVE LOCALI

- Progettazione e realizzazione delle esperienze formative, a livello locale (con i giovani del territorio) in coordinamento con gli Istituti scolastici;
- progettazione e realizzazione delle esperienze formative di interscambio, dove i giovani trasmettono ai coetanei quanto appreso nelle esperienze a livello locale;
- realizzazione di "serate a tema" e degustazioni guidate, incentrate sulle produzioni tipiche del territorio.

WP3: CONNESSIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE CON L'OFFERTA TURISTICA

- Creazione di una "rete" di operatori della ricettività turistica (albergatori, ristoratori, aziende agrituristiche, bed&breakfast) che si caratterizzino per aver adottato azioni di sostenibilità ambientale (registrazione EMAS, Ecolabel, certificazione ISO 14000) e di valorizzazione delle tipicità del territorio. La rete fungerà da supporto per la visitazione del territorio mediante forme di mobilità "lenta" (quali cicloturismo, pescaturismo, navigazione fluviale) integrando specifici itinerari tematici di natura culturale/storica e archeologica (ville, musei, chiese, ...) o naturalistica (biotopi, golene, aree protette, siti Natura 2000, ...);
- promozione congiunta e l'integrazione di tali itinerari nelle diverse aree eleggibili.

WP4: REALIZZAZIONE PUNTI INFORMATIVI COMUNI

- Ogni Gal allestirà dei punti informativi, all'interno di strutture nuove o già esistenti, per promuovere il progetto, realizzando un punto di prenotazione o vendita dei pacchetti turistici.

WP5: DIFFUSIONE E PROMOZIONE

- Realizzazione di eventi promozionali tematici nei territori di riferimento per consentire l'interscambio tra operatori rurali (aziende agrituristiche e artigianali), operatori turistici e ristoranti per favorire, in forma permanente, la creazione e la commercializzazione dei prodotti artigianali ed enogastronomici presso le strutture dei diversi Paesi coinvolti nell'iniziativa;
- Partecipazione congiunta a fiere di settore nazionali ed internazionali.

B Descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui

GAL Capofila: Polesine Delta del Po

I territori coinvolti nel progetto sono accomunati dai grandi fiumi, (Po e Adige in tutti). Infatti sono territori di pianura caratterizzati anche dall'esistenza di altri corsi d'acqua come Brenta, l'Oglio, il

sono stati individuati e dello stato dei contatti intervenuti Canal Bianco, ecc. che hanno contribuito alla costituzione della Pianura Padana. Le regioni e le province coinvolte sono le seguenti:
 Veneto: Rovigo, Venezia, Padova, Verona, Vicenza
 Emilia Romagna: Ferrara, Ravenna
 Lombardia: Cremona, Mantova
 GAL PARTNERS:
 GAL Polesine Delta del Po - Rovigo (RO) Capofila
 GAL Patavino - Monselice (PD)
 GAL Bassa Padovana - Monselice (PD)
 GAL Terra Berica - Lonigo (VI)
 GAL Delta 2000 – S. Giovanni di Ostellato (FE)
 GAL della Pianura Veronese – Cerea (VR)
 GAL Antico Dogado – Campagna Lupia (VE-PD)
 GAL Oglio Po terre d'acqua - Calvatone (CR-MN)
 GAL Polesine Adige - Rovigo (RO)
 Sono stati presi contatti anche con altri territori, come nella provincia di Mantova che si sta costituendo il GAL Destra Secchia
 Le aree sopra elencate manifestano dal punto di vista ambientale delle risorse di tipo idrico e naturalistico che bene si integrano allo scopo di dare vita alla possibilità di un'ampia percorribilità e fruizione delle ricchezze territoriali offerte da ciascuno di essi.

C Descrizione delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione	Le misure interessate alla realizzazione delle attività previste dal progetto sono:		
	Misura	Azioni	Modalità attuazione
	133		Bando Pubblico
	313	1,2	Bando Pubblico /Regia GAL
	313	3,4,5	Gestione diretta/ Bando Pubblico Regia GAL
	331	1,2	Bando Pubblico
	421	1	Gestione diretta

D Previsioni di spesa (Spesa complessiva, spesa pubblica e cofinanziamento privato, distinte per Misura/Azione) La spesa totale prevista relativa alla partecipazione del GAL Patavino in quanto partner di progetto si struttura come segue:
 Spesa pubblica: € 150.000,00
 Spesa privata: € 94.500,00
 Spesa totale: € 244.500,00

E Tempi di realizzazione e data prevista quale termine per la presentazione del progetto esecutivo alla Regione Il progetto avrà una durata di 3 anni e partirà nel 2011 per terminare nel 2014.

F Analisi di pre-fattibilità L'analisi di pre-fattibilità si è sviluppata attraverso lo scambio di informazioni e comunicazioni con i GAL dei territori di pianura, la volontà di condividere un progetto che rappresentasse l'identità ambientale, storico-culturale dei territori accomunati dalla presenza

dei grandi fiumi si è dimostrata da subito molto forte, programmando e organizzando degli incontri operativi tra i GAL di Pianura.

Il primo si è tenuto a Rovigo, il 13 giugno 2008 presso la sede del GAL Polesine Delta del Po, dove c'è stata una forte condivisione delle linee progettuali e degli obiettivi che si vogliono conseguire.

In seguito alla riunione, di cui è stato redatto un verbale sono state scambiate tra i vari referenti dei GAL lettere con dimostrazione d'interesse, di adesione e lettere di condivisione del progetto.

In particolare tutti i GAL citati al punto B. (eccetto il GAL della Pianura Veronese), hanno manifestato, in modo anche ufficiale la volontà di aderire all'iniziativa, con l'inserimento dell'idea-progetto nei rispettivi PSL.

L'accordo con i partner è ora di ritrovarci a partire dal mese di settembre per cominciare a predisporre l'Accordo di Cooperazione (Allegato tecnico A del bando), con il quale si concretizza il progetto esecutivo.

Scheda di sintesi idea-progetto interterritoriale n.2

TITOLO		 Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse
A	Descrizione del Progetto e obiettivi	La ricerca di nuove modalità di vendita dei prodotti di fattoria (dalla vendita diretta alla raccolta libera sul fondo da parte dei cittadini, al commercio elettronico, ai mercati contadini) rappresenta una delle espressioni della multifunzionalità in agricoltura, tesa a definire un nuovo profilo dell'agricoltore e ad offrire nuove opportunità di reddito per l'impresa agricola.
B	Descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati e dello stato dei contatti intervenuti	GAL Capofila: Bassa Padovana Provincia di Padova (Gal Bassa Padovana e GAL Patavino), Provincia di Venezia (GAL Terre Basse già Antico Dogado), Provincia di Vicenza (GAL Terra Berica), Provincia di Rovigo (Gal Polesine Delta del Po), Sono in corso di adesione GAL della Basilicata, della Puglia e del Friuli Venezia Giulia. Tali aree sono state individuate per la complementarietà dei prodotti dei rispettivi territori. I contatti sono in fase avanzata e per alcune aree sono già giunte le lettere di intenti.
C	Descrizione delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione	Mis. 313 Az. 1 e az. 4 La modalità di attuazione è quella a bando.
D	Previsioni di spesa (Spesa complessiva, spesa pubblica e cofinanziamento privato, distinte per Misura/Azione)	La spesa totale prevista relativa alla partecipazione del GAL Patavino in quanto partner di progetto si struttura come segue: Spesa pubblica: € 200.000,00 Spesa privata: € 77.142,78 Spesa totale: € 277.142,78
E	Tempi di realizzazione e data prevista quale termine per la	Anni 2011-2014

**presentazione del
progetto esecutivo alla
Regione**

F Analisi di pre-fattibilità Il progetto prevede la possibilità di mappare o di creare itinerari di mercati contadini esistenti o in via di attivazione, nei territori oggetto dei singoli PSL.
Sarà realizzato materiale divulgativo per diffondere la localizzazione, la tipologia di prodotti venduti e conoscenza dei prodotti che i diversi territori offrono.

Scheda di sintesi idea-progetto transnazionale n.1

TITOLO

“Turismo rurale e cultura”

**A Descrizione del
Progetto e obiettivi**

Aumentare il turismo nei centri minori, decongestionando le città d'arte e allargando lo scenario per far meglio comprendere il contesto culturale espresso dall'area rurale e dai suoi centri minori.

L'idea è di creare, anche in collegamento con la rete di itinerari di mobilità lenta (ma anche come meta di destinazione), itinerari/mete culturali legati ad autori importanti nati o che hanno vissuto o che sono passati e hanno lasciato testimonianza nei loro scritti nei territori rurali dai soggetti partner, creando anche un modo innovativo di intendere i “gemellaggi” sviluppato sulla costruzione di un “ponte” di collaborazione e legame tra territori in base a fatti, personaggi, valori, reali e totalmente condivisi.

Disseminati in un percorso che potrebbe diventare esso stesso itinerario (sia tradizionale che di mobilità lenta), dovrebbero essere realizzati, soprattutto avvalendosi di strumenti multimediali, spazi dedicati alla rappresentazione di un libro d'autore, ovvero di un film ad esso ispirato, scritto da autore che è nato o ha vissuto o che, colpito dai luoghi, ha scritto di essi.

Il valore aggiunto per ciascun territorio è di collegarsi, grazie a questo tema, ad altri territori rurali, contribuendo così a creare un circuito atto a far scoprire l'offerta dei territori rurali.

Naturalmente per quest'offerta saranno anche selezionati i riferimenti per la ristorazione (ristoranti tradizionali e agriturismi), i prodotti (aziende agricole, agrituristiche) e l'ospitalità (agriturismi e B&B) che si collegheranno a detti itinerari e rappresenteranno i siti realizzati riprendendo nel menù (piatti ispirati), nei piatti (coinvolgimento dell'artigianato), nelle etichette, nei quadri/manifesti, nel nome delle stanze, ecc... immagini e/o frasi di riferimento dell'autore e del libro rappresentato nel sito più vicino.

Oltre allo sviluppo dei singoli tematismi, si dovrà poi provvedere alla loro integrazione con il contesto dell'offerta e del sistema turistico.

Si realizzeranno:

- un “sistema” di itinerari artistici, culturali e paesaggistici che lega automaticamente i territori coinvolti. I luoghi letterari
-

- possono diventare il “file-rouge” in grado di richiamare e veicolare i flussi turistici verso e tra tali zone;
- cortometraggi/brevi film, ispirati ad un libro di scrittore nato/vissuto o semplicemente visitatore che ha testimoniato dell’area, legati ai luoghi letterari del territorio, che andranno a rafforzare l’interesse degli itinerari e dei siti culturali di ciascuna area. Per l’individuazione della regia e dei cortometraggi/lungometraggi, il partenariato potrebbe avvalersi della regia di scuole nazionali, da individuare tramite un concorso. La scuola, a sua volta, realizzerà, anche in collaborazione con associazioni/scuole locali i cortometraggi/lungometraggi;
 - realizzazione di un DVD degli itinerari culturali che riprenda i corti girati e li inserisca anche nel contesto paesaggistico, architettonico, dei prodotti e dell’ospitalità. Tale realizzazione potrà essere utile, in forma ridotta, anche per azioni di comunicazione e marketing tramite importanti media locali e nazionali dovuto all’originalità del progetto, al suo grado di innovazione e al recupero di icone “culturali” di grande prestigio nazionale ed internazionale.
 - coinvolgimento operatori al fine di collegarsi al sito/tema culturale;
 - creazione di gadgets che potranno sostenere e amplificare l’azione di marketing territoriale;
 - partecipazione a festival dedicati, così da sostenere l’azione promozionale.

Il progetto si compone delle seguenti fasi

ANALISI PRELIMINARE

Individuazione degli itinerari culturali e della potenzialità e disponibilità delle strutture presenti nelle aree target che diventeranno i “siti” che ospiteranno il “museo virtuale” e del collegamento con il sistema degli itinerari del territorio; individuazione e coinvolgimento delle aziende (agricole, agrituristiche, ristoranti, B&B, ecc..) che parteciperanno agli itinerari culturali;

formazione-informazione degli operatori economici territoriali, per un coinvolgimento immediato già dalla prima fase del progetto: agriturismo, fattorie didattiche, ristoranti, guide e altri operatori. Lo scambio congiunturale permetterà la realizzazione di un progetto di successo, che permarrà nel tempo.

REALIZZAZIONE DEI CORTOMETRAGGI

- Individuazione della scuola di cinema che si occuperà della regia unica;
- Realizzazione dei cortometraggi in collaborazione e sinergia con scuole locali di cinema o di teatro (o amatori locali);

ALLESTIMENTO DEI SITI

- Realizzazione della scenografia e delle strutture “fisse” (pannelli, arredamento, ecc...) del sito culturale che faranno da cornice e sfondo concreto al cortometraggio

• Realizzazione di pannelli informativi e segnaletici
CONNESSIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE CON L'OFFERTA TURISTICA

- Creazione di una “rete” di operatori della ricettività turistica (albergatori, ristoratori, aziende agrituristiche, bed&breakfast) che si caratterizzino per far parte dell'itinerario culturale, richiamando il libro del sito con menù, prodotti con etichette, manifesti, piatti in ceramica, nomi delle stanze, ecc... ispirato allo scrittore del sito culturale di riferimento. Presso detti operatori il turista/visitatore dovrà anche trovare tutte le informazioni dell'itinerario (info point) e, possibilmente, i gadget che potrà acquistare;
- Creazione di pacchetti turistici da proporre, legati agli itinerari.

DIFFUSIONE E PROMOZIONE

- Realizzazione di una comunicazione mirata a promuovere il circuito, l'acui campagna stampa sarà sostenuta anche da eventi promozionali nei territori di riferimento;
- partecipazione a festival dedicati, così da sostenere l'azione promozionale

B Descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati e dello stato dei contatti intervenuti

I partner coinvolti nel progetto e, conseguentemente, i territori che saranno interessati, coincideranno parzialmente con i partner del progetto “promozione del turismo rurale nei territori di pianura attecchiti dai grandi fiumi”. Ciò consentirà ai partner stessi di rafforzare e diversificare l'offerta dei territori, diversificandola e aumentando di target di turismo a cui rivolgersi. Sarebbe auspicabile che detto progetto, considerato che tutto il Veneto ha dato i natali ad autori importanti, potesse partecipare al progetto al fine di rendere più forte la sua visibilità.

Al momento della presentazione del PSL hanno, comunque, manifestato interesse le seguenti regioni e province:

Finlandia: regione Satakunta

Veneto: Padova, Rovigo, Verona e Vicenza

Sicilia: Enna e Palermo

GAL PARTNERS

GAL Patavino – Monselice (PD) **Capofila**

GAL Bassa Padovana – Monselice (PD)

GAL Polesine Delta del Po – Rovigo (RO)

GAL Polesine Adige – Rovigo (RO)

GAL Montagna Vicentina – Asiago (VI)

GAL Pianura Veronese – Verona (VR)

GAL Rocca di Cerere – Enna (EN)

GAL Terra Berica (VI)

GAL Terre del Gattopardo – Bisacquino (PA)

GAL Pohjois Satakunta - Finlandia

C Descrizione delle La misura interessata alla realizzazione delle attività previste dal

Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione progetto segue lo schema seguente

Misura	Azione	Modalità attuazione
313	1	Bando pubblico/regia GAL
313	3,4,5	Bando pubblico/regia GAL
323a	4	Bando pubblico/regia GAL
421	1	Gestione diretta

D Previsioni di spesa (Spesa complessiva, spesa pubblica e cofinanziamento privato, distinte per Misura/Azione) La spesa totale prevista relativa alla partecipazione del GAL Patavino in quanto capofila del progetto si struttura come segue:
 Spesa pubblica: € 160.000,00
 Spesa privata: € 136.000,00
 Spesa totale: € 296.000,00

E Tempi di realizzazione e data prevista quale termine per la presentazione del progetto esecutivo alla Regione Il progetto avrà una durata di 3 anni e partirà nel 2011 per terminare nel 2014.

F Analisi di pre-fattibilità L'analisi di pre-fattibilità si è basata sul confronto e lo scambio di informazioni e comunicazioni con i GAL Veneti. L'idea progetto è stata anche sottoposta e trasmessa per conoscenza a tutti i GAL Veneti, per un possibile coinvolgimento degli stessi. A partire dal mese di settembre, si inizierà a lavora con i partner sull'Accordo di cooperazione. Alla fine di settembre è anche attesa a Padova la visita del partner GAL Pohjois Satakunta, con il quale ci si confronterà per cogliere le loro attese dal progetto e al quale sarà già sottoposta la bozza di Accordo.

Scheda di sintesi idea-progetto transnazionale n.2

TITOLO	“Prodotti, territorio e distribuzione moderna”
A Descrizione del Progetto e obiettivi	Negli ultimi anni nasce e si diffonde un nuovo modo di guardare ai prodotti tipici: non solo mezzi per soddisfare un bisogno primario ma <i>medium</i> del territorio, veicoli della sua identità e, proprio per questo, catalizzatori di nuovi germi imprenditoriali. Il <i>leit motiv</i> non è più la singola azienda, il singolo prodotto, ma la comunità, il territorio, le relazioni tra i diversi attori della filiera e tra loro e il consumatore o il turista che vogliono appropriarsi della sua essenza. Fine ultimo di questa nuova visione è comunicare il territorio, il solo prodotto realmente inimitabile e non delocalizzabile. Ciò significa restituire ai prodotti quell'identità che spesso ha ceduto al passo a principi di globalizzazione ed uniformità al mercato, diversi e slegati da

quelli della tradizione e dal territorio, rafforzandone la competitività, in un quadro di una sostenibilità ambientale, sociale e culturale.

Ma per restituire al territorio ed alla sua offerta l'identità necessaria ad emergere in un mercato globalizzato, bisogna partire dal territorio stesso, da coloro che ci vivono e che se ne devono appropriare, offrendo nel contempo nuove opportunità ai visitatori.

Il supermercato è diventato negli ultimi anni il punto di acquisto "obbligato" per tutte le famiglie italiane. Perché, allora, non sfruttare detto canale per consolidare, attraverso la quotidianità, la conoscenza dell'offerta integrata del nostro territorio? Soprattutto se, come emerge da recenti ricerche, vi è un'attenzione sempre maggiore, anche da parte dei supermercati, al territorio ed ai suoi prodotti? Una delle cose che, però, sinora hanno fortemente penalizzato tentativi fatti da questi punti di vendita è che il prodotto tradizionale o dell'area è poco conosciuto e che necessiterebbero investimenti mirati proprio alla promozione dei prodotti del territorio all'interno del supermercato.

Obiettivo, quindi, è far crescere la consapevolezza del patrimonio enogastronomico, artigianale e dei servizi, portando l'offerta dei prodotti locali negli scaffali dei GDO e identificando gli stessi con il territorio di appartenenza.

Considerate le premesse, il progetto si propone l'organizzazione di momenti promozionali in grado di far comprendere il forte legame tra territorio e prodotti, territorio e servizi, puntando alla sensibilizzazione del consumatore e, nel contempo, al consolidamento, all'interno di canali ancora poco "sfruttati", dell'identità del territorio, legandola e collegandola a questi.

L'idea è di creare degli spazi idoneamente attrezzati, assistiti da hostess, a sostegno di una promozione integrata all'interno di: supermercati, ovvero negozi di prodotti tradizionali, ovvero nei punti informativi attivati tramite il progetto di cooperazione "Ospitalità rurale", ecc... Tali spazi dovranno trasferire ai cittadini l'idea del variegato patrimonio del nostro territorio: dai prodotti agroalimentari ai prodotti dell'artigianato, dagli itinerari (culturali, storici, eno-gastronomici, ecc..) alle emergenze storico-architettoniche ed ai musei, dall'ospitalità alla ristorazione che mantiene caratteristiche di tradizionalità

Il Progetto si articolerà in azioni ed attività diverse ma collegate tra loro al fine di rafforzare la conoscenza del patrimonio del territorio target, sostenendo lo sviluppo delle capacità imprenditoriali.

Ricordando l'obiettivo del tema catalizzatore, legato alla capacità di "mettere in rete" le potenzialità per rafforzare l'identità del territorio target, il progetto si propone la promozione integrata tramite azioni tese a valorizzare i prodotti, la cultura, le imprese, l'ospitalità.

Azione 1 "Individuazione del *Brand* e pianificazione interventi"

Per tale motivo la prima azione, propedeutica al messaggio

promozionale, sarà rivolta:

- all'individuazione di un "brand" che riassume l'offerta del territorio. Saranno individuati: il marchio, lo slogan e gli strumenti di comunicazione necessari per rendere efficace l'intervento. Nell'individuazione del brand sarà creata la massima sinergia con gli eventuali progetti di marchio d'area avviati dal territorio;
- all'individuazione dei prodotti e dei servizi che rientreranno nella promozione. In questo caso saranno selezionati i prodotti ed i servizi che rappresenteranno l'offerta del territorio;
- all'individuazione degli operatori che accoglieranno la promozione. Saranno contattati soggetti della G.D.O, della distribuzione tradizionale-tipica, della ristorazione, ecc...

Coni i produttori/consorzi e la distribuzione saranno concordati gli interventi promozionali e le modalità per consolidare il rapporto tra il mondo dell'offerta e quello della distribuzione.

Azione 2 "Realizzazione del layout"

Successivamente si procederà alla realizzazione del layout, coerente con le caratteristiche dei target e dei luoghi ove saranno programmati i momenti promozionali:

- a) grandi e medie superfici di vendita,
- b) piccole superfici e negozi di vicinato,
- c) centri commerciali "naturali"
- d) operatori su area pubblica,
- e) ristorazione,

Saranno studiate formule diverse di layout, coerenti con le esigenze e le disponibilità delle principali categorie che si intendono coinvolgere (grandi superfici, distribuzione tradizionale e ristorazione). Il layout riguarderà la superficie impegnata all'interno del punto vendita, il formato espositivo e di comunicazione, le risorse umane da impegnare negli interventi, la gamma dei prodotti minima comunque rappresentativa del territorio, al fine di poter partecipare al progetto.

Azione 3 "formazione operatori"

Nel contempo, si attiveranno momenti formativi rivolti agli "addetti ai lavori" (hostess, commessi, addetti al banco, ecc..) al fine di preparare gli stessi alla comunicazione con il consumatore relativamente alle caratteristiche organolettiche e di tipicità dei prodotti ed alla provenienza. Nell'azione formativa saranno coinvolti i produttori per la presentazione specifica della qualità e delle altre caratteristiche dei prodotti, compresa la provenienza.

Azione 4 "Promozione"

L'azione promozionale sarà realizzata a due livelli:

- regionale;
- extra regionale (sia in altre regioni italiane che all'estero)

L'azione promozionale a livello regionale

La promozione vera e propria sarà realizzata nei luoghi di vendita e di promozione attraverso una campagna della durata di circa 1 mese, scegliendo con gli stessi i punti vendita più significativi, sia all'interno della Regione ma anche fuori Regione. La prima

condizione è che in detti punti vendita siano presenti almeno alcuni prodotti del territorio, con un messaggio teso a far “scoprire” il nostro territorio attraverso itinerari e percorsi di scoperta tramite i prodotti presenti.

Relativamente ai punti vendita, il progetto, pertanto, prevede:

- 1) la creazione di un'oasi attrezzata, assistita da hostess, che consenta di far conoscere:
 - a) il territorio, tramite depliantistica che promuova oltretutto i prodotti, gli itinerari (culturali, enogastronomici, ambientali, ecc...), l'ospitalità e la ristorazione del territorio,
 - b) i prodotti, tramite depliantistica e la presenza fisica dei prodotti che costituiscono l'offerta del territorio. E' auspicabile che in alcuni punti possano essere proposte giornate di approfondimento e visita al territorio e ad aziende produttrici (vino/salumi/olio/miele/ortofrutta, grappe, formaggi, ma anche ceramica, pietra, ecc.);
 - c) l'artigianato tramite depliantistica, la presenza fisica di prodotti, dimostrazioni di lavorazioni
- 2) la segnalazione di un “percorso” all'interno del supermercato per poter “acquistare” i prodotti presenti che rappresentano il territorio;
- 3) la predisposizione di una mappa indicante il circuito dei punti vendita ove possibile trovare i prodotti del territorio;
- 4) creazione di eventi ad hoc per intensificare la conoscenza e l'acquisto dei prodotti del territorio;
- 5) un'operazione a premi (week end in albergo termale, piuttosto che prodotti o cene in agriturismo o ristorante, entrate a mostre a musei, tour nel territorio, ecc.....) per chi fa una spesa minima di prodotti del territorio;
- 6) la creazione di una rete di ristoranti e agriturismi che propongano un sistema di “piatti tradizionali” con le seguenti caratteristiche:
 - Integrare la genuinità e la qualità dei piatti offerti con la cultura locale e con la storia delle materie prime che li compongono.
 - Definire la tracciabilità del piatto servito, partendo dall'origine delle materie prime, passando per le tecniche e lo modalità di trasformazione e commercializzazione e terminando con la loro somministrazione.
 - Definire le procedure di gestione delle informazioni utili all'applicazione del sistema e le modalità di certificazione esterna del sistema.
 - Orientare i consumatori alla degustazione dei “piatti tradizionali” con l'adozione di un marchio identificativo del progetto e dalla consegna della carta d'identità del prodotto degustato.
 - Adottare le norme tecniche condivise con i gli stessi ristoratori presentando particolare attenzione a voler agevolare e snellire il più possibile le operazioni di gestione e comunicazione dei documenti raccolti.

L'azione promozionale a livello extra regionale

	<p>In questa fase saranno individuati:</p> <p>a) le aree potenzialmente più interessanti per la promozione di ciascun territorio;</p> <p>b) gli ambiti più coerenti (fiere, mercati, ristorazione, ecc..) dove realizzare gli interventi promozionali;</p> <p>c) i referenti per l'animazione nei territori di destinazione, al fine anche di garantire la prosecuzione delle attività.</p> <p>L'obiettivo è quello di "consolidare" un'attività di scambio, al fine di far conoscere e sviluppare sia la vendita di prodotti ma anche la conoscenza delle altre opportunità che il nostro territorio è in grado di offrire ai turisti.</p> <p>Sarà, pertanto, selezionato un paniere di prodotti (agroalimentari e artigianali) ma anche di servizi turistici più ristretto, in grado di assumere il ruolo di "ambasciatori" del nostro territorio a livello extraregionale.</p> <p>Tale attività sarà anche realizzata in sinergia con altri progetti finanziati da altri soggetti.</p>
B Descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati e dello stato dei contatti intervenuti	<p>GAL Capofila: Patavino</p> <p>I territori coinvolti nel presente progetto si identificano nei GAL che parteciperanno alla partnership e che si elencano di seguito:</p> <p>GAL Patavino (PD)</p> <p>GAL Bassa Padovana (PD)</p> <p>GAL Terre di Marca (TV)</p> <p>GAL Austriaco</p>
C Descrizione delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione	<p>La misura interessata alla realizzazione delle attività previste dal progetto è la misura 313, Azione 5</p>
D Previsioni di spesa (Spesa complessiva, spesa pubblica e cofinanziamento privato, distinte per Misura/Azione)	<p>La spesa totale prevista relativa alla partecipazione del GAL Patavino in quanto capofila del progetto si struttura come segue:</p> <p>Spesa pubblica: € 127.901,91</p> <p>Spesa privata: € 108.716,64</p> <p>Spesa totale: € 236.618,57</p> <p>La modalità di attuazione è quella a bando.</p>
E Tempi di realizzazione e data prevista quale termine per la presentazione del progetto esecutivo alla Regione	<p>Il progetto avrà una durata di 3 anni e partirà nel 2010 per terminare nel 2013.</p>
F Analisi di pre-fattibilità	<p>Il progetto è in fase embrionale in quanto si sono definiti gli obiettivi di massima e sono in corso gli accordi partenariali con il partner straniero</p>

7 Attività di gestione, acquisizione competenze e animazione -Misura 431

Si descrive di seguito quanto il GAL Patavino prevede per l'intero periodo di programmazione relativamente alle attività di gestione, acquisizione delle competenze e animazione in base alle tre tipologie di interventi previsti nel Sub Allegato E5 – Misura 431, par. 3.1.1 – lettere a),b),e c):

a) non applicabile

b) Attività previste

1. Convegni, seminari ed altre manifestazioni
2. Formazione di animatori e responsabili
3. Consulenti specialistici
4. Noleggio attrezzature, locali, spazi
5. Produzione e diffusione di materiale divulgativo
6. Realizzazione ed aggiornamento del sito internet effettuato costantemente in tempo reale da un soggetto terzo già attivo in tal senso
7. Utilizzo delle tecnologie informatiche, delle reti e delle ICT per un'innovativa, ampia, veloce, puntuale ed interattiva diffusione delle informazioni e comunicazione
8. Pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative
9. Scambio di esperienze tra i GAL

c) Attività previste

1. Progettazione del PSL
2. Direzione
3. Gestione amministrativa e contabile
4. Animazione e diffusione del Programma di Sviluppo Locale attraverso materiale cartaceo, incontri, workshop, Tavoli Permanenti di Concertazione, utilizzo delle tecnologie informatiche, delle reti e delle ICT
5. Consulenza amministrativo/contabile
6. Consulenze specialistiche
7. Consulenze tecnico-specialistiche per la gestione e l'utilizzo dell'informatizzazione, delle reti e delle ICT. In particolare si intende sviluppare una gestione del sito web efficace, rapida e sempre aggiornata al fine di utilizzarlo al pari di una piattaforma di scambio.

8. Rimborso spese personale
9. Rimborsi spese componenti organi sociali
10. Oneri tasse e contributi ass. Rc amm./dip.
11. Collegio sindacale
12. Affitto, pulizie, riscaldamento, etc. della sede
13. Spese postali
14. Spese telefoniche
15. Spese materiale di cancelleria
16. Acquisto di hardware e software elettronico per ufficio
17. Partecipazione a seminari, convegni etc.

QUADRO 7.1 - Misura 431 Programma di spesa, aricolato per annualità									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Spese b)									
Spesa pubblica	€ 11.233,40	€ 16.850,10	€ 15.726,76	€ 17.973,44	€ 17.973,44	€ 19.096,78	€ 13.480,08	€ -	€ 112.334,00
Spesa privata	€ 2.808,35	€ 4.212,53	€ 3.931,69	€ 4.493,36	€ 4.493,36	€ 4.774,20	€ 3.370,02	€ -	€ 28.083,51
Costo totale	€ 14.041,75	€ 21.062,63	€ 19.658,45	€ 22.466,80	€ 22.466,80	€ 23.870,98	€ 16.850,10	€ -	€ 140.417,51
Spese c)									
Spesa pubblica	€ 63.593,39	€ 89.119,68	€ 89.118,68	€ 101.849,92	€ 101.849,92	€ 114.581,16	€ 76.386,44	€ -	€ 636.499,19
Spesa privata	€ 15.898,35	€ 22.279,67	€ 22.279,67	€ 25.462,48	€ 25.462,48	€ 28.645,29	€ 19.096,86	€ -	€ 159.124,80
Costo totale	€ 79.491,74	€ 111.399,35	€ 111.398,35	€ 127.312,40	€ 127.312,40	€ 143.226,45	€ 95.483,30	€ -	€ 795.623,99
TOTALE									
Spesa pubblica	€ 74.826,79	€ 105.969,78	€ 104.845,44	€ 119.823,36	€ 119.823,36	€ 133.677,94	€ 89.866,52	€ -	€ 748.833,19
Spesa privata	€ 18.706,70	€ 26.492,20	€ 26.211,36	€ 29.955,84	€ 29.955,84	€ 33.419,49	€ 22.466,88	€ -	€ 187.208,31
Costo totale	€ 93.533,49	€ 132.461,98	€ 131.056,80	€ 149.779,20	€ 149.779,20	€ 167.097,43	€ 112.333,40	€ -	€ 936.041,50
% su costo totale	9,99	14,15	14,00	16,00	16,00	17,85	12,00	0,00	100,00

8 Programma finanziario

QUADRO 8.1 - Previsione risorse disponibili						
	N. Comuni	Superficie (kmq)	Abitanti (n.)	Risorse 1-quota superficie (€)	Risorse 2-quota abitanti (€)	Totale Risorse (€) quota 1+2
Aree B		273,9902	74.511	328788,24	745.110	1073898,24
Aree C-D		218,7730	50.703	437546,00	1.267.575	1705121,00
Totale		492,7632	125.214	766334,24	2012685	2779019,24
Quota fissa						3600000,00
Totale risorse disponibili (max.)						6379019,24
Totale risorse programmate PSL						6379019,24

QUADRO 8.2 - Programma di spesa, articolato per annualità									
Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Spesa pubblica	78.079,11	956.600,80	1.121.862,46	1.341.009,61	1.423.807,59	957.629,34	500.030,33	0,00	6.379.019,24
Spesa privata	20.804,19	1.121.504,99	1.257.479,57	1.500.120,41	1.548.635,06	984.797,91	346.361,08	0,00	6.779.703,21
Costo totale	98.883,30	2.078.105,79	2.379.342,03	2.841.130,02	2.972.442,65	1.942.427,25	846.391,41	0,00	13.158.722,45
	1,22%	15,00%	17,59%	21,02%	22,32%	15,01%	7,84%	0,00%	100,00%

QUADRO 8.4 - Programma di spesa, articolato per Asse e per Misura-Azione			
Misura/asse	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
Misura 121	€ 668.317,35	€ 1.236.387,10	€ 1.904.704,45
Misura 133	€ 100.000,00	€ 67.000,00	€ 167.000,00
Totale misura 411	€ 768.317,35	€ 1.303.387,10	€ 2.071.704,45
Misura 227	€ 230.000,000	€ 98.800,00	€ 238.900,00
Totale misura 412	€ 230.000,000	€ 98.800,00	€ 328.800,00
Misura 311 – Azione 1	€ 220.732,77	€ 331.099,16	€ 551.831,93
Misura 311 – Azione 2	€ 880.000,00	€ 1.636.800,00	€ 2.516.800,00
Misura 311 - Azione 3	€ 150.000,00	€ 279.000,00	€ 429.000,00
Misura 312 - Azione 1	€ 300.000,00	€ 558.000,00	€ 858.000,00
Misura 313 - Azione 1	€ 150.000,00	€ 63.000,00	€ 213.000,00
Misura 313 - Azione 2	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00
Misura 313 - Azione 3	€ 200.000,00	€ 134.000,00	€ 334.000,00
Misura 313 - Azione 4	€ 445.000,00	€ 445.000,00	€ 890.000,00
Misura 313 - Azione 5	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 700.000,00
Totale Asse 3 - Sottoasse 1	€ 2.795.732,77	€ 3.896.899,16	€ 6.692.631,93
Misura 323 - Azione 1	€ 100.254,19	€ 42.106,76	€ 142.360,95
Misura 323 - Azione 2	€ 500.000,00	€ 335.000,00	€ 835.000,00
Misura 323 - Azione 3	€ 297.979,82	€ 199.646,48	€ 497.626,30
Misura 323 - Azione 4	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00
Totale Asse 3 - Sottoasse 2	€ 1.198.234,01	€ 876.753,24	€ 2.074.987,25
Totale Misura 413	€ 3.993.966,78	€ 4.773.652,39	€ 8.767.619,17
Totale Misura 410	€ 4.992.284,13	€ 6.175.839,49	€ 11.168.123,62
Misura 421 – Azione 1 (*)	€ 350.000,00	€ 171.642,78	€ 521.642,78
Misura 421 – Azione 2 (**)	€ 287.901,92	€ 244.716,65	€ 532.618,57
Totale Misura 421	€ 637.901,92	€ 416.359,43	€ 1.054.261,35
Misura 431 – a) nuovi GAL (**)	€ -	€ -	€ -
Misura 431 – b) animazione (**)	€ 112.334,00	€ 28.083,51	€ 140.417,51
Misura 431 – c) gestione (**)	€ 636.499,19	€ 159.124,80	€ 795.623,99
Totale Misura 431	€ 748.833,19	€ 187.208,31	€ 936.041,50
Totale Asse 4	€ 1.386.735,11	€ 603.567,74	€ 1.990.302,85
Totale PSL	€ 6.379.019,24	€ 6.779.407,23	€ 13.158.426,47

9 Complementarietà, coerenza e conformità del PSL

Il contesto territoriale e il momento congiunturale sottesi all'elaborazione del PSL del GAL Patavino ha presupposto la **verifica della complementarietà, della coerenza e della conformità della strategia proposta rispetto alle politiche comunitarie, nazionali, regionali e d'area in atto.**

In merito si precisa che rispetto alle politiche pubbliche (policy⁴) l'esigenza di realizzare tale verifica risulta sempre più forte e sentita ed è finalizzata ad ottimizzare gli interventi nell'ambito delle compatibilità sociali ed economiche complessive. Ciò soprattutto in un momento di progressiva riduzione delle risorse pubbliche e a processi di federalismo e devoluzione crescenti che pur distinguendo tra politiche pubbliche comunitarie, nazionali e regionali non intendono disattendere le politiche pubbliche di altri enti periferici dell'Amministrazione Pubblica (enti locali, camere di commercio, ecc.), anch'essi investiti, sulla base del principio di sussidiarietà, di sempre maggiori compiti e funzioni.

Ciò premesso la predetta verifica ha considerato gli elementi di seguito specificati:

- **complementarietà del PSL** - Il PSL del GAL Patavino promuove una strategia che, a partire dal contesto territoriale e dall'analisi SWOT dell'area target (vedasi paragrafo 4.2.2 "*Economia rurale e qualità della vita*"), si estrinseca in tre linee strategiche e, sul piano realizzativo, in una serie articolata di Misure ed Azioni (vedasi paragrafo 5.1 "*Strategia e tema centrale*").

La definizione della strategia di sviluppo locale ha considerato, ad integrazione di quanto già esposto al paragrafo 4.4 "*Quadro generale delle attività di programmazione*", una serie di documenti suddivisi in due gruppi:

- A. Documenti di indirizzo e di programmazione
- B. Documenti di pianificazione e di gestione

utili a individuare i punti di unione e di integrazione del PSL del GAL Patavino rispetto alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e di area.

Di seguito, distintamente per gruppo, si elencano i predetti documenti.

4 Il termine politiche indica, nella lingua italiana, due fenomeni distinti; in aiuto ci viene la lingua inglese che usa per indicare i due fenomeni due termini diversi: politics e policy. Secondo Dunn (1981) una politica è "pubblica" quando è rivolta a dirimere problemi collettivamente percepiti e per i quali, in un dato contesto spazio-temporale, si ritiene corretto attribuire la soluzione alla "mano visibile" piuttosto che alla diretta interazione fra individui.

A. Documenti di indirizzo e di programmazione

- Documento Strategico Regionale per lo Sviluppo Rurale⁵
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di sviluppo rurale
- Piano Strategico Nazionale
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013
- Programma Operativo Regionale (POR) Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” parte FESR 2007-2013⁶
- Programma Operativo Regionale (POR) FSE Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" parte FSE 2007-2013⁷
- Cooperazione Territoriale Europea (Obiettivo 3)⁸
- Intesa Programmatica d’Area della Bassa Padovana⁹

5 Come noto il Documento Strategico Regionale (DSR) per lo Sviluppo Rurale, è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1189 del 2 maggio 2006 a supporto della programmazione dello sviluppo rurale 2007 - 2013. Il DSR rappresenta un documento preliminare di analisi e valutazione della situazione regionale e dei relativi fabbisogni, propedeutico anche alla elaborazione del quadro d’insieme nazionale (Piano Strategico Nazionale), oltre che alla definitiva messa a punto delle strategie regionali (Programma Sviluppo Rurale). La prima parte del DSR (l’Analisi) è dedicata all’analisi generale e complessiva del contesto socio economico, produttivo, ambientale e territoriale del settore agricolo e rurale mentre la seconda parte (Le Strategie) prefigura lo scenario delle principali strategie e orientamenti regionali per lo sviluppo rurale.

6 Con decisione CE (2007) 4247 del 07/09/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Operativo Regionale Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" parte FESR 2007-2013.

7 La programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013 si inserisce nell’ambito degli Orientamenti Strategici Comunitari volti a rafforzare la coesione economica e sociale dell’Unione Europea, riducendo le disparità economiche, sociali e territoriali tra gli Stati e le Regioni dell’Unione. Si realizza attraverso il Programma Operativo Regionale FSE Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013 che stabilisce la strategia, definisce le priorità di intervento e gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo nello specifico contesto veneto. Il Programma Operativo Regionale FSE Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” 2007 - 2013, redatto nel rispetto del principio del partenariato, presentato dalla Regione del Veneto alla Commissione Europea, è stato adottato dalla Commissione con Decisione C(2007) 5633.

8 Come noto per il nuovo periodo di programmazione 2007-2013 la Commissione europea ha elevato al rango di obiettivo strutturale la precedente iniziativa comunitaria “Interreg” allo scopo di promuovere una più forte integrazione del territorio dell’Unione in tutte le sue dimensioni. Nel nuovo quadro giuridico l’art. 3 del reg. 1083/2006 stabilisce che «l’obiettivo “Cooperazione territoriale europea”» «è inteso a rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante iniziative congiunte locali e regionali, a rafforzare la cooperazione transnazionale mediante azioni volte allo sviluppo territoriale integrato connesse alle priorità comunitarie e a rafforzare la cooperazione interregionale e lo scambio di esperienze al livello territoriale adeguato», confermando la ripartizione in tre sezioni di cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale. Tale obiettivo mira a garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio comunitario tramite il rafforzamento della coesione economica e sociale, attraverso la promozione della cooperazione fra i paesi UE e non UE. Sulla base di queste nuove disposizioni l’attuale Iniziativa comunitaria Interreg trasformata in obiettivo strutturale della politica di coesione comunitaria è dunque volta a contribuire, con gli altri obiettivi, all’attuazione delle strategie di Lisbona e Göteborg. I programmi ai quali la Regione del Veneto partecipa in quest’ambito sono:

- per la Cooperazione territoriale Transfrontaliera: Interreg IV Italia/Austria, Italia/Slovenia, IPA – Adriatico
- per la Cooperazione territoriale Transnazionale: Europa Centrale, Europa Sud-Orientale, Spazio Alpino, Mediterraneo
- per la Cooperazione territoriale interregionale: Interreg IV C
- altre modalità di cooperazione territoriale: Euroregione.

9 La programmazione decentrata locale ha ricevuto un impulso significativo attraverso la previsione legislativa contenuta nelle cosiddette “Leggi Bassanini”. Alcune Regioni non si sono limitate ad enunciazioni di principio o al mero

- Piano Biennale del Parco Regionale dei Colli Euganei
- Piano Agricolo Triennale del Parco Regionale dei Colli Euganei¹⁰
- Patti per lo sviluppo dei distretti interessanti il territorio del GAL Patavino¹¹ (vedasi paragrafo 4.2 “Analisi della situazione e del contesto”).

B. Documenti di pianificazione e di gestione

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)¹² della Provincia di Padova
- Piano Strategico del Turismo della Provincia di Padova¹³

recepimento di disposizioni nazionali, ma si sono spinte più in là ed hanno stanziato risorse proprie, mediante fondi di rotazione o leggi ad hoc, per promuovere i patti territoriali: è il caso della Campania, del Lazio, del Piemonte, della Sicilia, della Toscana, dell’Umbria e del Veneto. In generale si deve osservare che l’esperienza dei patti ha avuto il maggiore successo proprio in queste regioni, dove i soggetti promotori locali hanno potuto contare su un deciso sostegno istituzionale e finanziario regionale. La Regione Veneto è stata la prima Regione italiana che ha approvato una organica legge regionale (L.R. 6 aprile 1999, n. 13) finalizzata a:

- disciplinare il ruolo della Regione Veneto nei patti territoriali;
- disciplinare il loro raccordo con la programmazione regionale;
- promuovere e finanziare interventi specifici a loro favore.

Tale legge è stata successivamente modificata, delineando così il possibile futuro dei patti territoriali del Veneto in coerenza con gli indirizzi ministeriali che chiedevano alle Regioni di inserire a pieno titolo i patti territoriali nella programmazione regionale. L’articolo 29 della legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3 dispone infatti che:

- la Regione promuove e favorisce l’adeguamento delle forme di organizzazione dei patti territoriali, già costituiti o da costituire, alle modalità della programmazione decentrata previste dall’art. 25 della legge regionale 29.11.2001, n. 35 “Nuove norme sulla programmazione”
- nelle aree oggetto di un patto territoriale, qualora ne sussistano le condizioni, possono essere attuate intese programmatiche d’area, di cui all’articolo 25, comma 5, della legge regionale 29.11.2001, n. 35.

Come si legge nella relazione alla legge di bilancio 2003 della Regione Veneto, “per il fatto di riferirsi ad aree omogenee del territorio regionale e operare ormai da qualche anno mediante specifici e rappresentativi tavoli di concertazione locale, i Patti territoriali possono rappresentare l’ambito ideale per promuovere e attivare processi di programmazione decentrata, giungendo alla definizione delle Intese Programmatiche d’Area, previste dalla L.R. 35/2001 “Nuove norme sulla programmazione”, nell’ambito del futuro Piano di Attuazione e Spesa (PAS), che discenderà dal costruendo Piano Regionale di Sviluppo”. **Il Piano di Attuazione e Spesa – che concentra in un unico documento le priorità strategiche, gli interventi e gli investimenti regionali su base triennale e l’allocazione delle relative risorse, sia regionali, che nazionali, comunitarie, locali e dei privati - può essere articolato, sia per la formulazione che per la gestione, su base territoriale sub-regionale.** Per queste aree, nel PAS può essere predisposta una specifica sezione riguardante tutti i settori di intervento, denominata intesa programmatica d’area.

In tale contesto i Patti territoriali della Provincia di Padova si sono evoluti in uno strumento di sviluppo strategico del territorio mediante la definizione di un nuovo programma pluriennale di interventi rappresentato dall’Intesa Programmatica d’Area della Bassa Padovana.

10 Il Consiglio dell’Ente Parco Regionale dei Colli Euganei ha deliberato nella seduta del 13 marzo 2008 l’approvazione del “Progetto Tematico Agricoltura – Piano Triennale degli interventi 2008-2013”. Tale piano specifica le azioni per la valorizzazione delle attività e delle risorse agricole nel territorio del Parco e delle zone limitrofe”. Il quadro organico degli interventi annovera per il triennio 2008-2010 attività per un ammontare complessivo di 370.000,00 Euro nei seguenti settori: agricoltura biologica, viticoltura, olivicoltura, recupero terreni ex agricoli, apicoltura, castanicoltura, agriturismo e fattorie didattiche, marchio del parco, biomasse legnose, parco scuole, promozione prodotti agricoli.

11 In merito la base giuridica è rappresentata dalla L.R. n. 8 del 04/04/2003 “Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale”

12 Come noto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) rappresenta lo strumento di carattere generale per la definizione dell’assetto del territorio provinciale

- Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei
- Piano d'Ambito dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO) Bacchiglione¹⁴
- Piano d'Ambito dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO) Brenta-Cittadella¹⁵
- Piani di Assetto del Territorio (PAT)¹⁶ dei comuni del GAL Patavino

13 Il Piano Strategico del Turismo della Provincia di Padova è stato promosso fin dal 2004 dai seguenti enti: Provincia di Padova, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Padova, Consorzi di Promozione Turistica Giotto e Terme Euganee, Comuni di Padova, Abano e Montegrotto Terme e da Turismo Padova Terme Euganee per il rilancio del turismo padovano.

14 Il Piano d'Ambito, costituisce il principale strumento di programmazione tecnica economica e finanziaria a disposizione dell'A.A.T.O.. Il Piano fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, per un arco temporale di 30 anni, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standards tecnici ed organizzativi, gli investimenti da realizzare e le risorse disponibili per realizzare quanto pianificato. Il primo Piano d'Ambito dell'A.A.T.O. Bacchiglione, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 11 di reg. del 22.12.2003, è suddiviso in una prima parte di interventi programmati per il periodo di salvaguardia 2003-2006, ed una seconda parte per gli interventi dal 2007-2032. Il Piano d'Ambito è stato aggiornato nel corso del 2006 ed è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 14 di reg. del 28.12.2006. Nell'A.A.T.O. Bacchiglione ricadono i seguenti Comuni del GAL Patavino: Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Casale di Scodosia, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Montagnana, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Ospedaletto Euganeo, Saletto, Urbana, Vò Euganeo.

15 Nell'A.A.T.O. Brenta ricadono i seguenti Comuni del GAL Patavino: Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia, Veggiano.

16 Il Piano di Assetto del Territorio (PAT), come definito dall'art. 13 della L.R. n. 11 del 2004 di riforma urbanistica, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili ed è redatto sulla base di previsioni decennali. In particolare il PAT:

- verifica ed acquisisce i dati e le informazioni necessari alla costituzione del quadro conoscitivo territoriale comunale;
- disciplina, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;
- individua gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;
- recepisce i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario e definisce le misure idonee ad evitare o ridurre gli effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche;
- individua gli ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale;
- determina il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC), secondo le modalità indicate nello specifico atto d'indirizzo;
- detta una specifica disciplina di regolamentazione, tutela e salvaguardia con riferimento ai contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
- detta una specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela e alle fasce di rispetto e alle zone agricole;
- assicura il rispetto delle dotazioni minime complessive dei servizi;
- individua le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza e detta i criteri per l'individuazione di ambiti preferenziali di localizzazione delle grandi strutture di vendita e di altre strutture alle stesse assimilate;
- determina, per ambiti territoriali omogenei (ATO), i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, industriali, commerciali, direzionali, turistico-ricettivi e i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;
- definisce le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione;
- precisa le modalità di applicazione della perequazione e della compensazione;
- detta i criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento o per la dismissione delle attività produttive in zona impropria, nonché i criteri per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, in relazione alle specificità territoriali del comune;

- Piani di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI)¹⁷ nei quali ricadono i comuni del GAL Patavino. Nello specifico i PATI considerati sono i seguenti: Colli, Comunità Metropolitana di Padova, Estense, Montagnanese, Monselicense.
- Piani Generali di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale¹⁸ dei Consorzi di Bonifica territorialmente competenti (vedasi paragrafo 4.1 “*Delimitazione e descrizione dell’ambito territoriale designato*”)
- Piano di Gestione per gli habitat di interesse prioritario nei siti della Rete Natura 2000 dei Colli Euganei (solo per “i sistemi di prateria arida seminaturale (vegri) dei Colli Euganei”).

La ricerca degli elementi di complementarità rispetto alle politiche sottese dai predetti documenti ha consentito di esprimere in maniera più completa la strategia del PSL che pur non segnalando, al momento, possibili proposte operative (quale ad esempio la partecipazione del GAL Patavino, come soggetto a sè, all’IPA della Bassa Padovana) ha tracciato linee di indirizzo maggiormente rispondenti alle istanze emerse dal territorio target nonché agganciate ed integrate ai diversi strumenti di programmazione, di pianificazione e di gestione considerati.

- **coerenza del PSL:** l’analisi condotta nei documenti precedentemente richiamati ha considerato anche come il PSL del GAL Patavino risulta in linea, e quindi non in contraddizione (coerenza esterna), con le altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e di area. Ciò ha consentito di evidenziare, per converso, l’azione sinergica di tutte quelle

-
- individua le aree di urbanizzazione consolidata in cui sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti attuabili nel rispetto delle norme tecniche;
 - individua i contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi;
 - stabilisce i criteri per l’individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico;
 - elabora la normativa di carattere strutturale in applicazione di leggi regionali di altri settori.

17 Il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), previsto dall’art. 16 della Legge urbanistica regionale 11/2004 per favorire il coordinamento delle politiche territoriali tra più Comuni di aree omogenee, è uno strumento più snello e flessibile per disciplinare in tutto o in parte il territorio dei Comuni interessati o affrontare anche singoli tematismi. L’intento dei PATI è favorire una gestione politico-amministrativa che richiede ai Comuni di abbandonare progressivamente lo strumento urbanistico generale (Prg) e condividere scelte strategiche di rilevanza sovracomunale (infrastrutture, sistema insediativo-costruttivo, ambiente e difesa del suolo, servizi alle imprese, risparmio energetico e promozione di fonti rinnovabili). Il grande salto di qualità consiste nel passare dalla logica di governo del territorio ‘comunale’, con una tempistica legata al mandato del sindaco (quattro anni), ad un ambito di pianificazione sovracomunale, di area vasta, con una visione almeno decennale.

18 Il Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale è uno strumento di pianificazione della Regione, predisposto da ciascun Consorzio di bonifica per il comprensorio di competenza. Il Piano detta norme in ordine alle opere di bonifica e di irrigazione e alle altre opere necessarie per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, ivi compresa la tutela delle acque di bonifica e di irrigazione. Il Piano dà indirizzi e formula proposte per la difesa dell’ambiente naturale e per la salvaguardia dei suoli agricoli rispetto a destinazioni d’uso alternative.

iniziative coerenti con la strategia del PSL e che lo rendono così maggiormente rispondente alle istanze emerse durante la fase di animazione del PSL.

- **conformità del PSL:** alla luce delle dinamiche coinvolgenti diversi ambiti e contesti socio-economici si é proceduto a evidenziare e a confermare la conformità generale del PSL del GAL Patavino e del relativo piano di attuazione per quanto riguarda il rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di: ambiente, concorrenza, informazione e pubblicità, politica agricola comune, pari opportunità, appalti pubblici di forniture e di servizi.

Complementarietà e coerenza esterna del PSL

L'analisi della situazione territoriale ambientale, economica e sociale dell'area del GAL Patavino (vedasi capitolo 4 “*Analisi del territorio e del contesto*”) ha rappresentato l'indispensabile base conoscitiva per la definizione delle linee strategiche del PSL (vedasi capitolo 5 “*Strategia di sviluppo locale*”).

Con riferimento all'analisi sviluppata e alla strategia definita si intende ora caratterizzare l'approccio complessivo rispetto all'insieme del PSL evidenziandone la complementarietà e la coerenza nei confronti delle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e d'area in atto.

Un primo livello di integrazione e di coerenza, sia dal punto di vista strategico che realizzativo va ricercato, sul piano delle politiche comunitarie, con la politica dei mercati agricoli¹⁹ e con la politica di coesione²⁰. A tale proposito le principali opportunità di connessione ed integrazione vengono individuate nelle azioni nei settori del turismo rurale, della tutela delle risorse ambientali e delle energie rinnovabili.

Ulteriori possibilità di integrazione e sinergia si prefigurano rispetto alle politiche nazionali in particolare quelle afferenti lo sviluppo della rete infrastrutturale (Autostrada Valdastico Sud²¹)

19 La politica dei mercati costituisce il settore più antico e più importante della PAC. Essa si prefigge di orientare la produzione agricola e di stabilizzare i mercati. Essa consiste nel porre i prodotti o gruppo di prodotti sotto un regime particolare, l'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) per disciplinare, secondo regole comuni, la produzione e il commercio.

20 La politica di coesione europea si fonda su un principio cardine: il principio di sussidiarietà, che rappresenta la base giuridica dell'azione comunitaria in quei settori in cui il Trattato non attribuisce all'Unione una competenza di natura esclusiva bensì una competenza concorrente, ovvero condivisa con gli Stati membri. Dal principio di sussidiarietà discendono: la compartecipazione (che comporta il coinvolgimento degli attori del territorio destinatari degli interventi, cioè le regioni e gli enti locali); la concentrazione (delle risorse su un numero limitato di tipologie di azioni); l'addizionalità (che implica l'affiancamento dell'intervento comunitario con risorse nazionali); la compatibilità (con i principi su cui l'UE si fonda e con le disposizioni del Trattato).

21 Il progetto dell'autostrada Valdastico sud nasce a completamento dell'attuale tracciato, che si diparte dalla Milano-Venezia all'altezza di Vicenza per raggiungere Piovene Rocchette. Lunga 54 chilometri, la nuova arteria autostradale si raccorderà con uno svincolo alla SS434 Transpolesana nel territorio di Canda, attraversando lungo il suo percorso 23 comuni delle province di Vicenza, Verona, Padova e Rovigo. La sua natura di autostrada a servizio

e quelle sottese alle iniziative di programmazione negoziata²² realizzate nel precedente periodo di programmazione.

Rispetto alle politiche regionali si segnalano le possibilità di integrazione e sinergia con gli strumenti della programmazione decentrata²³. In termini concreti ciò può avvenire con l'Intesa Programmatica d'Area della Bassa Padovana e con i Patti di sviluppo di distretto. Ulteriori e possibili ambiti di complementarietà si rilevano rispetto al POR parte FESR (vedasi schema di pagina seguente nel quale si evidenziano le connessioni tra le Linee di intervento del POR, gli Obiettivi specifici del PSR e le Linee strategiche di intervento del PSL del GAL "Patavino").

Infine a livello locale il PSL del GAL Patavino trova possibilità di integrazione e sinergia con gli strumenti attuati dalle politiche d'area quali, in particolare, quelle della Provincia di Padova, dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, della Camera di Commercio, ecc..

Con riferimento alle molteplici relazioni tra gli strumenti di programmazione/pianificazione annoverati è parso poi opportuno approfondire, seppur in forma schematica, le relazioni di complementarietà e coerenza esterna del PSL rispetto all'Intesa Programmatica d'Area della Bassa Padovana e al Programma Operativo Regionale parte FESR.

In particolare l'IPA risulta - per il suo inquadramento rispetto al Piano di Attuazione e Spesa (PAS) della Regione Veneto e questo, a sua volta, rispetto al Piano Regionale di Sviluppo (PRS) - maggiormente in grado di esemplificare ed evidenziare la complementarietà e la coerenza del PSL del GAL Patavino con le priorità individuate dai documenti normativi e di programmazione comunitari, nazionali, regionali e di area.

Il POR parte FESR, invece, per il suo livello di implementazione nella Regione Veneto e la sue finalità consente di rapportare la strategia del PSL del GAL Patavino in modo efficace valorizzandone l'insieme delle iniziative previste.

del territorio e delle sue esigenze produttive ha portato a individuare lungo il percorso ben sei caselli, che consentiranno un facile accesso e una forte integrazione con la viabilità locale. Quattro caselli insistono sull'area del Basso Vicentino (Longare, Albettono-Barbarano, Agugliaro, Noventa Vicentina) e due nell'area del GAL Patavino (Santa Margherita d'Adige e Piacenza d'Adige). Il 13 maggio 2004 l'Anas ha dato il proprio via libera al completamento della Valdastico verso sud. Il nuovo asse avrà caratteristiche di autostrada a pedaggio, con sei caselli ed una barriera terminale all'altezza di Badia Polesine.

22 Alcuni comuni del GAL Patavino erano ricompresi nei due Patti Territoriali della Bassa Padovana: il Patto Territoriale Generalista della Bassa Padovana ed il Patto Territoriale Specializzato in Agricoltura.

23 Come già evidenziato il processo di "regionalizzazione" è divenuto ineludibile a seguito del Decreto legislativo 31.3.1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali". Nella Regione Veneto il recepimento di tale Decreto è avvenuto con un'organica legge regionale (L.R. 6 aprile 1999, n. 13) successivamente novellata con la L.R. n. 35 del 29/11/2001 "Nuove norme sulla programmazione".

PSL		IPA BASSA PADOVANA		
Linee strategiche di intervento		Linee di intervento	Visione	Obiettivi specifici
1	Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali	Un territorio capace: capacità del fare ed economia della conoscenza	<p>Visione 3 Migliorare la qualità urbana, valorizzarla nella sua dimensione “slow” e attivarla come elemento di attrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tutelare e valorizzare l’ambiente (un territorio ad energia intelligente) - Valorizzazione aree paesaggistiche del territorio - Centri commerciali naturali
2	Diversificazione e multifunzionalità per il miglioramento dell’offerta turistica e la promozione di un’economia flessibile	Un territorio capace: innovazione e riposizionamento delle produzioni locali	<p>Visione 1 La posizione geografica e la collocazione nei corridoi logistici centroeuropei come opportunità che non comprometta la sostenibilità ambientale dello sviluppo</p> <p>Visione 2 La riscoperta di antiche e nuove vocazioni produttive: promuovere l’economia della conoscenza e dei servizi ad elevato valore aggiunto mediante il sostegno all’innovazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano del polo logistico integrato della Bassa Padovana - Centro di eccellenza per innovazioni nel sistema della logistica e dei trasporti - Migliorare l’accessibilità attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse generale e del mondo produttivo - Valorizzazione dei prodotti tipici - Formazione - Creazione di una dotazione di servizi per l’innovazione tecnologica nei settori produttivi più strategici dell’area al fine di

			<p>accrescere la propensione all'innovazione di prodotto, processo e organizzazione dell'impresa</p> <p>Visione 4 Un territorio da vivere: la crescita di una comunità locale consapevole, attiva e solidale</p> <p>Visione 5 Un territorio aperto: l'alleanza tra territori come volano durevole di sviluppo</p>	<p>- Creare infrastrutture per lo sviluppo del capitale umano e sociale</p> <p>- Creare reti di eccellenza</p>
3	Ammodernamento e conoscenza per la promozione di una nuova imprenditorialità	Un territorio capace: capacità del fare ed economia della conoscenza	<p>Visione 3 Migliorare la qualità urbana, valorizzarla nella sua dimensione "slow" e attivarla come elemento di attrazione</p>	<p>- Migliorare l'efficienza energetica e sviluppare fonti energetiche rinnovabili</p> <p>- Tutelare e valorizzare l'ambiente (un territorio ad energia intelligente)</p>

PSL	PSR	POR
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE DI INTERVENTO
1 Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali	2.6 Favorire la conservazione e al valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e alla biodiversità ad esse collegata 3.7 Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale	3. Tutelare e valorizzare l'ambiente, prevenire i rischi
2 Diversificazione e multifunzionalità per il miglioramento dell'offerta turistica e la promozione di un'economia flessibile	3.1 Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa nelle aree rurali; 3.2 Incentivare le attività ed i servizi turistici nelle aree rurali; 3.3 Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese; 3.5 Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro.	4. Migliorare l'accessibilità attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse generale e del mondo produttivo; 1. Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza; 2. Sviluppare le fonti energetiche rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica
3 Ammodernamento e conoscenza per la promozione di una nuova imprenditorialità	1.2 Favorire il ricambio generazionale e valorizzare le capacità imprenditoriali dei giovani agricoltori; 1.4 Promuovere la crescita economica dei settori agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato; 1.7 Incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità; 3.1 Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa nelle aree rurali; 3.4 Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale; 3.5 Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro.	1. Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza 2. Sviluppare le fonti energetiche rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica.

L'analisi sviluppata ha poi considerato (vedasi capitolo 4.4 “*Quadro generale delle attività di programmazione*”) gli interventi:

- realizzati nel recente passato (afferenti l'I.C. Leader e l'I.C. Interreg);
- in corso di realizzazione e programmati afferenti la L.R. n. 8 del 04/04/2003 “*Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale*” e la L.R. n. 35 del 29/11/2001 “*Nuove norme sulla programmazione*”. A tale ultimo riguardo si segnala che il PSL considera gli obiettivi e le linee di intervento dell'**Intesa Programmatica della Bassa Padovana** rivista ed aggiornata dall'Ufficio del Patto Territoriale della Bassa Padovana ed approvato nella riunione del Tavolo di Concertazione del 01 febbraio 2008.

Conformità generale del PSL e del relativo piano di attuazione

Relativamente alla conformità generale del PSL e del relativo piano di attuazione relativamente al rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali si evidenzia che:

- ⇒ **in materia di ambiente** il GAL “Patavino” assicura che:
- le operazioni oggetto di finanziamento sono coerenti con gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dell'ambiente di cui all'articolo 174 del Trattato CE nonché con la Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/07/2002 che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente;
 - verranno rispettate le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale e nella fattispecie quelle contenute nel Codice dell'ambiente di cui al Decreto legislativo 03.04.2006 n. 52 (G.U. 14.04.2006) e successive modifiche ed integrazioni (D. Lgs. 08/11/2006, n. 284 e D. Lgs. 16/01/2008, n. 4);
 - qualora le operazioni oggetto di finanziamento presentino incidenze significative su un sito di importanza comunitaria (SIC) o su una zona di protezione speciale (ZPS), esse saranno oggetto di una opportuna valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- ⇒ **in materia di concorrenza** il GAL “Patavino” rispetta:

- il nuovo regolamento in materia di applicazione degli articoli 81 e 82 del Trattato [Regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio del 16/12/2002 concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato, in GUCE L 1/1 del 4 gennaio 2003.].
- ⇒ **in materia di informazione e pubblicità** il GAL “Patavino” rispetta:
 - il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/2006 (artt. 2 - 10) che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.
- ⇒ **in materia di politica agricola comunitaria** il GAL “Patavino” assicura:
 - la coerenza tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure della politica agricola comunitaria segnatamente nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno come meglio richiamati nel PSR Veneto;
- ⇒ **in materia di pari opportunità** il GAL “Patavino” rispetta:
 - quanto previsto dall'articolo 8 “*Parità tra uomini e donne e non discriminazione*” del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20.IX.2005;
 - quanto previsto dalla relativa normativa nazionale e regionale.
- ⇒ **in materia di affidamenti di appalti pubblici di forniture e di servizi** il GAL “Patavino” seguirà procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente:
 - Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

10 Approccio partecipativo e comunicazione

10.1 Modalità di coinvolgimento attivo e di informazione

Il GAL Patavino durante il processo di definizione e messa a punto della strategia ha attivato una serie di modalità e strumenti per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento delle popolazioni locali e degli operatori.

Allo scopo di realizzare una fase di concertazione e programmazione il più possibile ampia e condivisa con gli attori pubblici e privati del territorio, il GAL ha inserito nello statuto all'art. 19 la modalità innovativa dei *Tavoli Permanenti di Concertazione*.

I Tavoli sono stati articolati in due macro categorie:

- tavoli Istituzionali con gli Enti locali
- tavoli economici, al loro volta suddivisi in tavoli con gli operatori turistici del territorio, tavoli con gli Istituti di Credito attivi nell'area target, tavoli con le cooperative e consorzi di prodotto del territorio.

Tale modalità di coinvolgimento degli Enti locali, delle Associazioni e Consorzi di prodotto e categoria e di tutti gli altri operatori economici ha permesso una larga informazione, ricaduta e diffusione del messaggio presso tutti gli associati dei soggetti coinvolti.

L'utilizzo di questa metodologia, inoltre, caratterizzata da un approccio *bottom-up* ha permesso una effettiva e concreta partecipazione e condivisione del percorso di concertazione con tutti i portatori di interesse del territorio e l'opportunità di raccogliere direttamente in itinere suggerimenti e osservazioni da tenere in considerazione nell'elaborazione della strategia.

Si sottolinea che la modalità dei Tavoli di Concertazione ha già dato dei risultati positivi dal momento che alcuni Comuni hanno presentato delle idee-progetto in forma aggregata.

Il partenariato del GAL Patavino, inoltre, ancorché ristretto, si dimostra un partenariato autorevole in grado di esercitare una funzione di indirizzo sul territorio. A tale riguardo, infatti, si segnala come alcuni soci facciano parte di partenariati più ampi e possano promuovere e condividere le politiche sviluppate dal GAL anche in contesti di differenti. Esempi in questo senso sono:

- la Provincia di Padova che oltre ad essere partner del GAL Patavino è anche:
 - soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area della Bassa Padovana del cui Tavolo di Concertazione fanno parte anche i seguenti soci del GAL Patavino:

Confederazione Italiana Agricoltori di Padova, Coldiretti di Padova, Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole Imprese di Padova, Unione Provinciale Artigiani di Padova, CCIAA di Padova;

- partner, unitamente alla Camera di Commercio di Padova del Piano Strategico del Turismo della Provincia di Padova;
- soggetto che attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) dà le linee di indirizzo per la realizzazione dei Piani di Assetto Territoriale (PATI)
- il Parco Regionale dei Colli Euganei che fa parte del Servizio Parchi della Regione Veneto;
- il GAL Patavino stesso per mezzo della figura del suo Presidente che è anche Presidente del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione parte a sua volta dell'Unione Regionale Veneta delle Bonifiche;
- le varie associazioni di categoria che a loro volta sono inserite in differenti contesti a livello regionale e nazionale.

Di seguito si descrivono in dettaglio gli strumenti e le iniziative di coinvolgimento attivo e di informazione:

1. Incontri ed eventi pubblici

Già negli incontri di audit svolti nella fase di chiusura del programma LEADER+, che si è sviluppata nel periodo novembre e dicembre 2007, il GAL Patavino aveva già cominciato a raccogliere le esigenze ed i bisogni espressi dai propri interlocutori e a discutere delle possibili prospettive di sviluppo che intendeva avviare rispetto alla nuova programmazione LEADER 2007-2013 in modo da trasferire la continuità dell'attività del GAL Patavino.

A tali incontri sono stati invitati i Sindaci dei Comuni dell'area target, le cooperative economiche, i Consorzi di prodotto, gli Istituti bancari gravitanti nell'area target, i beneficiari dei progetti Leader +, i Soci e Consiglieri del GAL Patavino.

A tale proposito si elencano le date degli incontri che hanno interessato nello specifico l'ambito territoriale designato del GAL Patavino:

- martedì 11 dicembre 2007 alle ore 17.30 per l'area dei Colli Euganei presso la sede del GAL Patavino;
- venerdì 14 dicembre 2007 alle ore 17.30 per l'area Estense, Montagnanese e Veronese presso l'Accademia dell'Artigianato Artistico di Este in via Francescani (ex chiostro Chiesa degli Zoccoli);

- martedì 18 dicembre 2007 alle ore 17.30 per l'area del Monselicense presso la sede del GAL Patavino.

Si descrivono di seguito gli altri incontri realizzati.

In data giovedì 31 gennaio 2008 alle ore 18.00 presso il Comune di Montagnana (Sala Veneziana Castel San Zeno) si è tenuto un incontro con i Sindaci dell'area del Montagnanese e i rappresentanti dei Soci del GAL.

In data giovedì 7 febbraio 2008 alle ore 17.00 presso la sede dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei ad Este si è tenuto un incontro con i Sindaci dell'area dei Colli Euganei e i rappresentanti dei Soci del GAL.

In data lunedì 11 febbraio 2008 alle ore 18.00 presso la sede del GAL a Monselice si è tenuto un incontro con i Sindaci dell'area e i rappresentanti dei Soci del GAL.

In data 24 aprile 2008 presso la sede del GAL Patavino si è tenuto il I° Tavolo di Concertazione del GAL Patavino nel quale sono stati coinvolti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale designato del GAL Patavino stesso.

In data 29 maggio 2008 presso la sede del GAL Patavino si è tenuto il II° Tavolo di Concertazione del GAL Patavino nel quale sono stati coinvolti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale designato del GAL Patavino stesso.

In data 22 maggio 2008 alle ore 9.30 si è tenuto il I° Tavolo economico con gli operatori turistici al quale hanno partecipato il Consorzio Terme Euganee Abano e Montegrotto, l'Associazione Albergatori Termali Abano e Montegrotto, il Turismo Padova Terme Euganee, il Consorzio Promozione Turistica Giotto, l'Università degli studi di Padova, Confagricoltura e Confesercenti.

In data 22 maggio 2008 alle ore 11.00 si è tenuto il I° Tavolo con gli operatori degli Istituti di Credito.

In data 22 maggio 2008 alle ore 20.30 si è tenuto il I° Tavolo economico con le cooperative e consorzi di prodotto del territorio.

In data 14 luglio 2008 a Monselice si è tenuto il II° Tavolo con gli operatori economici del territorio, i soci del GAL e i progettisti incaricati della stesura del PSL.

In data 17 luglio 2008 presso la sede del GAL Patavino si è tenuto il III° Tavolo di Concertazione del GAL Patavino nel quale sono stati coinvolti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale designato del GAL Patavino stesso, i soci del GAL e i progettisti incaricati della stesura del PSL.

In data 22 luglio 2008 a Monselice si è tenuto il II° Tavolo con gli operatori turistici del territorio, i soci del GAL e i progettisti incaricati della stesura del PSL.

In data 22 luglio 2008 a Monselice si è tenuto il II° Tavolo con gli Istituti di Credito del territorio, i soci del GAL e i progettisti incaricati della stesura del PSL.

In data 30 luglio 2008 presso la sede del GAL Patavino si è tenuto il IV° Tavolo di Concertazione del GAL Patavino nel quale sono stati coinvolti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale designato del GAL Patavino stesso, i soci del GAL e i progettisti incaricati della stesura del PSL.

La serie di incontri effettuati per l'animazione del territorio è stata caratterizzata dai seguenti elementi:

- i primi incontri sono stati convocati dalla Provincia di Padova per dare più ufficialità alla messa a sistema e alla condivisione;
- invito spedito via fax e via mail;
- recall telefonico per verifica delle presenze;
- verbalizzazione di ciascun incontro;
- invio del verbale a tutti i partecipanti e anche agli assenti;
- database condiviso dei soggetti coinvolti (ha permesso la creazione di una rete);
- sono stati distribuiti materiali informativi sulle misure attivabili e sui Comuni con possibilità di attivazione delle risorse a tutti gli attori coinvolti;
- è stato distribuito l'elaborato base del PSL a tutti i partecipanti.

2. Avvisi pubblici

Tutti gli avvisi pubblici (es. per l'assunzione del personale, ecc.) sono stati pubblicati sui siti del GAL Patavino, della provincia di Padova e della Camera di Commercio.

3. Incontri bilaterali ristretti

Sono stati realizzati i seguenti incontri bilaterali:

- con Confindustria che ha già inoltrato richiesta di diventare socio del GAL Patavino accettata da tutti i soci. Nel mese di settembre l'entrata sarà ufficializzata con atto notarile.
- con il GAL Bassa Padovana in occasione del tavolo di coordinamento per l'IPA (3 incontri);
- con i singoli GAL coinvolti nei progetti di Cooperazione;
- con il Tavolo dell'IPA Bassa Padovana in data 25/06/08 e 14/07/08 (con convocazione via e-mail). Si precisa che il GAL Patavino intende coinvolgere attivamente i soggetti coinvolti nell'IPA Bassa Padovana nella realizzazione del PSL a partire dalla presentazione dello stesso;
- con progettista IPA Bassa Padovana e alcuni componenti del Tavolo il 18/07/08.

4. Interventi su stampa e tv

Sono stati colti tutti i momenti e le opportunità per presentare la programmazione 2007-2013.

5. Predisposizione e diffusione di materiali informativi

E' stato predisposto e distribuito sia in forma cartacea che reso disponibile nel sito web del GAL Patavino l'elenco delle misure attivabili e dei Comuni con possibilità di attivazione delle risorse a tutti gli attori coinvolti.

E' stato inoltre distribuito e reso disponibile nel sito web l'Elaborato base del PSL del GAL Patavino.

Sono stati predisposti materiali informativi di tipo informatico (presentazioni in Power Point) utilizzati per l'attività di diffusione e formazione rispetto alle opportunità offerte dalla nuova programmazione 2007-2013.

6. Sportello informativo

Uno sportello informativo è attivo al GAL Patavino dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 8.30-13.00/14.30-18.00. In tale sede il personale del GAL ha dato risposta ai numerosi quesiti posti via mail e via telefono, ovvero a seguito di visite.

7. Servizio automatico segnalazioni

Negli orari in cui lo sportello non è aperto, è attiva una segreteria telefonica che registra le chiamate perse, informa sugli orari di apertura e dà la possibilità di lasciare dei messaggi per essere ricontattati.

A questo numero di telefono fisso, inoltre, è possibile anche inviare degli sms.

8. Siti e servizi in rete

Il GAL Patavino dispone del seguente sito internet: www.galpatavino.it

Nel sito è possibile trovare informazioni su tutte le attività predisposte dal GAL, sui bandi attivi, sulle iniziative in corso e scaricare i materiali messi in rete.

Il GAL Patavino dispone inoltre di un account Skype – skype name “GalPatavino” – attraverso il quale è possibile entrare in contatto con la struttura in modo innovativo, immediato e multifunzionale: è infatti possibile comunicare via chat, effettuare delle telefonate sfruttando la rete web e scambiare file.

9. Comunicazioni individuali

Comunicazioni di tipo individuale sono state fatte rispetto a domande pervenute via mail, via telefono, via fax.

10. Iniziative di formazione/aggiornamento/approfondimento

È stata svolta attività di formazione rispetto alle opportunità offerte dalla nuova programmazione 2007-2013 e il Programma di Sviluppo Rurale presso:

- Agriturist a Bagnoli di Sopra con la presentazione di slide illustrative.

- Comune di Teolo (03/06/08) alle categorie degli operatori turistici e del settore primario con la presentazione di slide illustrative.

10.2 Esiti e risultati

Il percorso di animazione territoriale condotto attraverso la metodologia dei Tavoli Permanenti di Concertazione accompagnati e supportati da tutte le iniziative attivate per la diffusione delle informazioni e la partecipazione di tutti i portatori di interesse pubblici e privati del territorio ha portato degli ottimi risultati, in particolare rispetto ai seguenti aspetti:

- partecipazione e concertazione collaborativa e condivisa tra i soggetti pubblici e privati dell'area target;
- interesse dimostrato dal territorio verso la nuova programmazione ed in particolare l'approccio LEADER;
- la raccolta di più di 95 idee-progetto provenienti da più di trentacinque proponenti diversi;
- il recepimento dell'attenzione dei portatori di interesse registrato tramite i suggerimenti e le osservazioni ricevute via mail, telefono e fax.

In particolare si sottolinea, rispetto alle proposte progettuali ricevute, un sensibile interesse verso attività di valorizzazione, animazione e promozione del territorio (recupero e restauro del patrimonio rurale, eventi per la promozione dell'identità, delle ricchezze storiche e naturalistiche e delle tipicità agroalimentari del territorio), di miglioramento dell'offerta turistica in termini di servizi, dell'ideazione di itinerari e percorsi per una fruizione diversificata del territorio (pedonali, ciclabili, a cavallo, attraverso le vie d'acqua, ecc.) e la valorizzazione della multifunzionalità delle imprese agricole.

10.3 Strategie e strumenti di comunicazione

Le linee strategiche del *Piano di Informazione e comunicazione* del PSL del GAL Patavino sono rivolte alla valorizzazione della visibilità e della trasparenza del Programma di Sviluppo Locale per lo sviluppo territoriale. Le azioni attuate nell'ambito del predetto Piano sono ispirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. informare i cittadini e potenziali beneficiari, gli enti pubblici, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e miglioramento dell'ambiente, gli operatori e/o i promotori dei progetti, delle opportunità contenute nel

PSL al fine di garantire un accesso trasparente alla fruizione delle medesime e di sottolineare il ruolo svolto dall'Unione, dalle istituzioni nazionali e locali (Regione) nella realizzazione delle stesse.

- b. *sviluppare* nei cittadini una maggiore conoscenza e pertanto una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dal GAL nel finanziamento del PSL rispetto al potenziamento della competitività economica, alla creazione di posti di lavoro, e, più in generale allo sviluppo delle potenzialità delle risorse umane.
- c. *diffondere* i risultati degli interventi ed evidenziare i progetti di particolare rilevanza, al fine di concretizzare e attualizzare l'utilità ed il valore aggiunto degli interventi.

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi saranno adottate modalità operative ispirate a principi di:

- ✓ *trasparenza dell'azione* del GAL nei confronti dei potenziali beneficiari finali;
- ✓ *sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale* sul ruolo svolto dal GAL attraverso la proposizione di un'immagine omogenea dei suoi interventi;
- ✓ *potenziamento e miglioramento*, in continuità con quanto già realizzato nel precedente periodo di programmazione, della rete di comunicazione con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PSL.

Le azioni del Piano saranno quindi improntate ad una forte riconoscibilità ed unitarietà d'azione, perseguendo un'elevata uniformità della forma dei messaggi.

Le azioni ricomprese nel Piano sono le seguenti:

- Azioni necessarie per garantire la conoscenza e la trasparenza nei confronti dei beneficiari finali e dei gruppi sociali ed economici indicati:

a) Pubblicazione dei contenuti del PSL nell'area di intervento del GAL, mediante:

- la stampa di almeno 100 copie del piano e la loro diffusione presso le sedi dei soci del GAL e dei Comuni dell'area, da conservare a disposizione del pubblico;
- l'inserimento del piano nel sito WEB del GAL e nei siti WEB dei soci del GAL e dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Veneto;
- la organizzazione di almeno 10 incontri pubblici dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL;
- l'organizzazione di almeno 1 conferenza stampa per la presentazione del PSL.

b) Diffusione delle informazioni necessarie per garantire la trasparenza nei confronti dei vari *partner* e dei beneficiari potenziali degli interventi attivabili nell'ambito del PSL, mediante:

- la creazione di uno o più sportelli informativi presso i soci del GAL;
- l'utilizzo degli strumenti e delle reti informatiche al fine di attuare una ampia, immediata ed interattiva comunicazione delle informazioni. A tale riguardo, oltre al sito web, aggiornato di continuo in tempo reale grazie al supporto di una ditta esterna, e all'invio di e-mail informative, il GAL Patavino ha già attivato uno skype account che offre la possibilità di entrare in contatto con la struttura in modo immediato ed interattivo. Si intende pertanto utilizzare tutti gli strumenti dell'informatizzazione, delle reti e delle ICT per un'innovativa ed efficace comunicazione.
- la pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici presso le sedi dei soci ed in tutti i comuni dell'area del GAL, nonché presso le sedi di organismi provinciali (Provincia, CCIAA, ecc). Nel caso di bandi relativi all'assegnazione di contributi alle imprese, sarà pubblicato almeno un estratto del bando sui quotidiani a maggiore diffusione locale;
- l'organizzazione di appositi incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione dei bandi e delle modalità di partecipazione;
- l'organizzazione di almeno una conferenza stampa in occasione della presentazione di ciascuno dei bandi;
- la diffusione nel territorio, presso le medesime sedi nelle quali sono stati pubblicati i bandi o gli avvisi pubblici, delle graduatorie dei beneficiari finali, con indicati gli estremi relativi al nominativo dei beneficiari medesimi, al titolo del progetto approvato, all'importo dello stesso ed al contributo concesso;
- nel caso di bandi pubblici relativi ad opere, forniture e/o servizi ricadenti nella sfera di applicazione delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, la loro pubblicità sarà assicurata mediante le procedure previste dalle rispettive direttive, nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee - Serie S, nonché nella legislazione nazionale e regionale applicabile.

c) Informazione permanente e aggiornamento dei *partner* e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, mediante:

- assemblee dei soci del GAL indette almeno due volte all'anno ed aperte alla partecipazione del pubblico;
- costante aggiornamento del sito WEB del GAL e dei collegamenti ai siti WEB dei soci del GAL. Anche in questo ambito si sottolinea l'importanza dell'attivazione dello skype account che permette ai soci di comunicare direttamente ed in tempo reale con il personale del GAL;
- organizzazione di almeno un incontro annuale con la popolazione per la diffusione dei risultati delle azioni e di ulteriori incontri con i *partner* economici e le associazioni, nonché con altri gruppi target interessati dal Leader

➤ Azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea, assieme alle autorità regionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti, mediante:

- 1) per quanto riguarda gli interventi di tipo materiale, di qualsiasi tipologia, il GAL garantirà che siano allestiti i materiali informativi più adeguati per garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate: cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, ecc.;
- 2) per quanto concerne gli interventi immateriali, quali PSL, bandi, studi, progetti, azioni a favore del tessuto economico e sociale, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio, il GAL assicurerà che in tutto il materiale cartaceo, su supporto informatico prodotto e diffuso attraverso vie tradizionali o elettroniche (sito web costantemente aggiornato, invio di e-mail informative, utilizzo dell'informatizzazione, delle reti e dell'ICT) o audiovisive, sarà riportata in evidenza la partecipazione dell'Unione europea (con il richiamo del programma Leader) e del fondo strutturale interessato, nonché, sempre e congiuntamente, l'emblema dell'Unione europea, l'emblema della Regione Veneto e della Repubblica Italiana.

Per garantire ed assicurare l'effettivo coinvolgimento degli operatori locali e della collettività dell'area target il GAL Patavino - considerato il proprio assetto organizzativo, la compagine societaria e il supporto di soggetti terzi già individuati per tutto ciò che attiene la gestione dell'informazione via web – intende implementare un “*modus operandi*” sinteticamente espresso nel seguente prospetto.

PERSONALE GAL PATAVINO	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE	OPERATORI LOCALI RAGGIUNTI E COINVOLTI
Direttore, segretaria amministrativa, animatore	Informazione, comunicazione ed interazione tramite incontri, seminari workshop	Enti locali, operatori economici, associazioni di prodotto e categoria, soci GAL Patavino, cittadinanza
Direttore, segretaria amministrativa, animatore	Informazione, comunicazione ed interazione tramite i tavoli permanenti di concertazione	Enti locali, operatori economici, associazioni di prodotto e categoria
Direttore, segretaria amministrativa, soggetto terzo per l'assistenza	Informazione, comunicazione ed interazione tramite sito web	Enti locali, operatori economici, associazioni di prodotto e categoria, soci

tecnica		GAL Patavino, cittadinanza
Direttore, segretaria amministrativa	Informazione, comunicazione ed interazione tramite e-mail, reti e ICT	Enti locali, operatori economici, associazioni di prodotto e categoria, soci GAL Patavino, cittadinanza
Direttore, segretaria amministrativa	Informazione, comunicazione ed interazione tramite skype account	Enti locali, operatori economici, associazioni di prodotto e categoria, soci GAL Patavino, cittadinanza
Direttore, segretaria amministrativa, animatore	Informazione, comunicazione ed interazione tramite telefono e front office	Enti locali, operatori economici, associazioni di prodotto e categoria, soci GAL Patavino, cittadinanza
Direttore, animatore, segretaria amministrativa	Comunicazione ed interazione nel territorio sia per mezzo di materiale cartaceo che per mezzo del contatto diretto	Enti locali, operatori economici, associazioni di prodotto e categoria, soci GAL Patavino, cittadinanza

11 Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 8 "*Parità tra uomini e donne e non discriminazione*" del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20.IX.2005 e in linea con il Piano di Sviluppo Rurale si evidenzia che il GAL Patavino intende operare affinché le donne e gli uomini abbiano le stesse opportunità in tutti gli ambiti della vita comunitaria: nel lavoro, nelle istituzioni e nella società, promuovendo il superamento di ogni discriminazione e la valorizzazione delle differenze e garantendo l'applicazione degli orientamenti dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione.

In tale contesto, quindi, il PSL rispetta e promuove la parità tra uomini e donne e garantisce che sia impedita qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione e convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale.

Modalità con cui si intende promuovere la parità tra uomini e donne

Gli sforzi profusi nell'ultimo decennio verso la promozione della parità tra uomini e donne (*gender perspective*) hanno consentito di accrescere, anche nell'area del GAL Patavino, l'entrata delle donne nel mercato del lavoro. In quest'area la donna continua ad essere impiegata essenzialmente nell'ambito di occupazioni prevalentemente femminili, a contrarre rapporti di lavoro a tempo parziale, a scontare le difficoltà di dover conciliare la vita professionale con la vita privata, a subire uno scarto salariale considerevole risultando, così, esposta all'esclusione sociale.

Stante l'attuale situazione il GAL intende promuovere la parità tra uomini e donne nei seguenti modi:

1. attraverso l'implementazione di specifiche misure del PSR che più di altre consentono di accrescere le opportunità lavorative per le donne. In merito il GAL ha fatto riferimento a quelle misure e a quelle azioni rivolte all'accoglienza del pubblico, alla promozione e alla divulgazione delle tipicità, alla valorizzazione delle emergenze territoriali e locali, all'educazione alimentare e ambientale, ecc.. Nello specifico si annovera:

➤ Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*"

Azione 1 – Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali

Azione 2 – Sviluppo dell'ospitalità agrituristica

➤ Misura 312 "*Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese*"

2. mediante incontri con la Consigliera di Parità della Provincia di Padova affinché possa più agevolmente:

- promuovere e controllare l'attuazione dei principi di parità tra i sessi nelle diverse fasi dell'attuazione del PSL;
- contrastare ogni discriminazione sessuale attuata nei luoghi di lavoro tutelando e sostenendo lavoratori e lavoratrici eventualmente discriminati;
- facilitare politiche e iniziative di conciliazione tra il lavoro e la vita personale e familiare.

Il GAL Patavino, infine, assicurerà tutti gli ulteriori sforzi necessari per incrementare la partecipazione femminile al processo di sviluppo del proprio territorio.

Modalità attraverso le quali si intende impedire qualsiasi discriminazione

Oltre alla promozione della parità tra uomini e donne il PSL del GAL Patavino assume a fondamento il rispetto del diritto degli individui a non subire discriminazioni qualunque ne sia l'origine: la razza o l'appartenenza etnica, la religione o le convinzioni, l'età, l'handicap o l'orientamento sessuale.

Il GAL intende quindi attuare il PSL nel totale rispetto di quanto previsto dal Trattato di Amsterdam per quanto riguarda i diritti fondamentali e la non discriminazione.

La modalità adottata dal GAL Patavino per impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale annovera:

1. la realizzazione di una serie di iniziative di informazione e sensibilizzazione;
2. il sostegno allo sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio in modo da favorire e condividere l'integrazione e l'accesso equo ai finanziamenti previsti dal PSL;
3. la predisposizione di un sistema di comunicazione ed informazione accessibile per garantire pari opportunità e partecipazione in ogni ambito della vita;
4. la realizzazione di una serie di incontri con la Consigliera di Parità della Provincia di Padova affinché possa più agevolmente promuovere e controllare l'attuazione dei principi e delle politiche di pari opportunità e partecipazione delle persone nelle diverse fasi dell'attuazione del PSL.

Si sottolinea inoltre che anche la fase di monitoraggio, controllo e valutazione del PSL in tutte le sue iniziative verrà realizzata dal GAL Patavino nel rispetto rigoroso di misure e modalità orientate ad impedire qualsiasi tipo di discriminazione.

12 Monitoraggio, controllo e valutazione del PSL

In sede di attuazione del PSL, il GAL “Patavino” attuerà un sistema di monitoraggio, controllo e valutazione delle operazioni finanziate che consentirà di:

- verificare costantemente lo stato di avanzamento e la regolare attuazione del Programma;
- misurare l’andamento, l’efficienza e l’efficacia delle singole Misure e quindi del Programma;
- individuare, nel caso, interventi correttivi o modificativi che consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tale sistema - che assume a fondamento quanto già previsto al riguardo dal PSR e quanto riportato nel documento Allegato A “Indirizzi procedurali” alla DGR n. 199 del 12/02/2008 – permette, mediante il ricorso alle informazioni di natura fisica, finanziaria e procedurale e al set di indicatori di cui all’allegato del presente PSL intitolato “*Quadro degli indicatori del PSL*”, il monitoraggio e la valutazione della situazione di partenza e di quella in itinere del PSL.

12.1 Il monitoraggio

Il monitoraggio fornisce i dati quantitativi e un riscontro sulla corretta attuazione delle misure così da facilitare le rettifiche dalle deviazioni dagli obiettivi operativi.

Esso contribuisce ad alimentare il Sistema Informativo del PSR Veneto, disegnato con il documento “*Linee di indirizzo per l’organizzazione del Sistema Informativo del Settore Primario e per il supporto alla gestione del Programma di Sviluppo Rurale*” approvato con DGR n. 1983 del 03/07/2007.

Ai fini del monitoraggio il GAL “Patavino” fa riferimento agli step procedurali riconosciuti per il sistema di monitoraggio di cui al paragrafo 6.1.1 del documento Allegato A “Indirizzi procedurali” traendo da essi, una volta consolidati, le necessarie informazioni.

Per acquisire le informazioni relative a tutte le operazioni generate dalla propria attività il GAL potrà accedere, come indicato al paragrafo 1.2.3.2 del documento Allegato A “Indirizzi procedurali”, al sistema informativo di AVEPA.

L’attività di monitoraggio svolta dal GAL si concretizza nella raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni relative a ciascuna operazione e nella stesura di una relazione annuale che include:

- una tabella contenente l'esecuzione finanziaria del PSL, con una distinta degli importi corrisposti da AVEPA ai beneficiari per ciascuna azione;
- le tabelle di monitoraggio contenenti informazioni quantitative basate sugli indicatori comuni di prodotto e di risultato elencati distintamente per azione nell'allegato "*Quadro degli indicatori del PSL*".

Si precisa, infine, che tutte le attività di monitoraggio che il GAL svolge sono improntate a criteri di attendibilità e più in generale, laddove possibile e pertinente, ai principi ispiratori della statistica pubblica di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio del 17/02/1997 relativo alle statistiche comunitarie e a criteri di parità e non discriminazione come previsto dagli articoli 8 ed 81.3 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005.

12.2 La valutazione

La valutazione esamina i risultati e gli impatti del PSL in quanto valuta l'efficienza e l'efficacia delle diverse misure attraverso la cui attuazione viene convertita in azione la strategia del PSL. Rispetto a ciò la valutazione considera i dati e le informazioni raccolti nella fase di monitoraggio.

A partire da quanto prodotto nella fase di monitoraggio l'attività di valutazione consente di misurare:

- l'efficacia del PSL, cioè gli interventi che sono stati effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nel medesimo Piano;
- l'efficienza del PSL, cioè il rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- i primi effetti *ex-post* generati dagli interventi realizzati.

12.3 La gestione ed il controllo

Il sistema di gestione e controllo del GAL "Patavino" assume a fondamento quanto espresso nel Documento "Indirizzi procedurali" predisposto dall'Autorità di Gestione tenendo conto delle specifiche condizioni stabilite dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20/09/2005, dal regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15/12/2006 e dal regolamento (CE) n. 1975/2006 del 07/12/2006.

In base a tale Documento si evidenzia che le attività di gestione e controllo del PSL in capo al GAL sono inquadrare in un sistema allargato nel quale sono ricomprese le Autorità responsabili (Autorità di Gestione, Organismo Pagatore, Organismo di certificazione) del PSR.

Nello schema seguente è esemplificato il sistema di gestione e controllo del GAL.

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

ATTIVITA'	GAL		Autorità di gestione (AdG)	Organismo pagatore (AVEPA)	Soggetti esterni
	Assemblea	CdA			
PROGRAMMAZIONE:					
Elaborazione PSL					X
Approvazione PSL	X	X	X		
Modifiche/riprogrammazione PSL	X	X	X		
Pubblicazione PSL		X			
ISTRUTTORIA:					
Adozione proposta di bando		X			
Formulazione parere di conformità bando			X	X	
Eventuali revisioni ed integrazioni		X			
Adozione e pubblicazione bando		X			
Ricezione domande				X	
Valutazione criteri di selezione		X			
Esame ammissibilità domande				X	
Valutazione progetti e verbali				X	
Approvazione graduatorie				X	
Comunicazione ai beneficiari				X	
Gestione ricorsi amministrativi				X	
ATTUAZIONE:					
Servizio di Tesoreria					X
Impegni di spesa				X	
Concessione dei finanziamenti				X	
Ricezione domande anticipi/pagamenti				X	
Verifica domande anticipi/pagamenti				X	
Verifiche di cassa e competenza				X	
Pagamenti ai beneficiari				X	
Approvazione varianti				X	
Controlli ordinari/visite ispettive				X	
RENDICONTAZIONE:					

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE GAL PATAVINO

Ricezione rendiconti beneficiari				X	
Esame documentazione beneficiari				X	
Accettazione documentazione beneficiari				X	
Determinazione saldo finanziamenti				X	
Liquidazione saldo finanziamenti				X	
Revoche e recupero somme				X	
SPESE DI GESTIONE:					
Programmazione acquisto beni/servizi		X			
Gare d'appalto		X			
Impegni di spesa		X			
Verifiche di cassa e competenza		X			
Pagamenti dei fornitori		X			
Controllo beni e servizi		X		X	
MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE		X	X	X	X
ARCHIVIO		X	X	X	

13 Scheda di sintesi elementi di valutazione del PSL

QUADRO 13.1 – Scheda di sintesi requisiti essenziali		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Pag.	All.
Territorio (par. 4 Bando)					
- lett. a	Ubicazione in aree rurali D-C-B1	4	4.1	47-48	3
- lett. b	Contiguità territoriale	4	4.1	46, 49, 51	
- lett. c	Ruralità minima del 15%	4	4.1	47-48	
- lett. d	Popolazione compresa tra 50.000 e 150.000 ab.	4	4.1, 4.2.1	47 59	
- lett. e	Territorio designato non incluso in altri GAL	4	4.1	47	
- lett. f	Omogeneità complessiva	4 5	4.1, 5.1	45, 47, 52- 58 100-103	
Partenariato locale (paragrafo 5 Bando)					
- lett. a	Composizione pubblica/privata	3	3.4	6	
- lett. b	Intersettorialità	3	3.4, 3.4.4	6, 33	
- lett. c	Rappresentanza privata a livello decisionale	3	3.5	35	
- lett. d	Personalità giuridica	3	3.1. 3.2	3	
- lett. e	Capacità definizione e attuazione della strategia	3	3.4 3.5 3.6	6-31 32-34 37-44	
- lett. f	Sede legale e operativa nel GAL	3	3.3	5	
Programma di Sviluppo Locale (paragrafo 6 Bando)					
- lett. a	Descrizione partner	3	3.4	6-33	
- lett. b	Partecipazione ed integrazione tra attori	3 10	3.4.1, 3.4.2, 3.4.4, 10.1, 10.2, 10.3	8-32, 32-34, 162-171	
- lett. c	Analisi del territorio e del contesto	4	4.1, 4.2	45-92	
- lett. d	Descrizione della strategia	4 5	4.3 5.1	93-96 99-113	
- lett. e	Piano finanziario	8	-	148-149	4
- lett. f	Complementarietà, coerenza e conformità	9	-	150-161	
- lett. g	Piano di cooperazione	6	-	132-145	
- lett. h	Monitoraggio e valutazione	12		174-177	

- lett. i	Informazione e comunicazione	10	10.1 10.2 10.3	162-171	
- lett. j	Consultazione pubblica elaborato base ²⁴	10	10.1	166, 167	

²⁴ Integrazione apportata con DGR n. 595 del 18/03/2008

QUADRO 13.2 – Scheda di sintesi elementi di selezione			RIFERIMENTI PSL			
			Cap.	Par.	Pag.	All.
A - Caratteristiche del territorio						
	A1	Conformazione rurale	4	4.1 4.2.2	47-48 79	
	A2	Indice di ruralità	4	4.1	47-48	
	A3	Omogeneità complessiva	4 5	4.1 5.1	45-48 52-58 101-103	
	A4	Caratteristiche dimensionali	4	4.1	45-48	3
B- Caratteristiche del partenariato locale						
	B1	Tipologia e natura dei soggetti aderenti	3	3.4	6-31	
	B2	Esperienze di programmazione integrata	3 10	3.4.1, 3.4.2, 3.4.4, 10.1	8-32, 32-33, 33-34 162-163	
	B3	Rappresentatività del partenariato	3	3.4	6-31	2
	B4	Operatività del partenariato	3	3.4 3.5 3.6	6-34 34-36 37-44	2
C- Caratteristiche della strategia proposta						
	C1	Qualità dell'analisi svolta	4	4.3	93-96	
	C2	Integrazione attorno ad un tema centrale	4 5	4.3 5.1	93-96 99-103	
	C3	Qualità e coerenza complessiva della strategia	5	5.1 5.2	99-112	
	C4	Approcci innovativi	4 5 7 10	4.3 5.1 7 10.1 10.3	93 107-109 146 163-165,166 169-170	
	C5	Complementarietà, coerenza e conformità	9	-	150-161	
	C6	Integrazione della cooperazione	6	-	132-145	
	C7	Approccio partecipativo	10	10.1 10.2 10.3	162-171	
	C8	Parità e non discriminazione	11	-	172-173	

DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto Zaggia Eugenio in qualità di rappresentante legale del GAL Patavino con sede legale in via S. Stefano superiore, 38 – 35043 Monselice codice fiscale 03748880287 consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nel presente Programma di Sviluppo Locale, composto di n. 151 pagine numerate progressivamente da 1 a 151, e negli allegati di seguito elencati, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

ALLEGATI:

1. Atto costitutivo e statuto del Gruppo di Azione Locale
2. Elenco dei soggetti aderenti al partenariato e relativi riferimenti
3. Elenco dei comuni
4. Tabelle finanziarie annuali
5. Quadro degli indicatori del PSL

Monselice,

IL DICHIARANTE

Timbro del GAL e firma del legale rappresentante